

I bolli accessori : 1861 -2020

di Vinicio Sesso

La collezione presentata prende in esame le corrispondenze contenenti “ bolli accessori ”, cioè indicazioni apposte con appositi timbri sulla corrispondenza dall’Amministrazione Postale per fornire una serie di informazioni necessarie sia per gli addetti che per gli utenti del servizio .

La collezione contiene corrispondenze dal 19° secolo fino ai nostri giorni , trasmesse da e per l’Italia , in qualche caso anche da e per l'estero , ed è suddivisa secondo i sotto indicati bolli .

Le corrispondenze sono ordinate per tipologia e per cronologia all’interno delle categorie :

Introduzione	pag. 1
Bolli giustificativi	da pag. 2 a pag. 25
Bolli di tassazione e tariffazione	da pag. 26 a pag. 57
Bolli di controllo e segnalazione	da pag. 58 a pag. 64
Bollo di consegna e distribuzione	da pag. 65 a pag. 70
Bolli di restituzione al mittente	da pag. 71 a pag. 81
Bolli d’origine portuali	da pag. 82 a pag. 83
Bolli di censura	da pag. 84 a pag. 95
Bolli di modifica	da pag. 96 a pag. 96
Bolli di origine	da pag. 97 a pag. 98
Bolli di avviamento	da pag. 99 a pag. 106
Bolli di propaganda	da pag. 107 a pag. 115
Altri bolli	da pag. 116 a pag. 120

bolli giustificativi



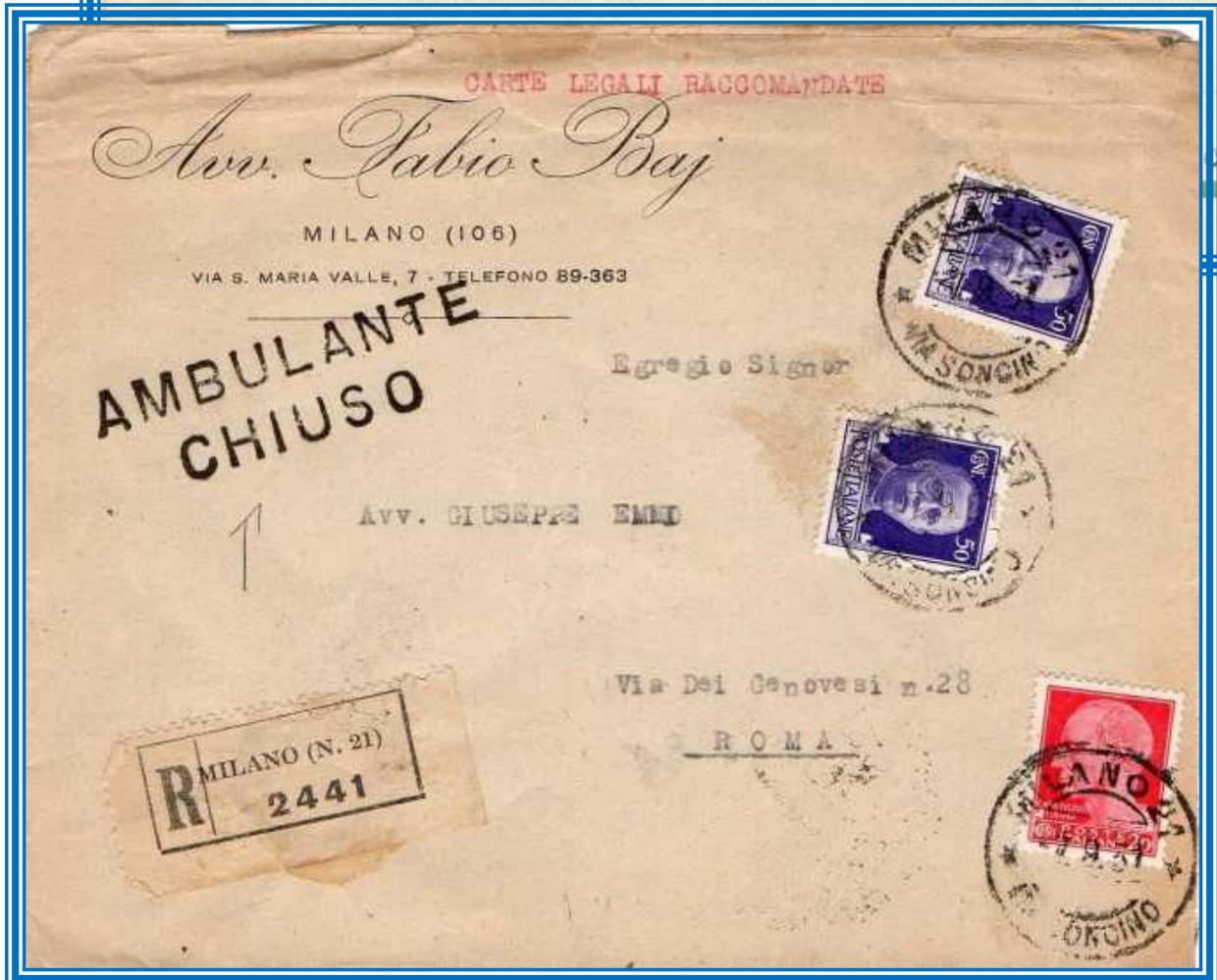
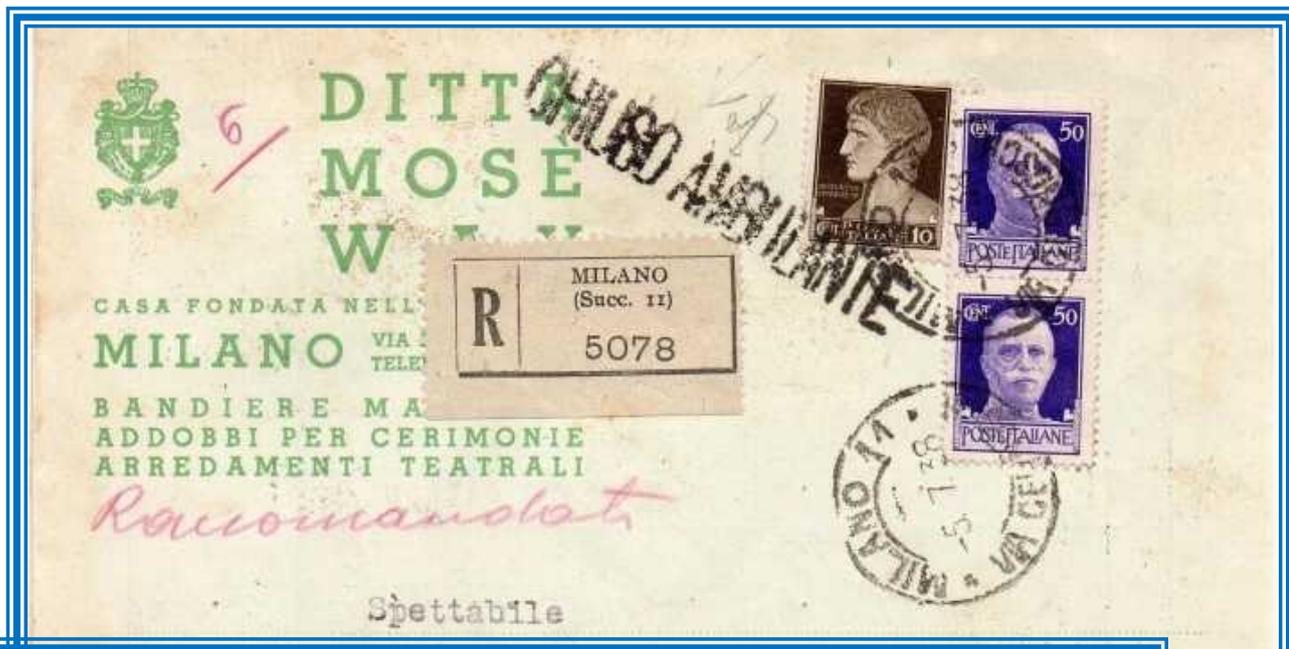
Bollo giustificativo “**Accettato dopo l'ultima partenza**” su lettera raccomandata (cent 25) raccomandata (lire 1,25) del 2/12/1935 da Palo del Colle per città per giustificare la causa del ritardo nell'inoltro .



Bollo giustificativo “**ACCELTATO DOPO IL PASSAGGIO DEL FURGONE**” su lettera raccomandata da Spoltore (PE) per Gerno di Lesmo (MI) del 11/5/2000 per giustificare la causa del ritardo nell'inoltro .

bolli giustificativi

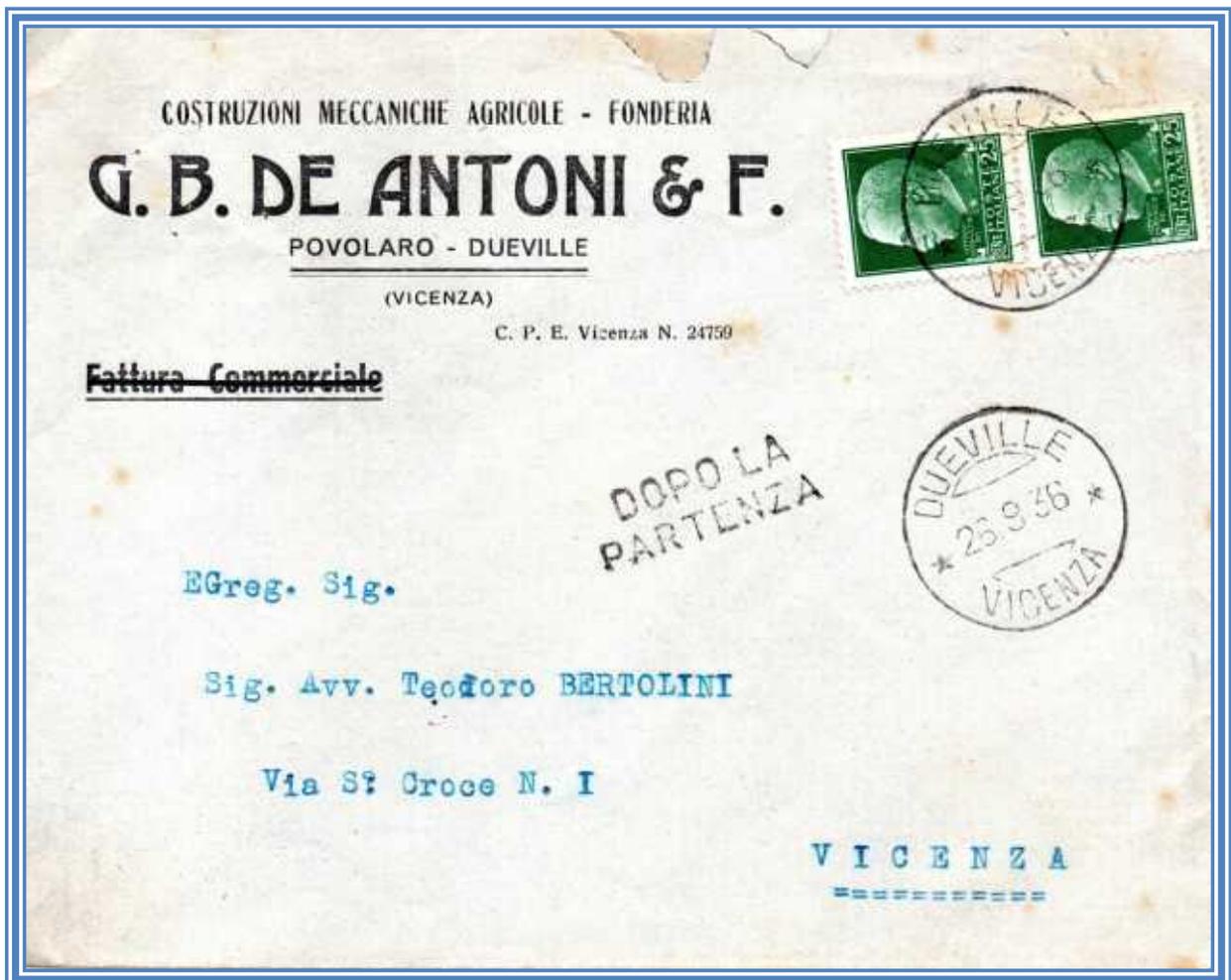
Bollo
"CHIUSO
AMBULANTE"
su lettera
raccomandata
del 5/7/1938
da Milano per
Citta' S.
Angelo. La
lettera venne
comunque
impostata
sull'ambulant
e Milano-
Ancona.
Proseguì il
viaggio con
l'ambulante
Ancona-
Foggia e
pervenne
a Citta' S.
Angelo il
giorno
6/7/1938.



Bollo "Ambulante chiuso" su lettera raccomandata del 7/9/1931 da Milano per Roma per giustificare la consegna al treno ambulante, nel frattempo già partito. Gli "ambulanti ferroviari" erano veri uffici postali dipendenti da una Direzione Postale; erano montati su carrozze ferroviarie e utilizzati per accelerare il lavoro di smistamento della corrispondenza effettuato durante il trasporto da una località all'altra con indubbi vantaggi; erano diretti da un responsabile del servizio, disponevano di timbri e di francobolli, erano muniti di cassetta postale (accessibile dall'esterno del vagone postale) che raccoglieva la posta imbucata dagli utenti durante le soste nelle stazioni.



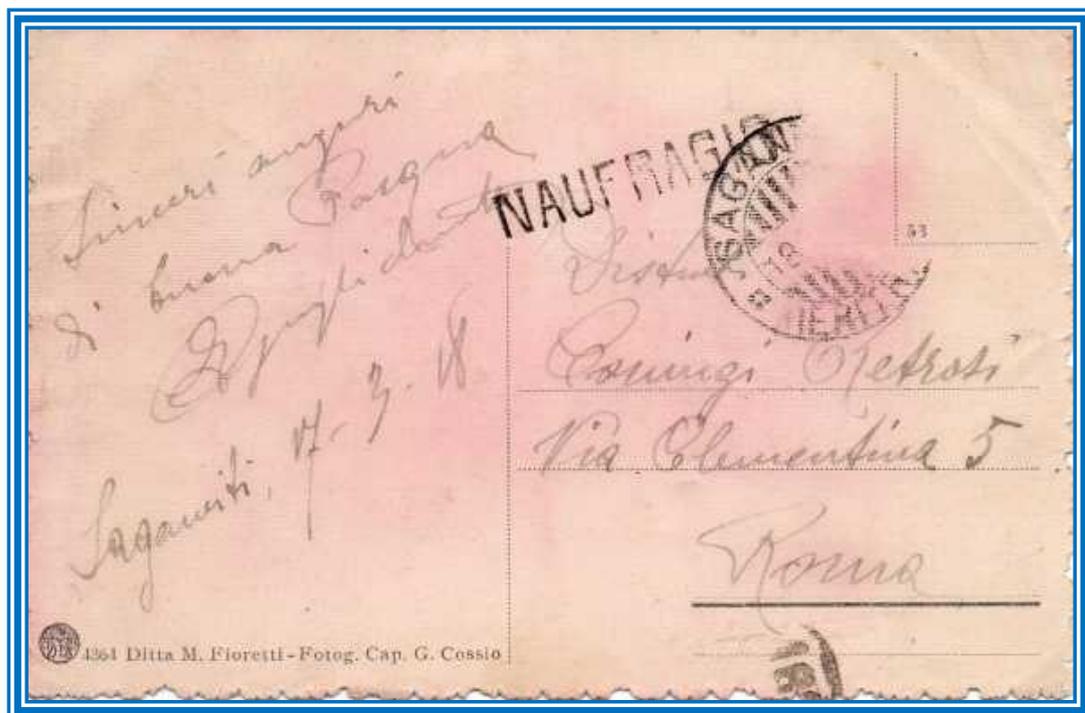
Bollo “Dopo la Partenza” su cartolina del 30/12/1914 da Sirte (Tripolitania) per Bergamo, a giustificazione del ritardo nella consegna pervenuta dopo la partenza del dispaccio. La città di Sirte fu occupata dagli italiani nel 1912 nel corso della guerra italo-turca. Successivamente, nel 1915, a causa della ribellione dei Senussi scoppiata all'inizio della prima guerra mondiale, gli italiani furono costretti ad abbandonare la città, che fu poi rioccupata nel 1924.



Bollo “DOPO LA PARTENZA” su lettera del 25/9/1946 da Dueville (Vicenza) per Vicenza per giustificare la consegna dopo la partenza del dispaccio.

bolli giustificativi

Bollo “**Naufragio**” su cartolina del 17/3/1918 da Saganeiti per Roma . Francobollo caduto per immersione in acqua .

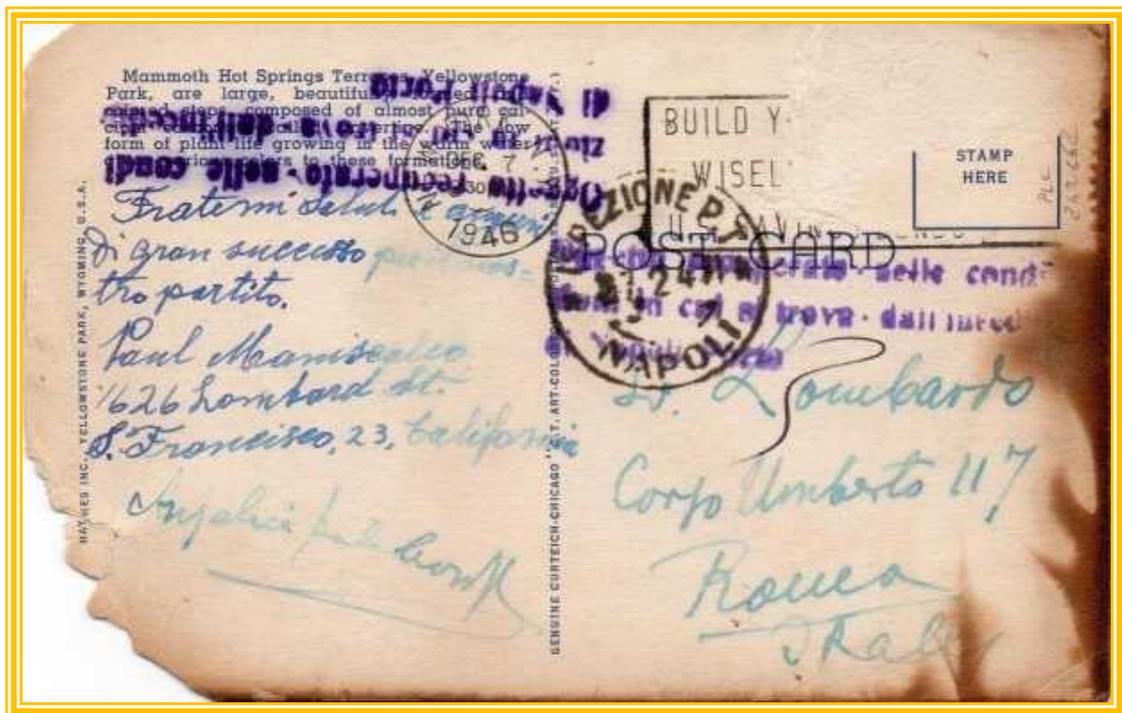


Bollo giustificativo “ **RICUPERATA INCENDIO IDROVOLANTE I-RODI** ” su lettera via aerea per Viareggio (Lucca) da Posta Militare P.M del 25/9/1936. Trattasi di un aerogramma imbarcato sul volo del 27.9.36 ADDIS ABEBA - ASMARA - BENGASI – SIRACUSA . Volo interrotto a Bengasi . Compagnia Ala Littoria S.A. Piloti Cesare Carrà e Bruno Pascaletto. Apparecchio: Idrovolante Cant Z 506, trimotore marca I-RODI.

Idrovolante decollato da Bengasi per Siracusa, ma per cause imprecise, dopo un incendio al motore, urtò contro le sovrastrutture di un piroscafo e precipitò in mare. Otto morti , un disperso e vari sacchi di corrispondenza perduti poi recuperati dalla motonave Città di Messina. Gli aerogrammi sono quasi sempre privi o parzialmente mancanti di francobolli, distaccatisi per la permanenza in mare. Il corriere era formato da corrispondenza civile e militare e comprendeva quella arrivata a Bengasi da Addis Abeba, via Asmara, con la linea dell'Ala Littoria: Addis Abeba-Asmara Khartoum-Wadi Halfa-Bengasi, gestita con i velivoli terrestri Siai Marchetti S.73. Sul corriere recuperato fu apposto il bollo rosso, su due righe: “ **Ricuperata Incendio / Idrovolante I-RODI**”.



Bollo giustificativo “Corrispondenza Danneggiata da Incendio” su cartolina da Varese per Pietra Ligure in data 1/3/1943.



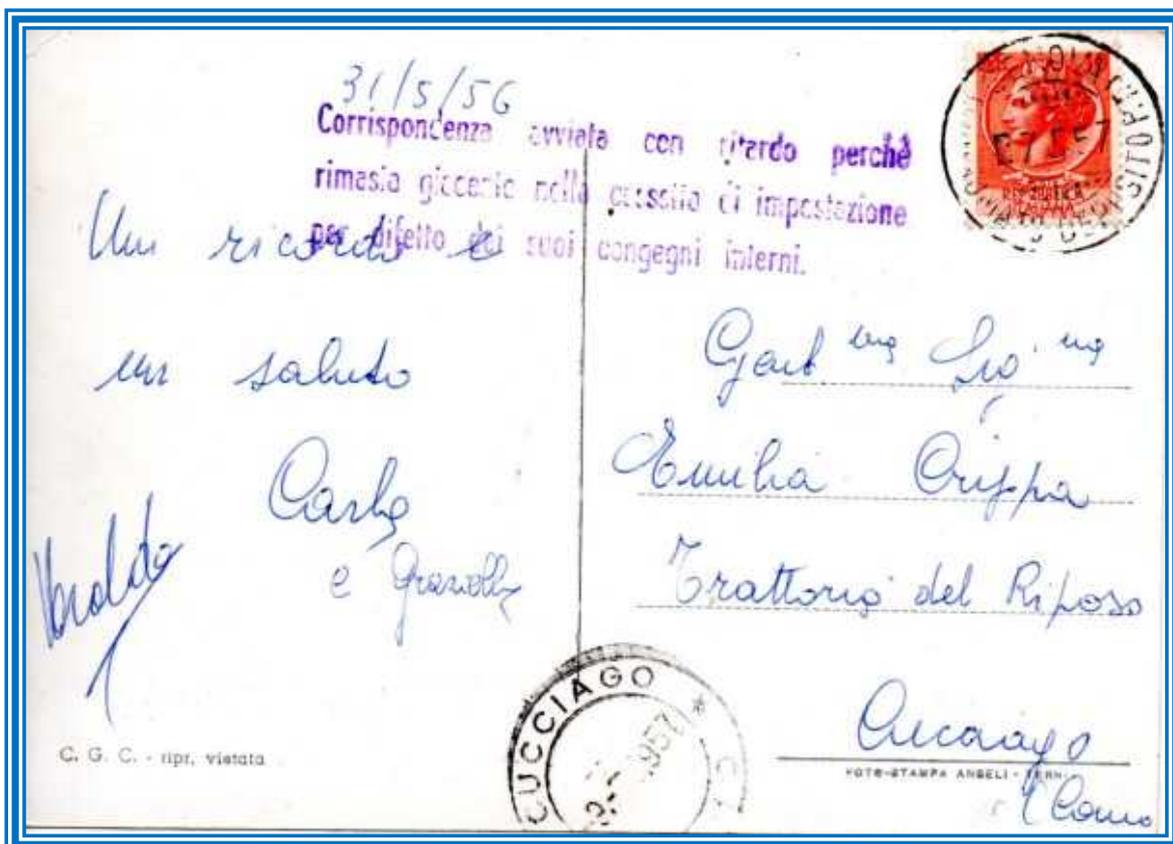
Bollo giustificativo “OGGETTO RECUPERATO NELLE CONDIZIONI IN CUI SI TROVA DALL'INCENDIO NAPOLI PORTO” in violetto e bollo di avviamento dopo il recupero “ISPEZIONE PT/NAPOLI 27.02.1947. 7/12/1946 cartolina da New York per Roma. Francobollo caduto, parti mancanti e bruciate. «L'incendio si sviluppò nelle prime ore del 27/12/1946. «All'indomani, nel tentativo di ricostruire le dinamiche dell'incendio, furono avanzate varie ipotesi. Qualcuno volle propendere per l'origine dolosa del disastro attribuibile a qualche precario licenziato o alla ritorsione da parte di «elementi in odor di camorra» vicini alla ditta messa sotto accusa dal sindacato, Ci fu anche chi pensò ad un'azione di sabotaggio giustificata dalle nuove ideologie anticapitalistiche che stavano sorgendo nei territori occupati dagli alleati. Ancora si suppose che il fuoco, provocato da un corto circuito, fosse stato alimentato dal materiale cartaceo in deposito esposto all'aperto. Infine la presenza di un molo antistante all'ufficio smistamento, ingombro di cataste di pacchi esposti all'intemperie o ammassati su chiatte galleggianti, materiale che doveva essere sorvegliato da lavoratori precari, in pieno inverno, anche di notte, per evitare furti, forse qualche fuoco di fortuna acceso per riscaldarsi potrebbe essere stato invece la causa accidentale di quell'incendio».

(da Gianni Vitale «Lo strano incendio all'ufficio postale Napoli-Porto)

bolli giustificativi



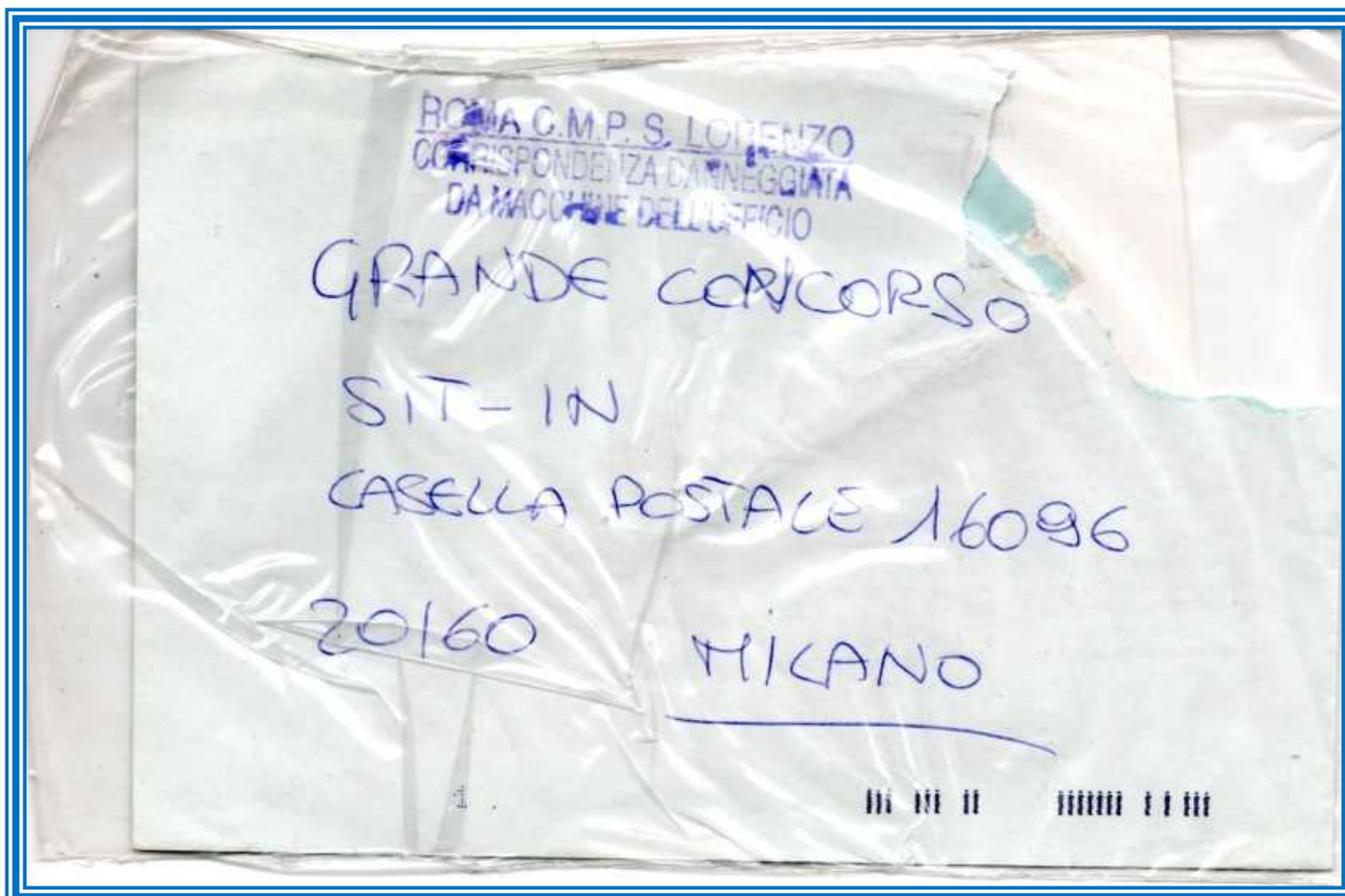
Bollo “Lacerata dalla macchina bollatrice” su lettera del 10/8/1931 per Firenze . La legge 101/1901 all’art. 16 prevedeva che “Le corrispondenze che si fossero lacerate, o che presentassero tracce di alterazione, o fossero state ritirate o aperte da terzi per errore od omonimia e poi restituite alla posta, debbono essere convenientemente riparate per cura degli uffici postali, coll’aggiunta a tergo di apposite dichiarazioni.



Bollo “Corrispondenza avviata con ritardo perchè rimasta giacente nella cassetta di impostazione per difetto dei suoi congegni interni” su cartolina viaggiata il 7/5/1957 da Genova per Cucciago (Como) .



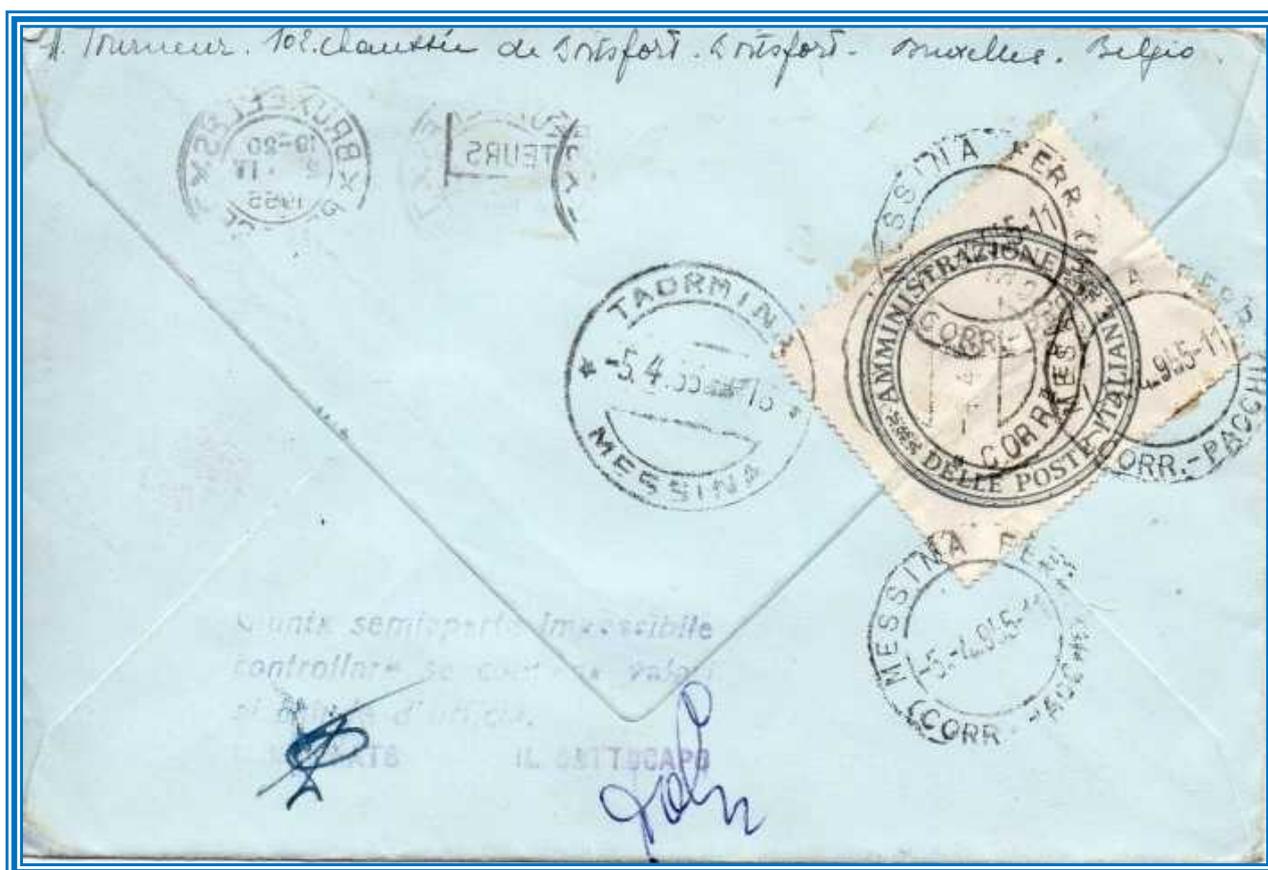
Bollo “Corrispondenza lacerata dalla bollatrice. Si chiede scusa per l'accaduto” su cartolina da San Martino di Castrozza. Francobollo non annullato. La cartolina reca ampie parti lacerate e riparate con scotch .



Bollo “Corrispondenza danneggiata da macchine dell'ufficio” su lettera consegnata al destinatario con lettera di scuse .



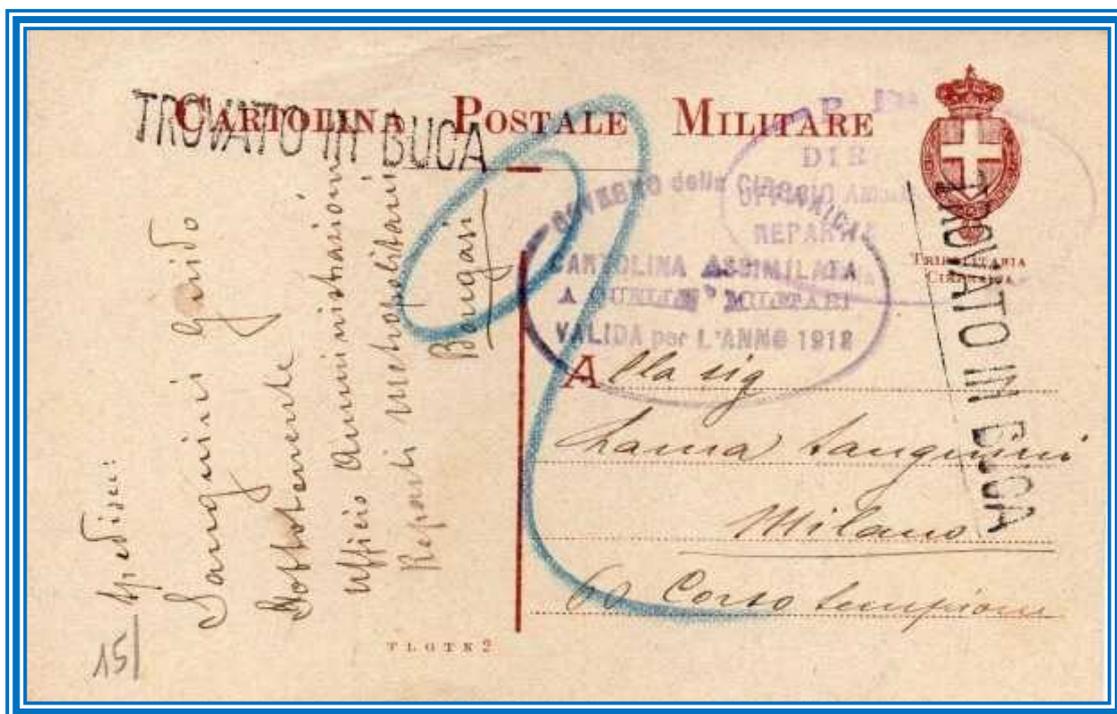
Bollo “ Giunto in questo stato “ su busta dell’Amministrazione delle P.T.del 20/2/1932



5/4/1955 “ Giunta semiaperta . Impossibile controllare se contiene valori . Chiusa d’ufficio .



Bollo giustificativo “ Rinvenuta in buca “ su lettera per S. Agata di Puglia viaggiata 9/5/1916 in quanto non consegnata all'ufficio postale come previsto ma inserita nell'apposita buca per lettera. Segno di tassazione .



Bollo giustificativo “ Trovato in buca “ su cartolina postale assimilata a quelle militari da Bengasi per Milano in data 12/6/1918 in quanto non consegnata all'ufficio postale come previsto ma inserita nell'apposita buca per lettera. Tassata in arrivo per venti centesimi in quanto non diretta a militare .

bolli giustificativi



Bollo “ Onde evitare ritardi occorre aggiungere all’indirizzo la provincia e per destinazioni estere lo Stato “ su c.p. viaggiata il 16/12/1921 da Vicenza per Soave . La provincia (Verona) e’ stata aggiunta successivamente e lo dimostra la grafia e l’inchiostro diversi da quelli del mittente .



Bollo giustificativo “Raccomandate ai vostri corrispondenti di aggiungere sempre sugli indirizzi l’indicazione della via e del numero o della località“ su cartolina da Montecatini Tettuccio per Sestri Levante senza indicazione della via del destinatario, viaggiata il 5/9/1922



Bollo giustificativo “ RITARDATA PERCHE' PRIVA INDIRIZZO MITTENTE ” su cartolina per Ragusa viaggiata il 1/6/1945



Bollo accessorio “ Ritardata per mancanza del mittente ” su cartolina paesaggistica (ufficialmente vietate) da Milazzo per Catania affrancata con coppia c. 15 Occupazione Alleata viaggiata in data 6/4/1944 .Sul lato veduta bollo rosso A.C.S. La corrispondenza, prima dell’inoltro, andava trasmessa all’ufficio di censura della provincia di origine dove veniva sottoposta ad un primo spoglio : su quella non meritevole di ispezione interna, veniva applicato come prova dell’avvenuto transito il bollo A.C.S acronimo di “Allied Censorship Service “ o “Allied Censorship Station , ufficio di censura alleato , a parere di taluni, mentre quella selezionata anche per l’ispezione interna veniva consegnata ai censori che, dopo la verifica la richiudevano con la fascetta e il bollo “ a ponte” contenente il numero , di quattro cifre, di identificazione personale. Cio’ consentiva di ridurre sensibilmente i tempi del controllo e di poter accertare che non fosse inserita nei sacchi corrispondenza sottratta alla censura .

bolli giustificativi

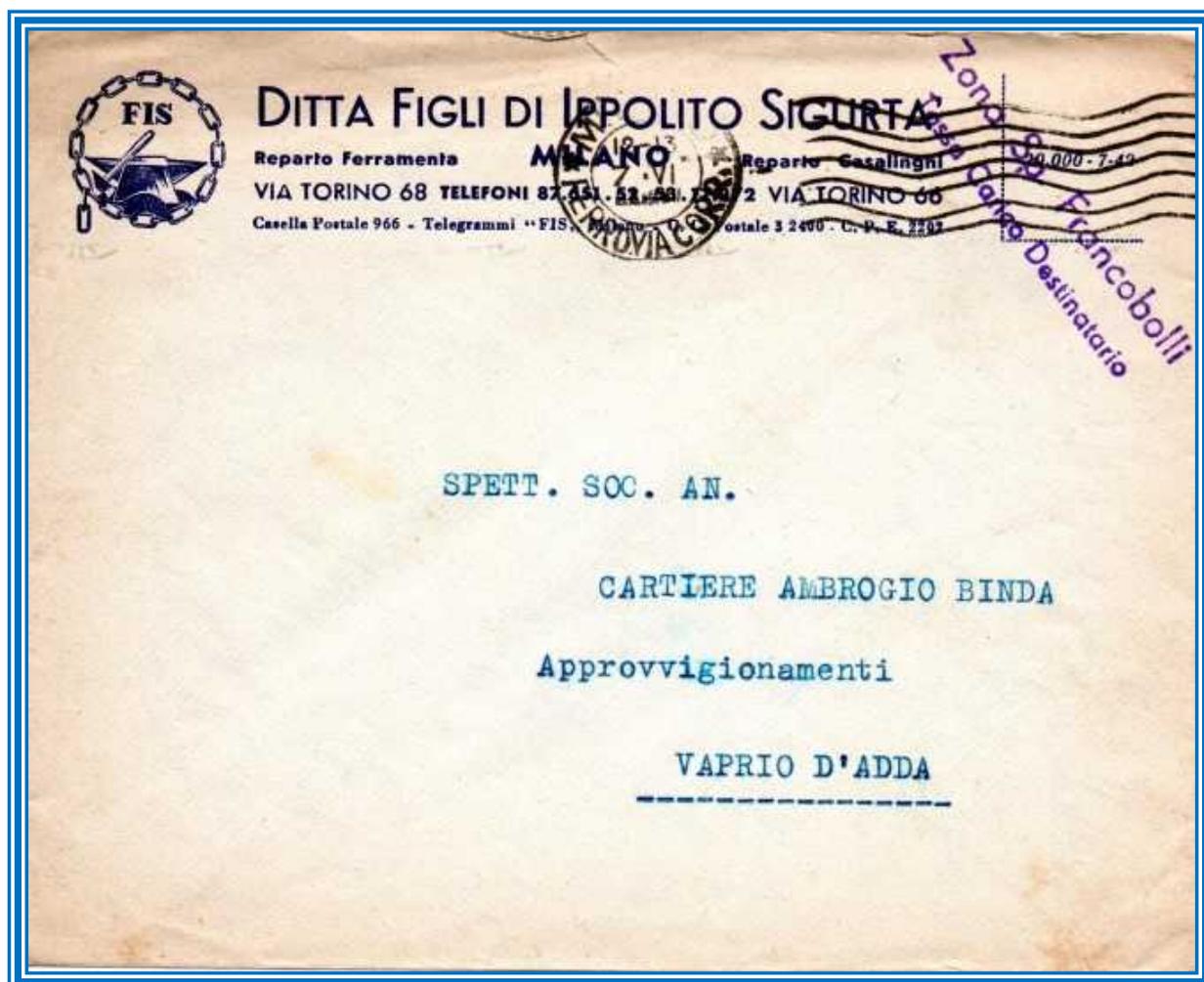


Bollo accessorio “Zona d’occupazione sprovvista di francobolli” su lettera per Milano. Dal verso si evince che il mittente si trova sulla Regia Torpediniera Calatafimi e che e’ stata consegnata in data 6/2/1943. Nel periodo la nave operava presumibilmente nel Pireo



Bollo “ ZONA DI OPERAZIONI SPROVVISTA DI FRANCOBOLLI” da Roma per Milano . La lettera e’ spedita da un Sotto Tenente appartenente al XI Gruppo Antisommersibili, All’interno lettera spedita alla madre che riporta la data 28 luglio martedì’ . Si desume che l’anno possa essere il 1942 .

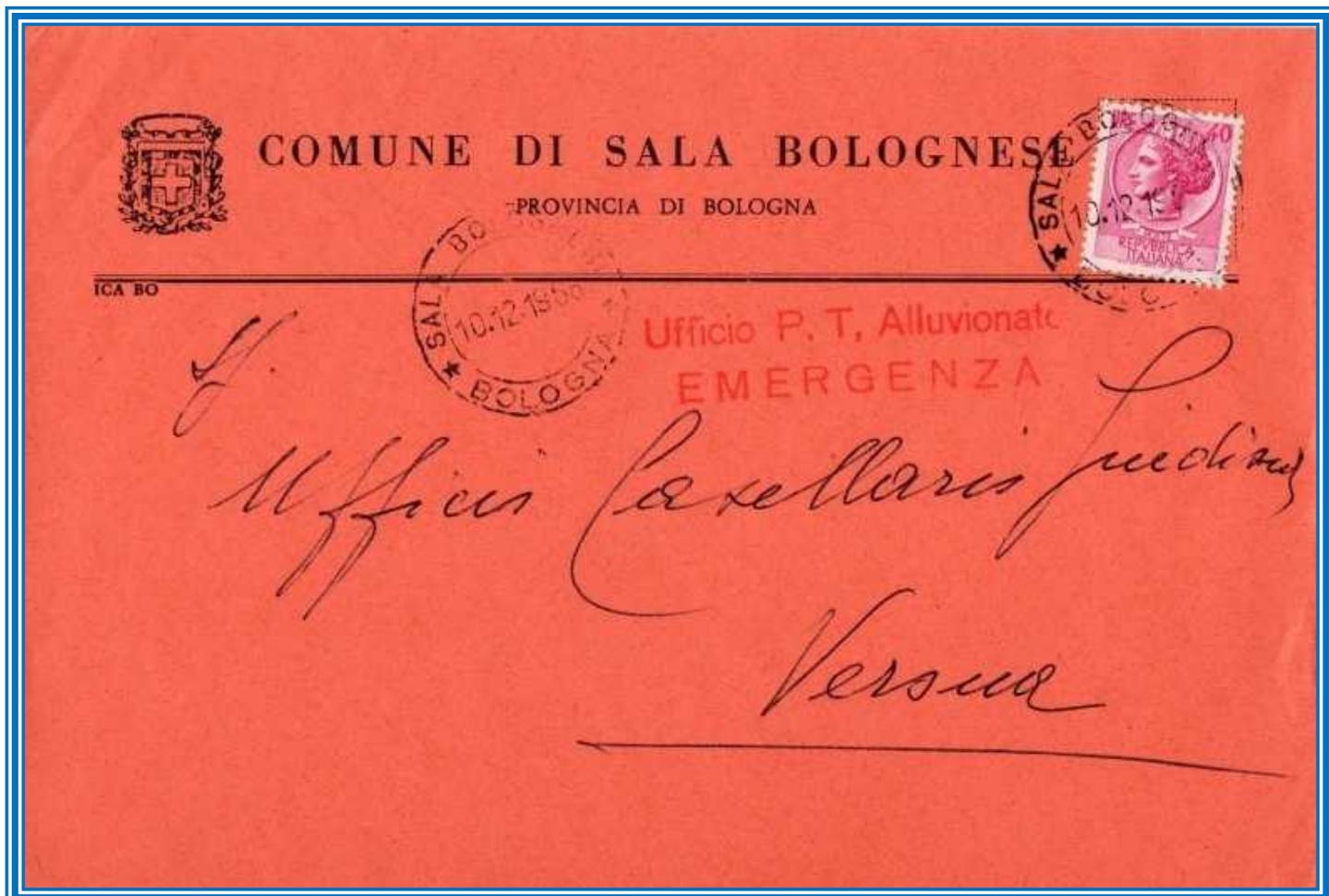
bolli giustificativi



Bollo “ Zona sp. Francobolli Tassa carico destinatario “ da Milano 7/6/1944 pervenuta a Vaprio d’Adda il giorno successivo . Nessun segno di tassazione .

bolli giustificativi

Manoscritto "Il mittente e' alluvionato" da Susa per Biella 2/2/1952. Il 14/11/1951 a Gualtieri, a causa delle forti precipitazioni il Po tracimò ed allagò il Polesine, la provincia di Rovigo, Mantova e Venezia. Con D.L. 1184 del 20/11/1951 si applicarono agli alluvionati "le stesse provvidenze previste per i profughi di guerra", tra cui la posta in esenzione di tassa. Le corrispondenze, sino a marzo 1952 viaggiarono in esenzione di tassa".



Bollo "Ufficio P.T. Alluvionato Emergenza" su lettera viaggiata il 10/12/1966 da Sala Bolognese per Verona a testimonianza dell'alluvione del Reno, avvenuta fra il 4 e il 6 dicembre 1966. Il 4 novembre 1966 il territorio del Comune di Sala Bolognese fu quasi completamente invaso dalle acque del fiume Reno, in seguito alla rottura dell'argine sinistro avvenuta in località Castel Campeggi, e dell'argine destro del torrente Samoggia, località Forcelli e in località Lorenzatico. Il Comune era a vocazione agricola e furono ingenti i danni ai terreni e al bestiame per via dell'acqua che per molti giorni ricoprì gli interi abitati di Padulle e Bagno di Piano, dove le acque raggiunsero i 3 metri di altezza.



Bollo giustificativo "Zona terremotata" e annotazione Zona terremotata su lettera da Contessa Ermellina per Milano il 9/2/1968. Evento sismico 15/1/68, esenzione sino al 29/2/68.



Bollo accessorio ZONA TERREMOTATA 0/1/1968 da Poggioreale per Palermo .



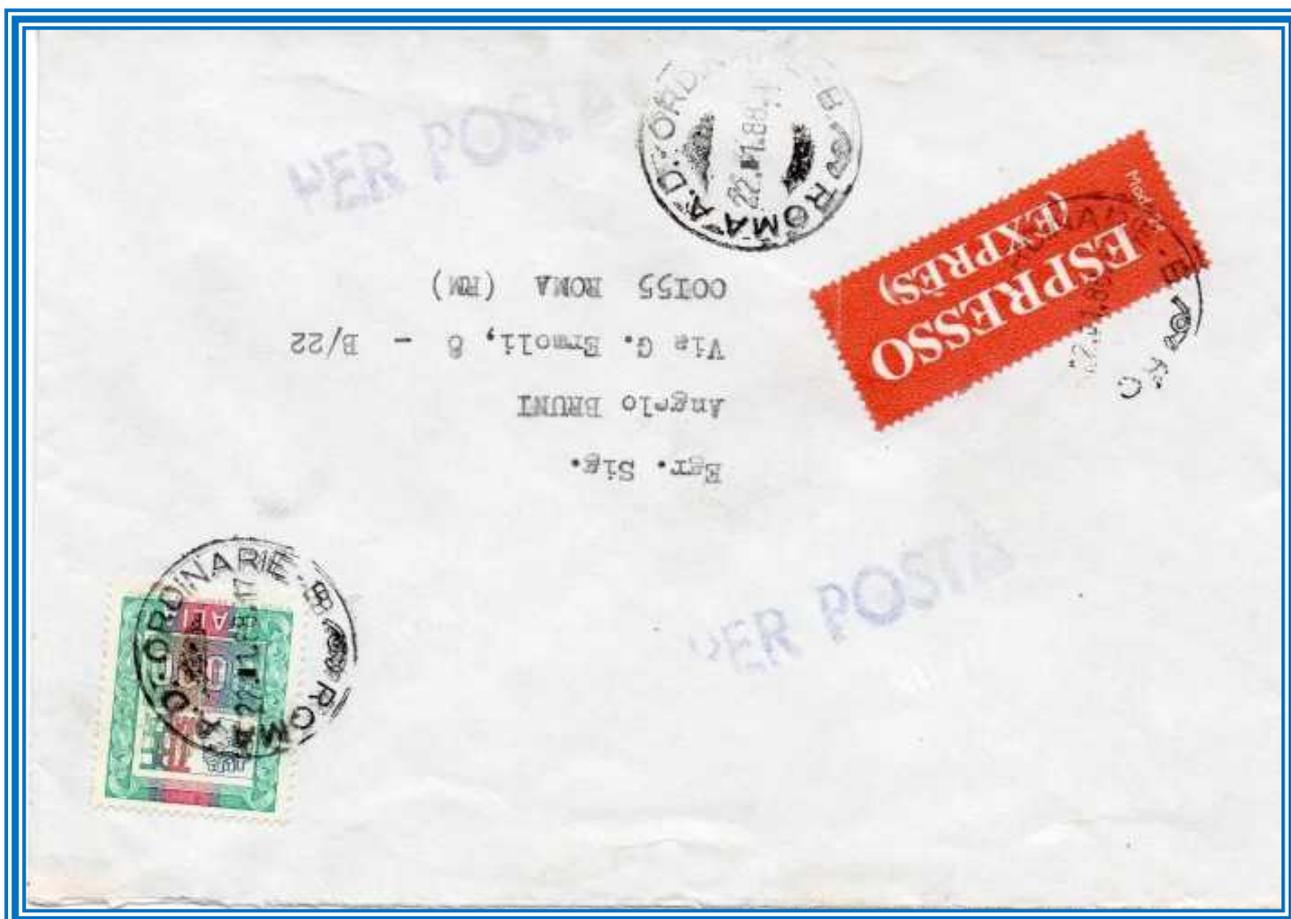
Bollo “Zona terremotata sprovvista di francobolli” da Moggio Udinese per Pescara il 29/5/1976 . Evento sismico 6/5/76 , esenzione sino al 31/5/76 tollerata sino al 4/6/76.



Bollo accessorio “ZONA TERREMOTATA SPROVVISTA DI FRANCOBOLLI” del 16/12/1980 da Avellino per Milano . Evento sismico 23/11/80 , esenzione sino al 31/12/80 ai sensi del D.L 799/80 art. 13 “ L’Amministrazione delle poste e delle comunicazioni e’ autorizzata per il periodo dal 23 novembre al 31 dicembre 1980 a non riscuotere la tassa e la soprattassa per la corrispondenza epistolare spedita in via ordinaria senza affrancatura dai comuni “



Bollo lineare “ IN POSTA “ su lettera primo porto (lire 170) espresso (lire 350) per Roma viaggiata il 6/11/1976 affrancata, in difetto , per lire 470 e tassata al retro (lire 100) per il doppio della tariffa omessa . Non avendo trovato il destinatario, è stata inviata per posta ordinaria .



Bollo giustificativo “PER POSTA” su lettera espresso per Roma del 22/1/1988

bolli giustificativi



Bollo giustificativo “ **PASSATO AL PORTALETTERE** ” in quanto , in assenza del destinatario , la corrispondenza è stata inoltrata in via ordinaria . Lettera 1° porto espresso viaggiata il 6/9/1975 da Lugo per Faenza .



Bollo “ **Postalizzato per mancanza di fattorino o prestatore d’opera** ” su lettera espresso da Reggio Emilia (25/7/1990) affrancata per 3.750 per Calderara di Reno (Bologna). Gli espressi venivano di norma postalizzati a seguito del tentativo di recapito da parte del fattorino, non andato a buon fine. In questo caso il recapito non venne eseguito ed il mittente pagò le 3.000 lire di soprattassa espresso per un servizio non eseguito .

Bollo " **Accettata allo sportello**" su raccomandata da Lubiana il 1/2/1043 per Monaco. Durante la seconda guerra mondiale la città fu occupata dalle truppe italiane Lubiana e divenne capoluogo di provincia italiana della regione Venezia Giulia.



Bollo " **Accettata allo sportello** " su lettera raccomandata da Lubiana per Zagabria del 18/8/1943. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la città fu occupata e annessa dall'Italia nel 1941. Lubiana e il territorio circostante (Bassa Carniola) divennero una provincia italiana della regione Venezia Giulia. Successivamente arrivarono i tedeschi nel 1943 in seguito alla sconfitta dell'Asse. Nel maggio 1945, le truppe tedesche e le milizie nazionaliste slovene si arresero all'armata comunista di Tito. La corrispondenza per l'estero nelle zone occupate necessitava dell'esibizione di un documento personale e quindi dell'accettazione da parte dell'ufficiale postale dell'oggetto .

bolli giustificativi

Hier abtrennen! Staccare seguendo la linea!

Diese Seite ist für die Angehörigen des Kriegesangenomen bestimmt. Deutlich auf die Zeilen schreiben!

Questa pagina è riservata ai familiari del prigioniero di guerra! Scrivere soltanto sulle linee e leggibilmente!

LA CORRISPONDENZA NON SCRITTA SUMODULO GERMANICO NON SARÀ PIÙ RIMESSA

981

Bollo giustificativo “La corrispondenza non scritta sumodulo germanico non sarà’ piU” rimessa“ su pieghevole da P.O.W nello Stammlager 398 in Germania viaggiata in data 9/4/1944 Lo Stalag 398 venne costruito nel maggio 1943 a Puppung, nel distretto di Eferding in Alta Austria. Poco si sa di questo Stalag; verso la fine di settembre 1943 furono internati gli Italiani.

POSTA PER PRIGIONIERI E INTERNATI CIVILI GUERRA

Non viene più dato corso alle lettere in carta libera

Al *Stalag 398* *Stammlager*

di *Giuseppe*

Matricola N. *12858* *Stammlager*

Campo N. *34*

STATO O PAESE DI DESTINAZIONE *Germania*

85003

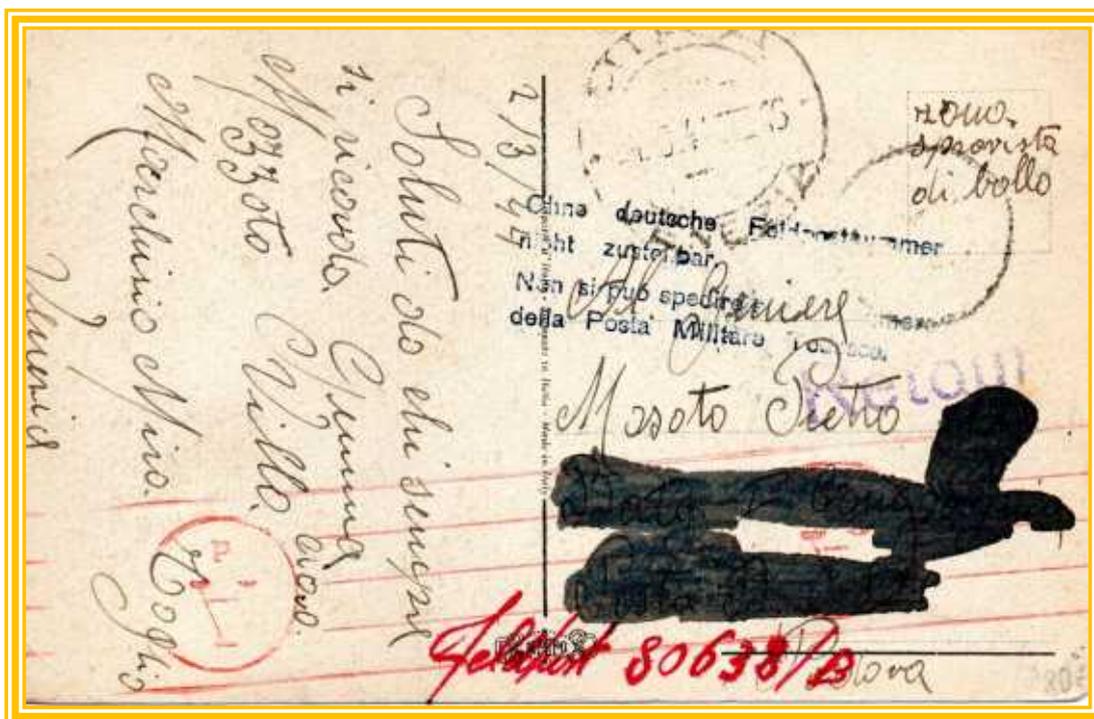
24.2.44

Bollo “ Non viene piu’ dato corso alle lettere in carta libera “ su modulo da Monza per prigioniero di guerra in Germania del 24/2/1944 Probabilmente il modulo era dei tipi ammessi in quanto venne recapitato , come testimoniato dal bollo d’arrivo del Campo.

bolli giustificativi

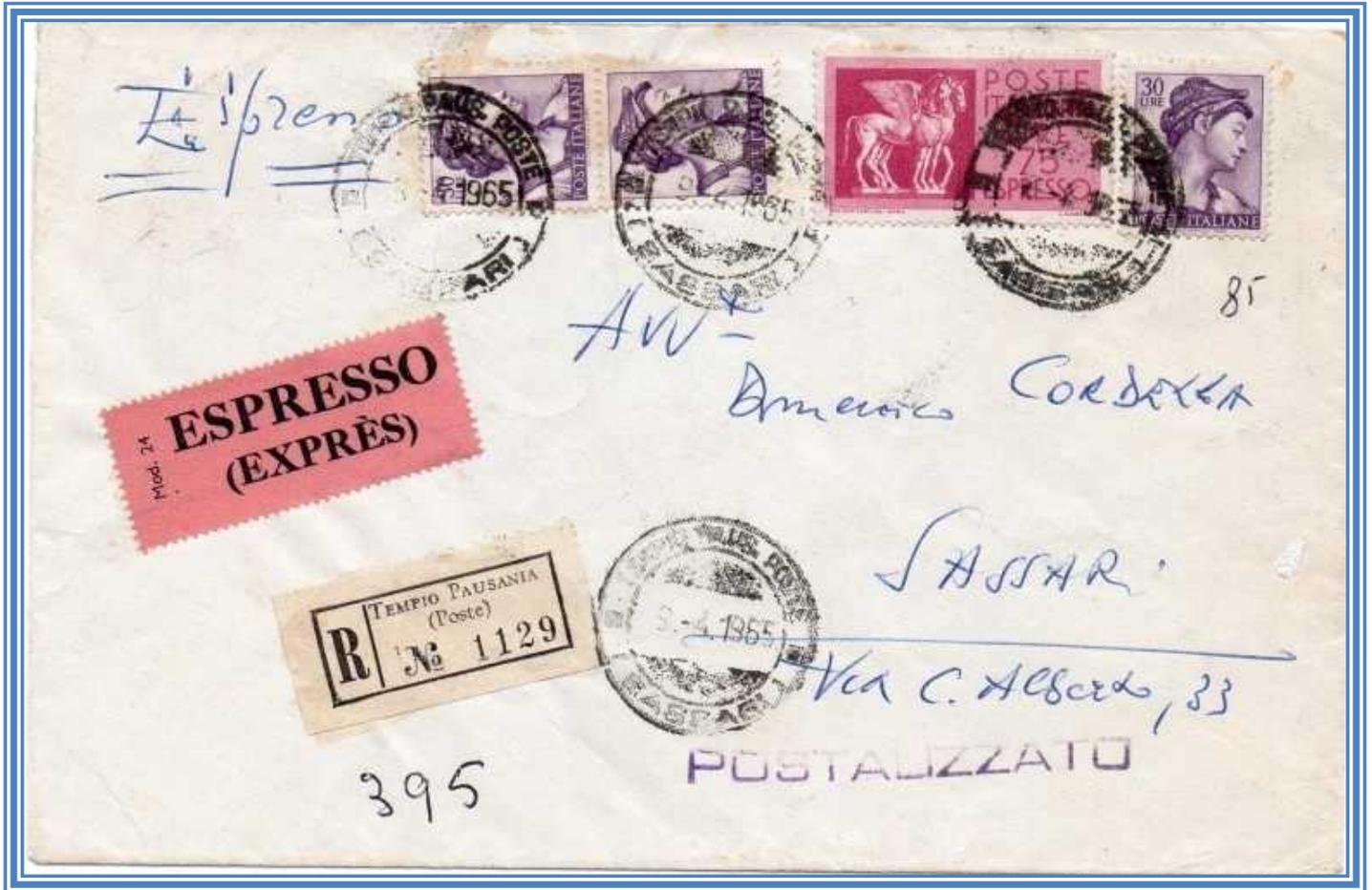


Bollo giustificativo “Casellista” su cartolina postale del 21/6/1903 da Roma per Genova .



Bollo «Non si può' spedire senza il numero della Posta Militare tedesca» su cartolina da Venezia 4/3/1944 per P.M.80.

bolli giustificativi

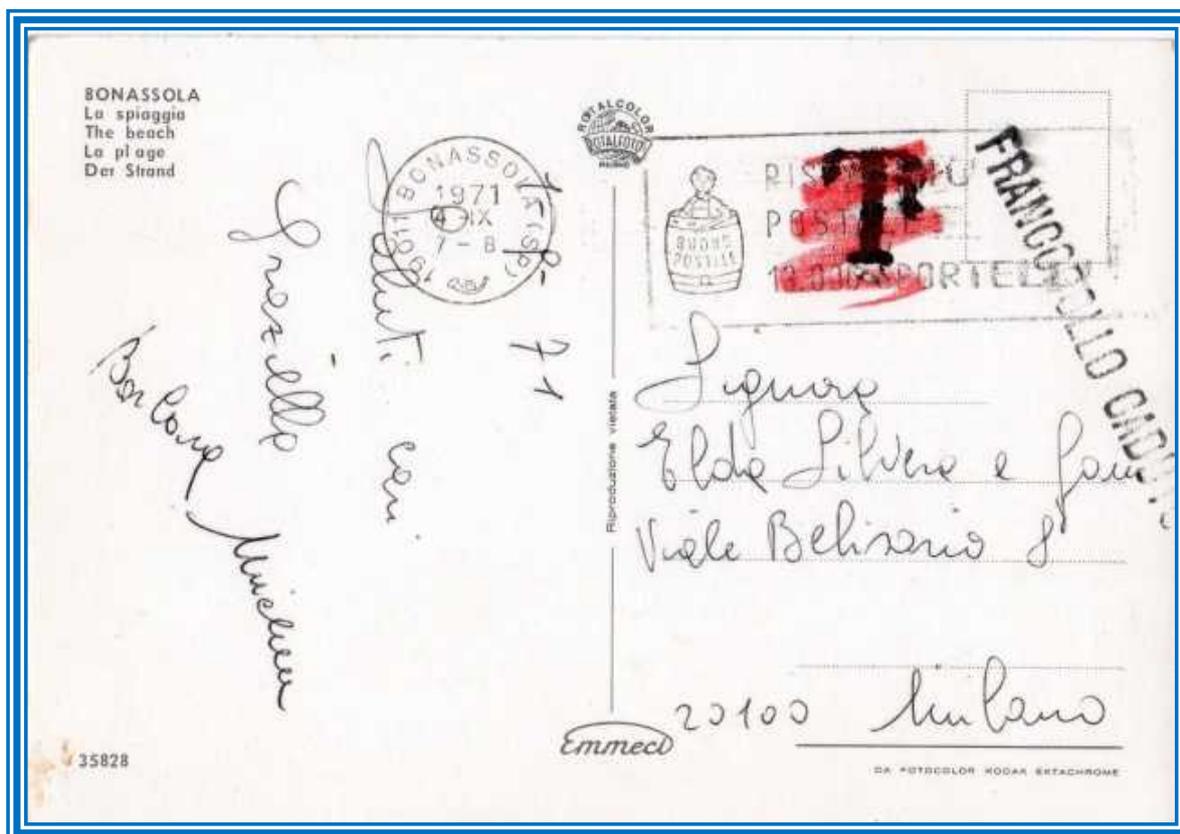


Bollo giustificativo in violetto “ **POSTALIZZATO** ” su lettera raccomandata espressa , affrancata per lire 165 da Tempo Pausania per Sassari del 9/4/1965 . La corrispondenza e' insufficientemente affrancata in quanto la tariffa corretta era lire 190 (l. 30 + l. 85.+ L .75) . Cio' e' insolito in quanto la raccomandata non poteva essere imbucata e l'affrancatura era controllata dallo Sportello , pena sanzioni . Si puo' presumere che la busta fu consegnata allo sportello di Tempio Pausania dove l' addetto appose il talloncino di raccomandazione rilasciando la relativa ricevuta al richiedente e rendendosi conto dopo che l' affrancatura utilizzata risultava insufficiente. Nella incertezza di come procedere fu deciso, anche per evitare conseguenze disciplinari, di apporre il lineare **POSTALIZZATO** ovvero invio per via ordinaria come se l' errore fosse stato commesso dal mittente nonostante che la normativa prevedesse (per gli oggetti postali impostati in buca non potendosi ipotizzare affrancatura insufficiente per quelli presentati all' ufficio) l' inoltro per espresso nel caso che l' affrancatura coprisse il costo del servizio. All'ufficio telegrafico di Sassari (corrispondenze e pacchi h. 22) ci si accorse obliterando l' affrancatura dell' insufficienza ma fu ritenuto doversi consegnare per espresso e senza tassazione essendo l'errore addebitabile all'ufficio di partenza e dunque il plico fu passato all' ufficio telegrafico (h. 22) competente.

bolli giustificativi



Bolli “Recapito in corso ordinario “ “Sconosciuto al portalettere “ e “Al mittente “ su lettera da Gravina in Puglia per città’, lettera 1°porto espresso del 30/8/1962 . Annotazione a mano “ Destinatario sloggato da ritirarsi in ufficio “



Bollo giustificativo “ FRANCOBOLLO CADUTO “ su cartolina viaggiata in data 1/9/1971 da Bonassola per Milano . La cartolina , in un primo momento , era stata tassata . Successivamente rilevata la presenza del francobollo , e’ stata detassata .



Bollo « **COMPIUTA GIACENZA AL MACERO** » su busta diretta a Roma il 12/4/1978. La lettera diretta a fermo posta, non venne ritirata entro il termine prescritto e quindi venne destinata al macero.



Bollo giustificativo « **NON REAL CASA** » su raccomandata in tariffa . Guller al retro ROMA REAL CASA

bolli di tassazione e tariffazione



Bollo di tassazione e tariffazione “S.S.P.” apposto dall’ufficio italiano di frontiera. La lettera e’ proveniente da Bellinzona (7 luglio 1867) per Bergamo , pervenuta in data 8 luglio. La franchigia postale era sempre limitata al servizio interno : a livello internazionale erano ammesse esentasse solo le comunicazioni tra Amministrazioni Postali. Quanto alle “ *lettere non franche provenienti dall’estero e dirette a persone e a pubblici funzionari in Italia che godono il privilegio della franchigia postale* “ erano tassate in base ad una tariffa inferiore a quella prevista dalle convenzioni , in pratica calcolando solo “ *la quota o la porzione di tassa dovuta per le corrispondenze stesse alle rispettive Amministrazioni estere* “ oppure alla semplice tariffa interna . Quelle provenienti dalla Svizzera erano distinte dal bollo S.S.P (Svizzera Servizio Pubblico) , dalla Francia dal bollo F.S.P , dall’Austria N.A. (Non Addebitate)

bolli di tassazione e tariffazione



Bollo di tassazione e tariffazione “ **Bollo insufficiente**” su lettera viaggiata l’11/5/1854 per Verolanuova inizialmente tassata per affrancatura insufficiente (cent. 15 pari ai 6 soldi mancanti) e successivamente detassata (bollo N.A.) in quanto nessun importo era dovuto all’amministrazione austriaca da parte di quella italiana .



Bollo di tassazione e tariffazione “ **FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE** ”su lettera viaggiata il 24/4/1874 da Ancona per Trento affrancata per 30 cent.. Trento si trovava in territorio austriaco. La tariffa corretta era di 40 cent., quindi la corrispondenza era insufficientemente affrancata. La tariffa delle lettere non franche per l’Austria era di 25 kreuzer tassati a destino che detratti i 12 kreuzer dell’affrancatura in partenza (equivalenti a 30 centesimi) comportavano una tassazione di 13 kreuzer.

bolli di tassazione e tariffazione



Bollo in cartella **“Abbonamento postale”** su fascetta per giornali, parzialmente completa, da Torino per S.Pietro di Comelico (BL) viaggiata il 23/3/1882, affrancata per 11 cents per i mittenti che potevano fruire di detta opportunità in tariffa giornali spediti in abbonamento. In realtà non necessario in quanto la fascetta fu regolarmente affrancata .

bolli di tassazione e tariffazione



Bollo di tariffazione " **Spedizione contemporanea al N°** " bollo di 3 righe completato a mano con "3" da Bologna viaggiata il 10/4/1915 per Badia Polesine (Rovigo), affrancata per cent. 41 in tariffa stampe 3 porti raccomandata con assegno (stampe cent. 6 , raccomandata stampe cent. 10 , assegno cent. 25). Riutilizzata con affrancatura all'interno per spedizione raccomandata da Milano a Bologna. Il secondo pezzo (sovrastante) contiene lo stesso bollo con manoscritto "2" . Probabilmente il bollo e' riferibile ad agevolazioni tariffarie per la spedizione di un certo numero di copie.

bolli di tassazione e tariffazione



Bollo “ Da tassare “ in cartella rosso su cartolina postale in franchigia 14/11/1916 diretta a fermo posta tassata in arrivo per cent.10 in quanto in fermo posta.



Bollo di tassazione e tariffazione in rosso “ DA TASSARE “ su lettera viaggiata il 23/6/1920 per Napoli affrancata per cent. 25 (primo porto) tassata in arrivo a carico del destinatario per 0,20 cent in quanto in fermo posta .

bolli di tassazione e tariffazione



Bollo accessorio "Pagato in terra occupata" su ricevuta di vaglia modello Aquila, emissione del 9/1911, da Biscari del 13/5/1919. Al verso bollo della P.M. 18.

Il Regio Decreto n° 403 del 28 giugno 1903 stabilì che

- i vaglia venivano scritti dall'ufficiale postale e spediti in apposite buste.
- quelli diretti a militari in zona di guerra situata nei territori del Regno erano soggetti a tassa di quietanza riscossa anticipatamente, mediante marca annullata dall'ufficio postale.
- i vaglia pagati in zona di occupazione erano in esenzione di tassa.

**bolli di
tassazione e
tariffazione**

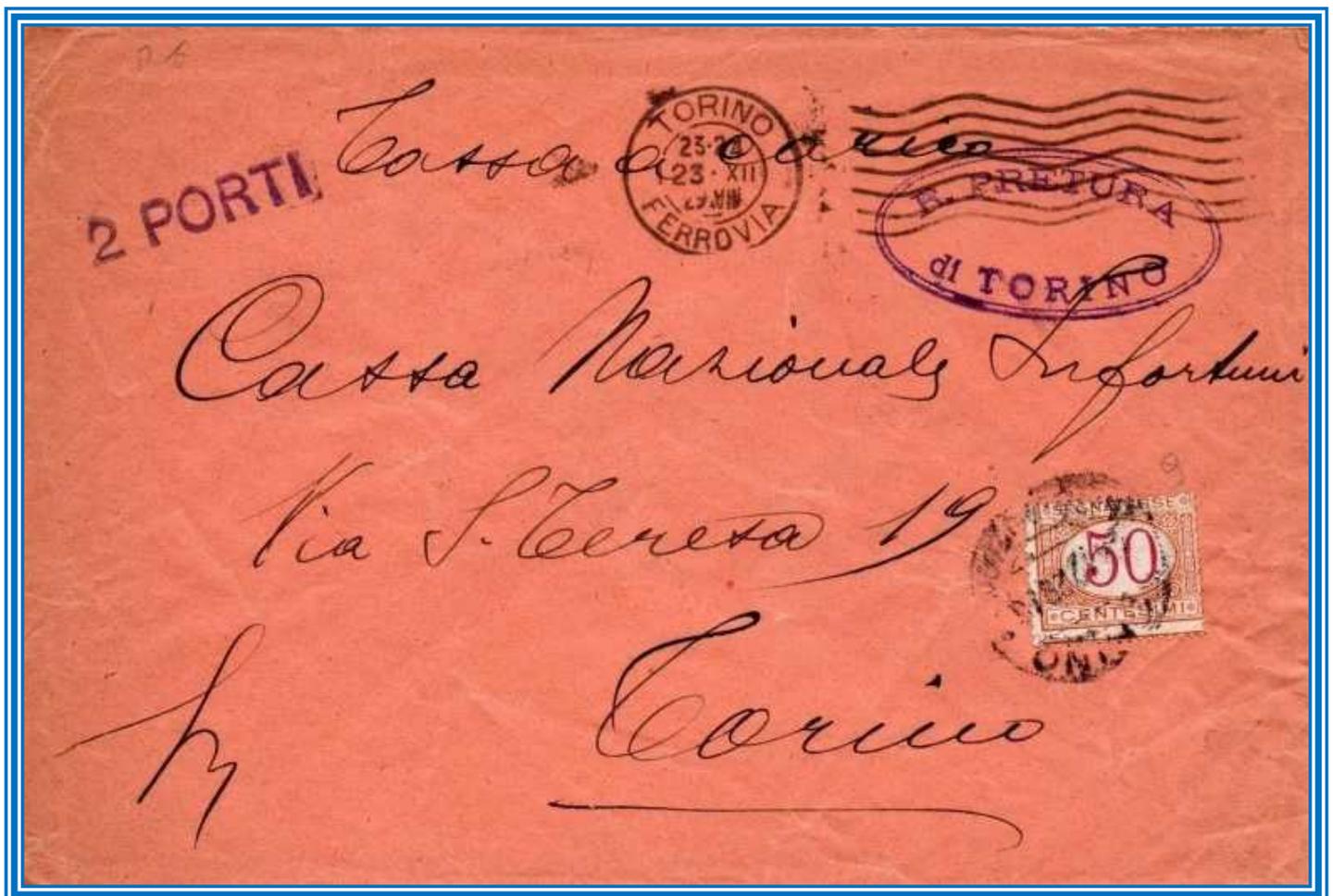


Bollo accessorio "francatura insufficiente come espresso" su lettera da Milano per Trieste viaggiata il 24/9/1925. Lettera 2° porto (cent. 1,20) espresso (70 cent.) affrancata per primo porto espresso con bollo accessorio "francatura insufficiente come espresso". La lettera venne in un primo tempo accettata ma alla successiva verifica trattandosi di doppio porto di lettera a 1,20£ , anche se impropriamente affrancata fu considerata assolta da quest'ultimo con l'apporto pagato tramite l'espresso. Restando quindi 10 cent. dalla somma totale per pagare il servizio aggiuntivo, questo giustamente non venne ritenuto assolto e quindi venne apposto da parte del verificatore il bollo giustificativo. La lettera ebbe corso per via ordinaria come previsto dalla nota 356 del Bollettino del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazione n° 15 del 1923.



Bollo
**FRANCOBOLLO
INSUFFICIENTE**
" e segno di
tassazione su
frontespizio di
lettera espresso
(?/10/1926) per
Sanremo
affrancata per
lire 1,85 tassata
per lire 1,20 pari
al doppio
dell'affrancatura
omessa (cent.
60) in quanto la
corrispondenza
scontava il
secondo porto .

Bollo “ **Metà** **tassa**” su lettera da Lugo a Casola Valsenio, entrambe in provincia di Ravenna. Dal 1° agosto 1948 venne abolita la tariffa agevolata per la corrispondenza nel distretto, conservata, però, per le corrispondenze tra Sindaci e le lettere dirette a militari. Allo scopo di evitare una eventuale tassazione e a ribadire il diritto di usufruire di tariffa ridotta venne apposto il bollo giustificativo.



Bollo “ **2 porti** ” su corrispondenza entro il distretto da Torino per città del 23/12/1929 tassata in arrivo come da indicazioni manoscritta con segnatasse cent. 50 .

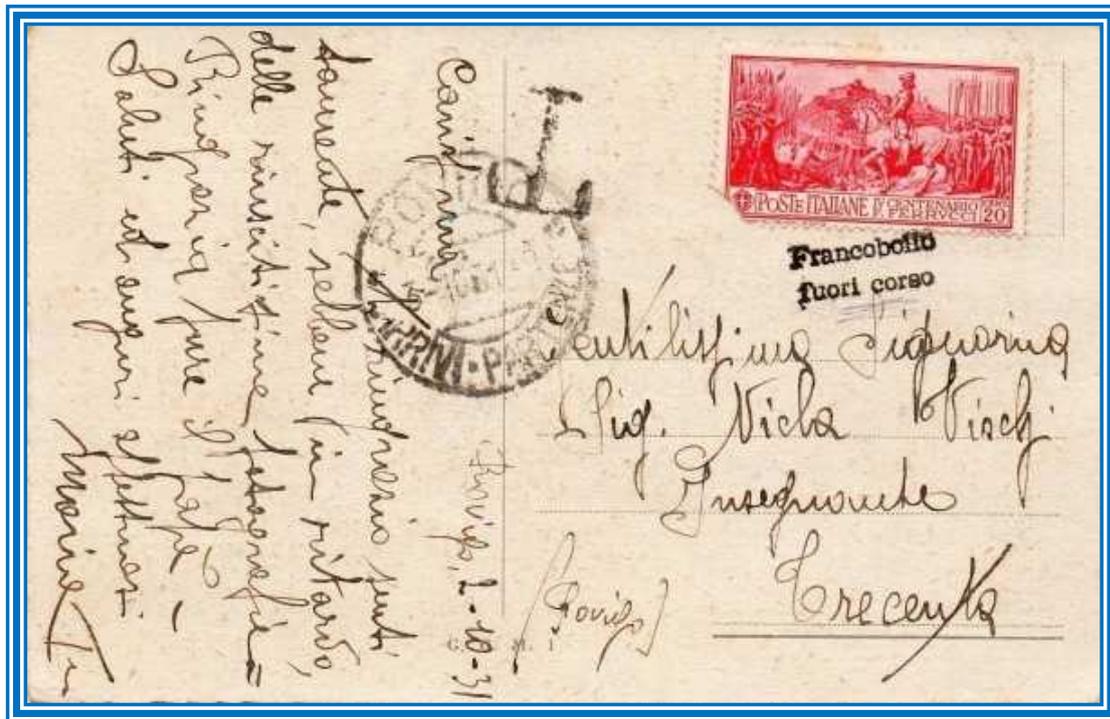


Lettera con bollo accessorio “E’ abolita la franchigia postale. Pregasi affrancare la corrispondenza “. La corrispondenza comunque affrancata e’ tornata “Al mittente” in quanto “Indirizzo insufficiente”. L’art. 374 delle Istruzioni per il Servizio delle corrispondenze postali del 1908 prevede che la corrispondenza della Cassa Nazionale di assicurazione per gl’infortuni sul lavoro e’ ammessa in esenzione di tassa , con gli assicurati , purchè sia rimessa in buste aperte agli uffici postali di partenza per l’invio a destinazione .



11/1/1916 cartolina illustrata da Tocra città della Cirenaica di cui Bengasi era il capoluogo dove c’era l’ufficio civile aperto dagli Italiani per Modena con bollo lineare “Franchigia postale “ diretta ad uno studente del Collegio dei Nobili di San Carlo, un istituto privato di formazione e ricerca modenese attivo nell’ambito della filosofia , delle scienze umane e sociali e delle scienze religiose

Bollo di tassazione e tariffazione " Francobollo fuori corso " su cartolina per Trecenta , viaggiata il 2/10/1931, affrancata con 20 cent carminio 4° Centenario della morte di Francesco Ferrucci emesso il 10 luglio 1930 con validità 31 /10/1930 . Per cui venne apposto il bollo di tassazione e tariffazione .



Bollo di tassazione e tariffazione " Nella risposta tener presente la tariffa postale vaticana " su lettera viaggiata il 26/1/1933 da Citta' del Vaticano per Roma affrancata per centesimi 80 . La tariffa dal Vaticano per lettere su tutto il territorio italiano , compresa Roma era di 80 cent , identica per lettere spedite dall'Italia , compresa Roma , verso l'enclave Vaticana . Fu apposto dall'ufficio postale "italiano " di scambio con il Vaticano al fine di evitare malintesi di carattere tariffario . Difatti il destinatario , in caso di risposta , qualora avesse affrancato , per errore la lettera con tariffa per citta' avrebbe obbligato il mittente della prima corrispondenza a pagare la sovrattassa per insufficiente affrancatura .

**bolli di
tassazione e
tariffazione**

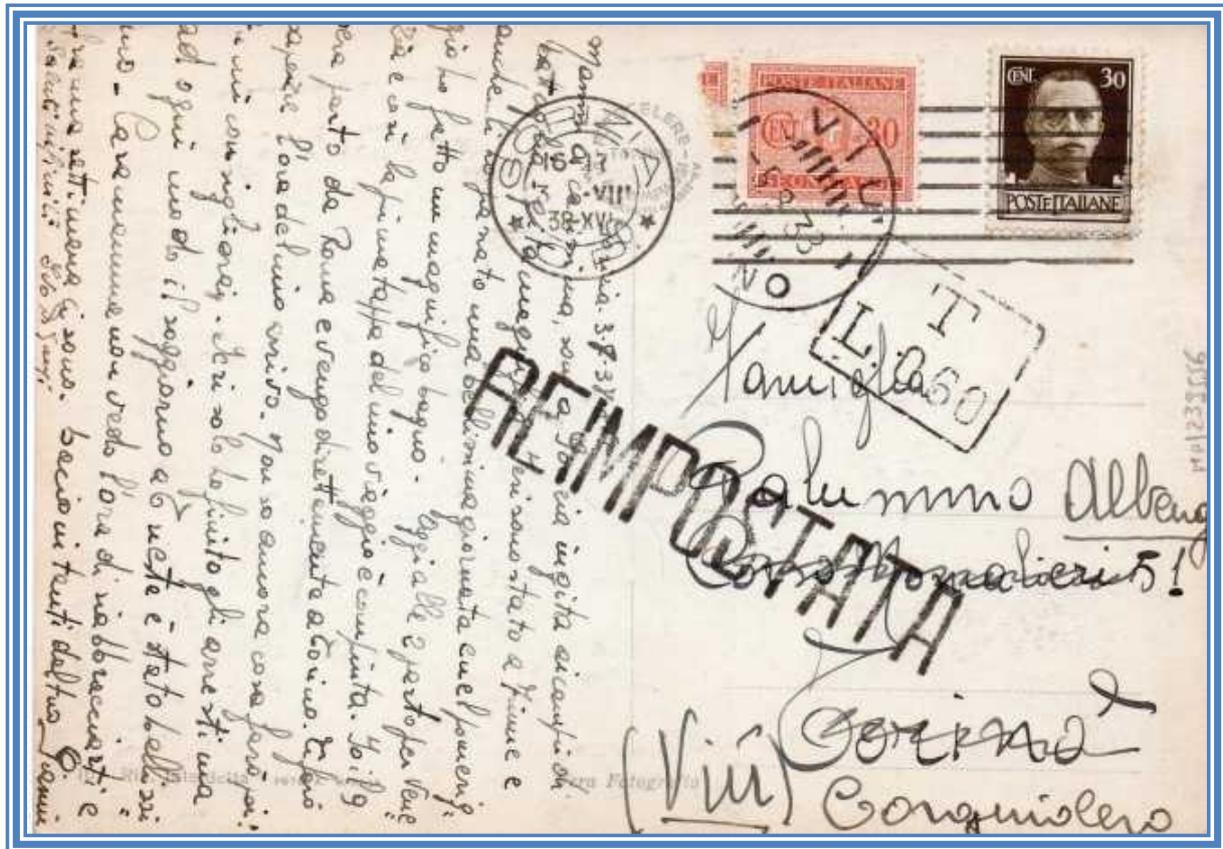


Bollo di tassazione e tariffazione “ D “ su lettera primo porto per Ravenna del 27/10/1933. Sono apposti su treni ambulanti sulla corrispondenza imbucata nella cassetta postale presente in stazione per segnalare alla stazione di arrivo che le corrispondenze erano regolarmente e correttamente affrancate , in quanto trasmesse all'interno del medesimo distretto. Nel *Bullettino* n° XII del Dicembre 1893 “ Il Ministero ha determinato di collocare all'esterno di tutte le stazione ferroviarie , alle quali accedono agenti postali , una cassetta mobile per l'impostazione, e di provvedere i messaggeri e i portapioghi di un bollo a date con l'indicazione dei punti estremi della linea percorsa, tanto per i viaggi di andata quanto per quelli di ritorno, nonche' di un bollo **D** per le corrispondenze da distribuirsi nello stesso distretto postale in cui sono impostate”



31/12/1937 cartolina da Roma per Modena . Con Circolare n° 651376-ST del 30 settembre 1937 venne disposto che in occasione della *Mostra Augustea della Romanita'* , inaugurata il 23 settembre 1937 veniva posta in vendita una cartolina postale illustrata riprodotte la *Gemma Augustea* . Tale cartolina , se bollata con timbro del servizio postale temporaneamente istituito , poteva essere affrancata con dieci centesimi , purchè non abbia piu' di cinque parole di convenevoli oltre la data e la firma e sia diretta nel Regno . La cartolina porta il relativo avviso apposto con un timbro recante l'agevolazione, che venne successivamente impresso a stampa.

bolli di tassazione e tariffazione



Bollo di tassazione e tariffazione “ **REIMPOSTATA** “ 5/8/1938 cartolina affrancata, viaggiata in data 5/8/1938, per cent. 30 diretta inizialmente a Torino, da cui venne rispedita apponendo bollo di tassazione T.L.0,60 e bollo “ **REIMPOSTATA** “. In arrivo apposta coppia del S. TASSE c. 30 annullato VIU’, uno dei quali quasi totalmente asportato all’atto della separazione della mezza busta P.T sul quale era parzialmente applicato. Le cartoline “fatte proseguire” per destinatario trasferito, in genere potevano viaggiare senza essere riaffrancate. Probabilmente detta disposizione valeva se le corrispondenze venivano consegnate all’ufficio postale per il successivo inoltro. Questa venne probabilmente imbucata nella cassetta postale e per questo motivo considerata nuova impostazione e assoggettata a tassa, come fosse priva di affrancatura.

bolli di tassazione e tariffazione



Il regime internazionale della posta vigente all'epoca (R.D. n 842 dell'11/4/1929) stabiliva che in caso di deficienza di francatura , le corrispondenze di cui si sia chiesto il trasporto per via aerea venissero trasmesse con tale mezzo se le tasse pagate rappresentano almeno l'ammontare della soprattassa aerea . In caso diverso la corrispondenza veniva inoltrata per via ordinaria



31/5/1939 busta di lettera da Addis Abeba per l'Argentina affrancata insufficientemente per lire 3 in quanto il mittente scrisse in alto a sinistra Via Aerea ma non affranco' la lettera per tale tariffa equivocando probabilmente con la tariffa di Posta Aerea per l'Argentina all'epoca pari a lire 11,75 (1,25 lettera per l'estero + lire 1,75 per la posta aerea e non 11,75) . L'affrancatura fu composta con tre francobolli da lire 1 dell'emissione di Posta Aerea di Eritrea . Sul fronte fu apposto il bollo "Affrancatura aerea insufficiente " e il documento fu spedito via superficie . Al verso compaiono i bolli di transito di Buenos Aires del 28 june di Florida Argentina 28 Jun 39 in arrivo .

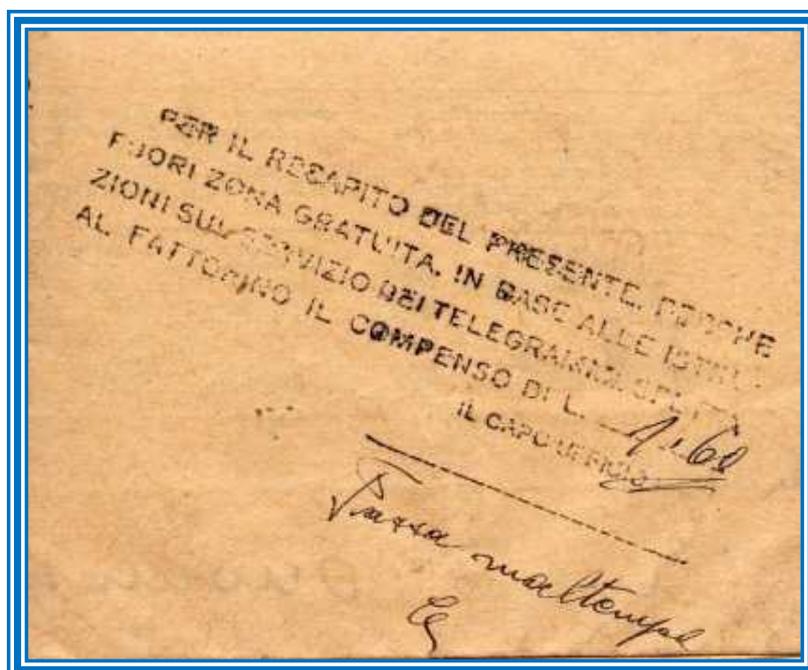
Bollo " Francobollo insufficiente per posta aerea " su lettera da Milano per Cedar Rapids Iowa affrancata per l. 15 viaggiata il 28/6/1947 . La lettera e' stata affrancata esclusivamente per assolvere il primo porto per l'estero senza tener conto della soprattassa aerea . Presumibilmente e' tornata al mittente .



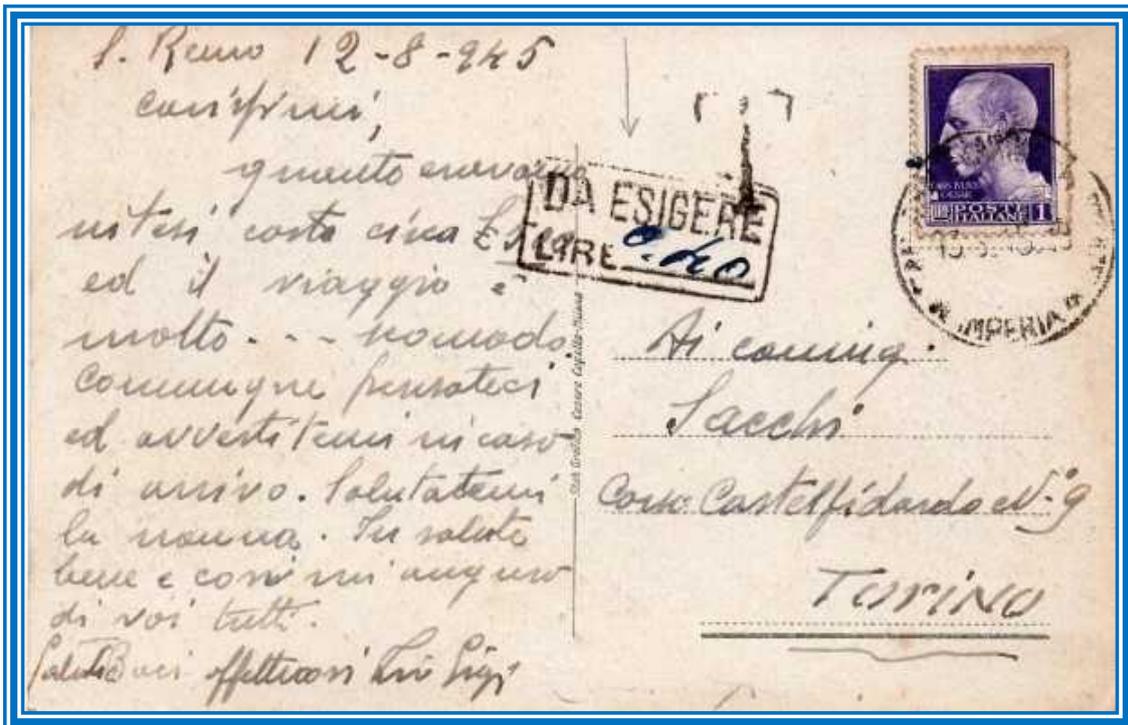


Bollo accessorio “**Ha usufruito del trasporto Aereo notturno**” su lettera (l. 25) espresso (l. 50) in tariffa da Prato per Palermo viaggiata l'11/7/1953. Nel bollo di partenza e' indicato l'orario di accettazione (ore 17) . Al retro bollo di arrivo Palermo Ferrovia Espresso Recapito espresso 12/7/1953 ore 8. La rete postale notturna fu inaugurata in Italia nel 1965; Si tratta , quindi di un volo "di prova" o meglio “ eccezionale ” di un servizio che diventa "regolare" solo dodici anni dopo .

Telegramma da Trento con al verso bollo di tassazione e tariffazione “**Per il recapito del presente fuori zona gratuita in base alle istruzioni sul servizio dei telegrammi spetta al fattorino il compenso di l. 1,60 . Il capo Ufficio**” . Viaggiato il 17/6/1942 . A mano “Tassa Maltempo”



bolli di tassazione e tariffazione



Bollo di tassazione e tariffazione in cartella " **DA ESIGERE LIRE 0,40** " su cartolina da San Remo per Torino affrancata per lire 1 viaggiata il 12/8/1945.



Bolli «T.S.» e «**DIFFERENZA TASSA A CARICO**» su busta da Roma per Fossombrone, insufficientemente affrancata per lire 10, per segnalare l'integrazione a carico del destinatario per insufficiente affrancatura.

bolli di tassazione e tariffazione



Bollo di tassazione e tariffazione “ **DA CONSEGNARSI CON L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA SEMPLICE STABILITA PER LE CORRISPONDENZE PER L'INTERNO (AUTORIZZ. MINISTERIALE POSTGEN N° 52160 DEL 5 SETTEMBRE 1940 XVIII** “. Su cartolina da Vienna per Cremona .
Affrancata in arrivo con segnatasse cent. 10 .

Il 24/6/1940 venne firmata a Roma la “Convenzione di armistizio “ tra Italia e Francia che stabiliva le regole da osservare alla fine delle ostilità’ . Nella Convenzione erano indicate le aree soggette al controllo dell’Italia ed individuava anche l’organismo a cui era affidato il predetto controllo .

L’art. XXII recita infatti “ *Una Commissione italiana di armistizio , alla dipendenza del Comando Supremo Italiano , sara’ incaricata di regolare e controllare direttamente , sia a mezzo dei suoi organi , l’esecuzione della presente convenzione di armistizio . Essa sara’ altresì’ incaricata di armonizzare la presente convenzione con quella già’ conclusa tra Germania e Francia* “ . La struttura della Commissione prevedeva la presenza di un Presidente , un Segretariato Generale , Sottocommissioni Delegazioni di controllo e Sezioni .

Numerosi furono i bolli utilizzati dagli organismi della C.I.A.F . In genere si riferivano alla qualificazione del mittente (ad esempio Delegazione per...) . Quelli presentati nella presente pagina e nella successiva , invece , richiamano una “autorizzazione “ emanata dalla Direzione Generale delle Poste nel settembre 1940 . Detta autorizzazione , ad oggi , non e’ stata rinvenuta e pertanto non risulta facile definire la genesi e l’utilizzo dei bolli .

Usualmente il bollo “ **Da consegnarsi : ...** “ era applicato su posta in partenza proveniente da paesi diversi dall’area francese , mentre il bollo “ **Corrispondenza di connazionali...** “ veniva applicato su posta in partenza dall’area francese . I bolli erano apposti sulle corrispondenze non affrancate . La regolarizzazione , secondo le tariffe interne , veniva effettuata in Italia ma sono state rinvenute corrispondenze (vedasi pagina successiva) non regolarizzate a conferma che vi erano comportamenti di tolleranza da parte degli uffici postali o istruzioni nella citata Autorizzazione che permettevano tale discrezionalità’.

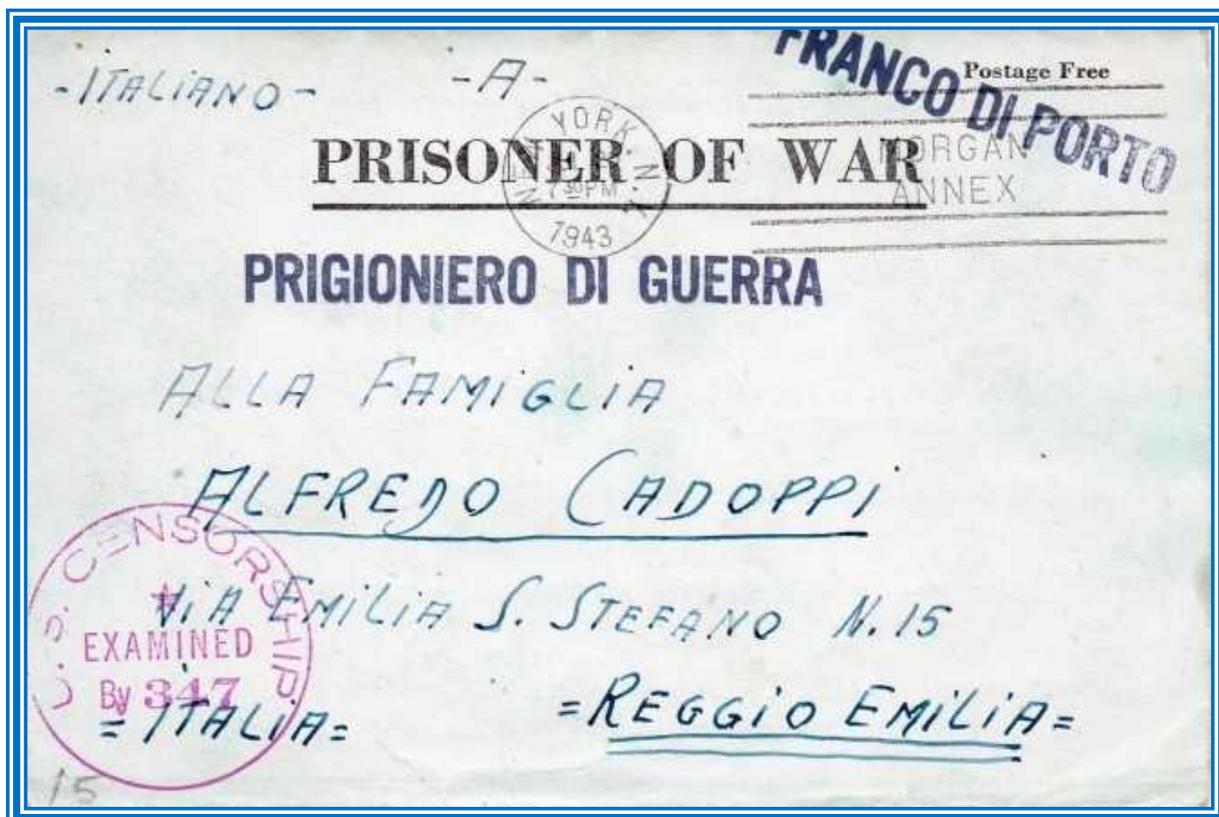
bolli di tassazione e tariffazione



Bollo di tassazione e tariffazione “ [Corrispondenza di Connazionali in Francia da consegnare verso riscossione Tassa Semplice Interna](#) [Autorizzazione Postgen 52160 - 5-9-1940 XVIII](#) “ per segnalare il particolare di carattere tariffario all’ufficio postale di arrivo. Su lettera da Nizza per Genova Pegli viaggiata in data 8/10/1940 .



Bollo di tassazione e tariffazione “ [Da consegnare senza tassa](#) [Autorizzazione Postgen 902585 17-07-1940 XVIII](#) “ per segnalare il particolare di carattere tariffario all’ufficio postale di arrivo . Lettera da Moncalieri per Ciambave (attuale Chambave , toponimo italianizzato durante il regime fascista) viaggiata nel 1940 .



27/7/1943 da New York per Reggio Emilia modulo per prigionieri di guerra con bollo di tassazione e tariffazione “ franco di porto” ad attestare il diritto alla franchigia,

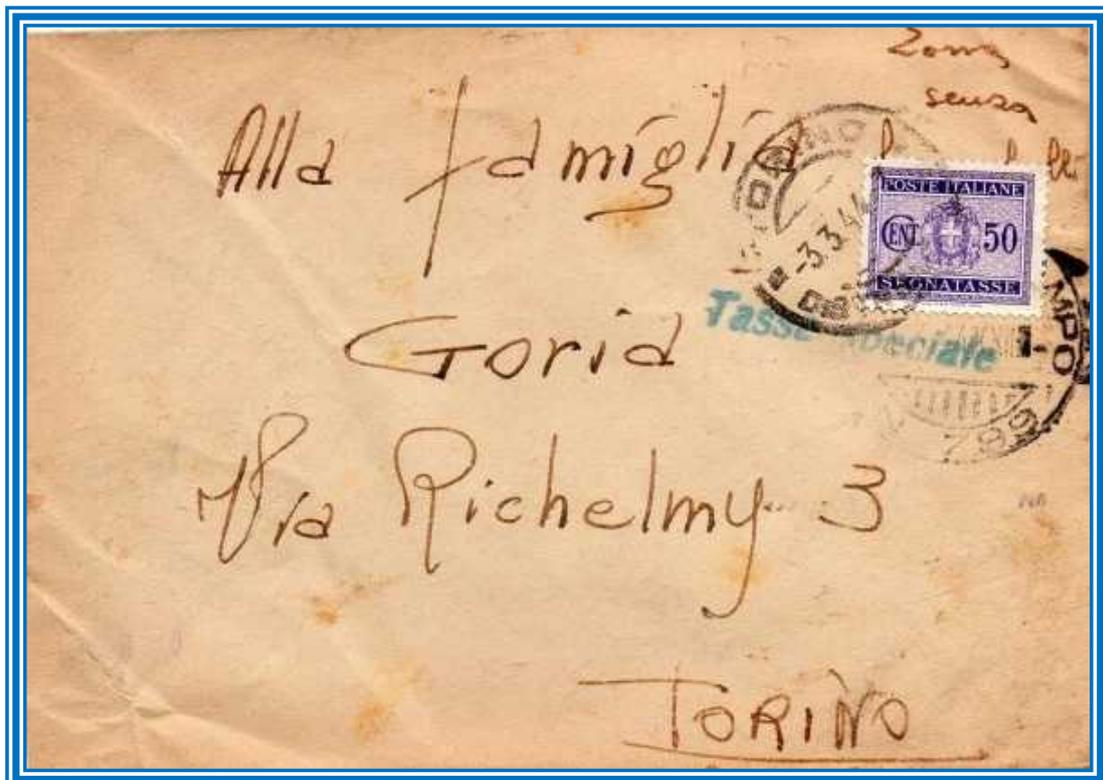


Annotazione “zona sprovvista di francobollo “ e bollo “Sprovvisto di francobollo “ e bollo di tassazione e tariffazione “ R.R. Poste T.S. “, su cartolina illustrata per Bologna del 30/4/1941, a giustificazione tariffa ridotta e segnata 10 cent per cartolina solo data e firma. Il bollo R.R. Poste T.S. venne introdotto nel 1886 col significato di Tassa Stampe, dal 1890 l’uso venne esteso alle corrispondenze con il significato di Tassa Speciale per indicare che la stessa e’ stata regolarmente applicata o che dovrà essere applicata a carico del destinatario in misura diversa da quella prevista per le corrispondenze insufficientemente affrancate .

bolli di tassazione e tariffazione

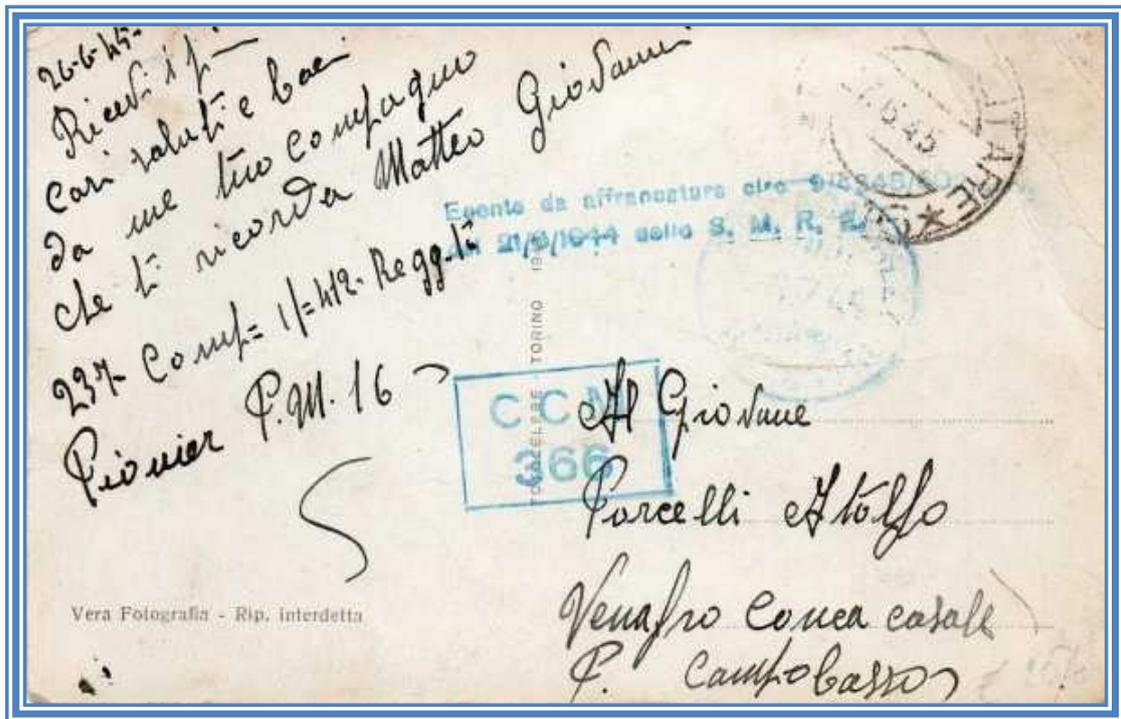


Bollo dell'ufficiale postale "In sostituzione dei francobolli ordinari" su cartolina per Asti affrancata per cent. 30 pacchi postali viaggiata il 31/12/1943.



Bollo lineare in verde "Tasse speciale" da P.C. 799 per Torino con annotazione Zona senza francobolli tassata per cent. 50 viaggiata il 3/3/1944.

bolli di tassazione e tariffazione



Bollo di tassazione e tariffazione “ ESENTE DA AFFRANCATURA.... ” su cartolina per Venafro viaggiata il 21/6/1945 .

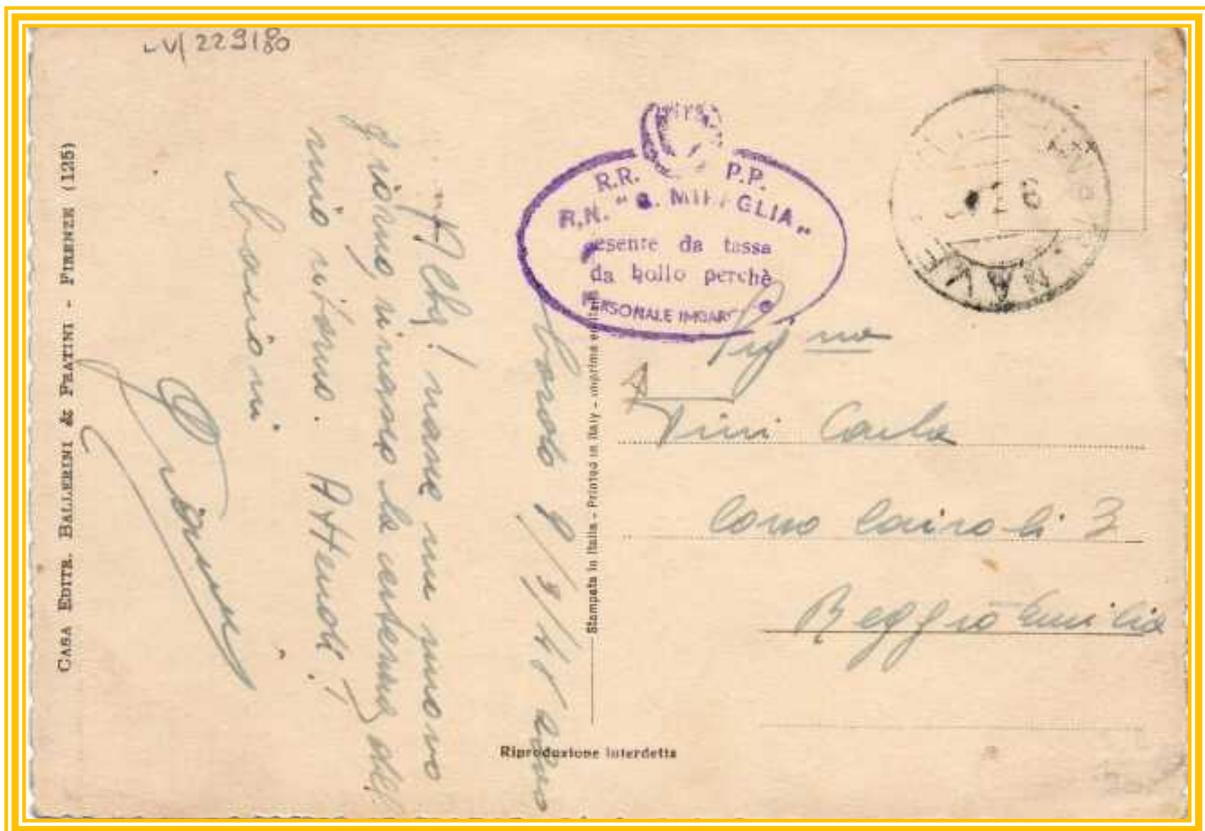


Bollo di tassazione e tariffazione “ ESENTE DA AFFRANCATURA ” su modulo di servizio da Posta Militare n° 16 per Concorezzo viaggiato il 28/6/1945 .

bolli di tassazione e tariffazione



Bollo di tassazione e tariffazione “ **ESENTE DA BOLLO Personale Imbarcato** ” su cartolina da Venezia per Reggio Emilia viaggiata il 6/1/1946 . Bollo R.N. Attilio Regolo



Bollo di tassazione e tariffazione ovale “ **RR.PP.R.N MIRAGLIA –ESENTE DA TASSA DA BOLLO PERCHE’ PERSONALE IMBARCATO** ” su cartolina per Reggio Emilia viaggiata il 9/3/1946 . Guller della nave su cartolina “da bordo”



Bollo "Tassa a carico del destinatario da usarsi per la corrispondenza con privati" su lettera viaggiata il 20/8/1946.



Bollo "FRANCATURA PAGATA" su busta viaggiata per S. Piero al Bagno.

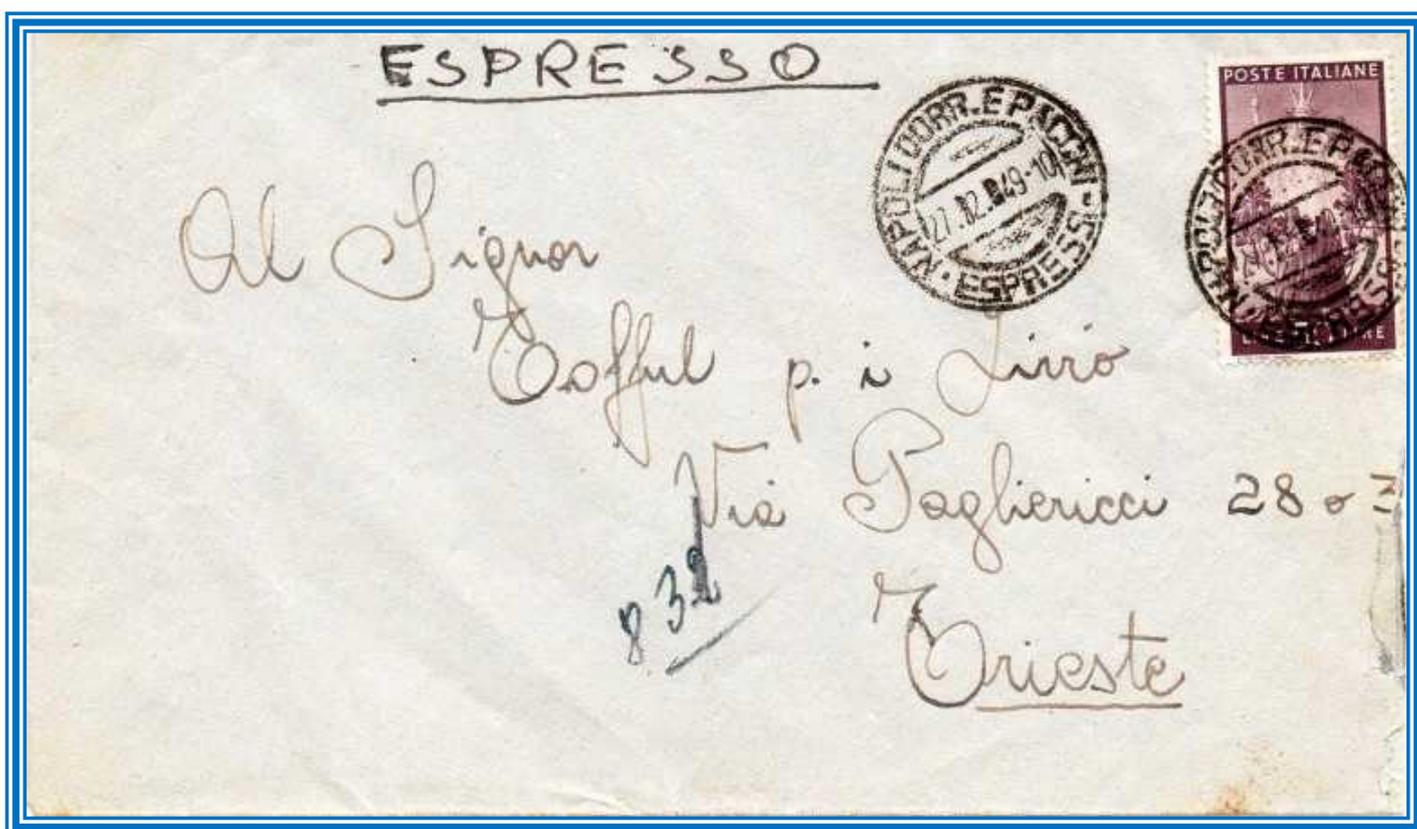
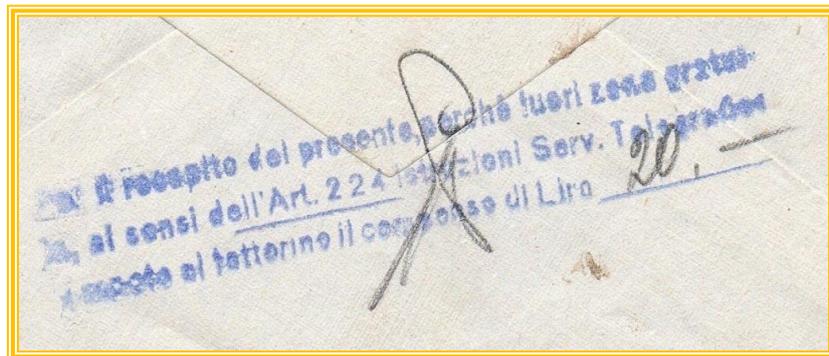


Bollo di tassazione e tariffazione «FRANCATURA OBBLIGATORIA». In assenza del nominativo del mittente la cartolina non è stata consegnata in quanto «NON HA CORSO» perché «FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE». Cartolina da Fermo per Macerata affrancata per lire 5, in difetto la tariffa era pari a lire 25.



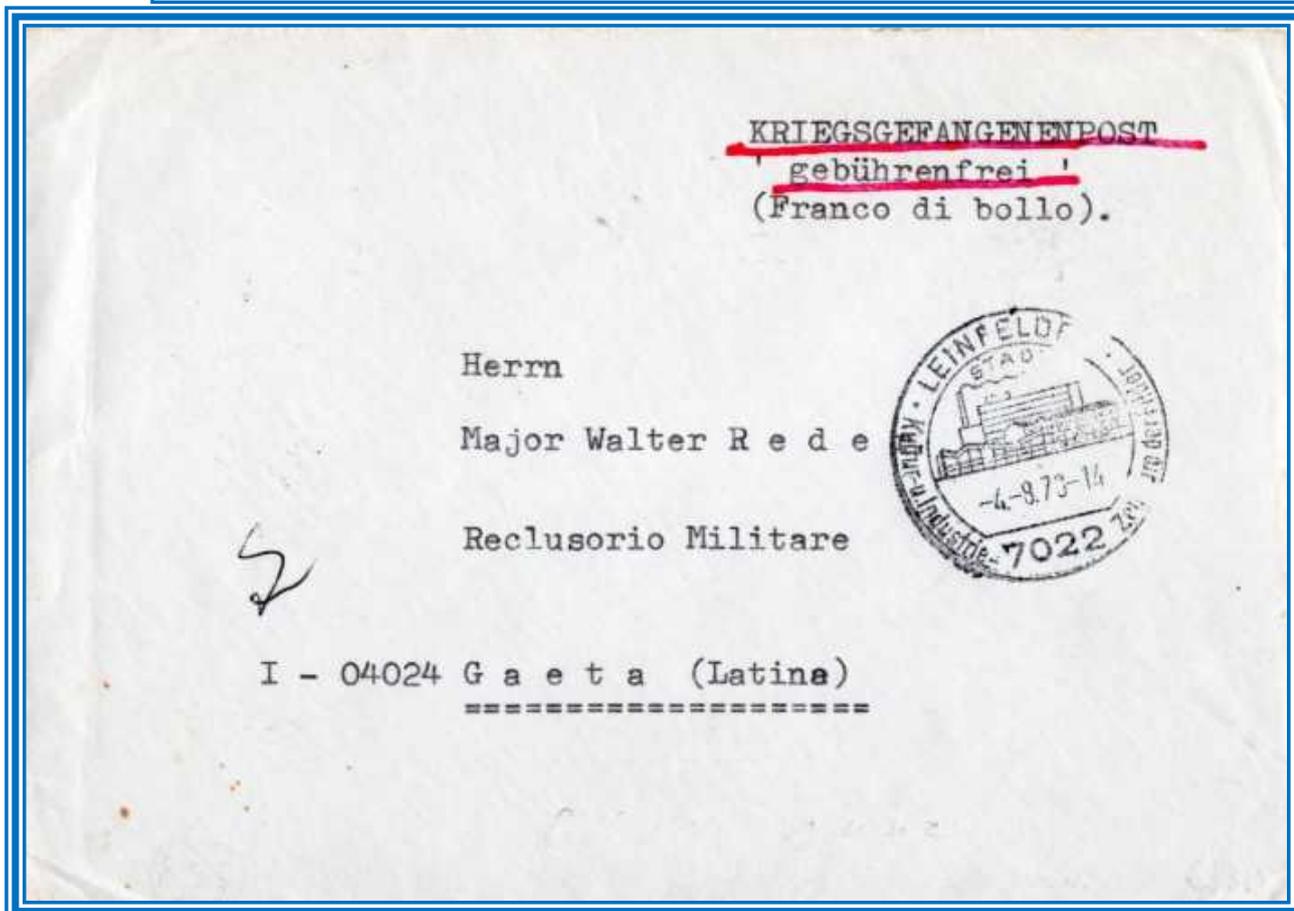
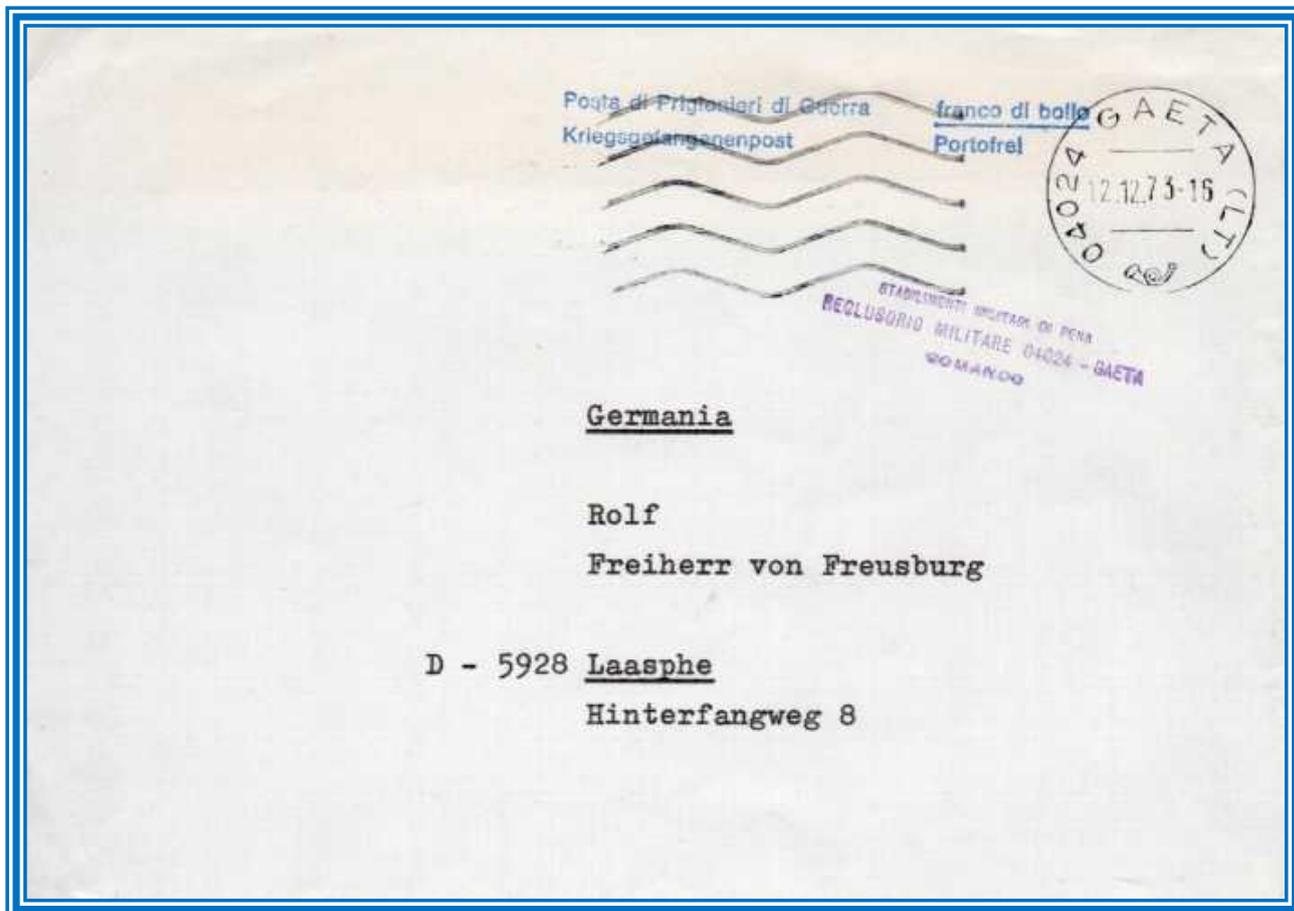
Bollo «Francatura obbligatoria» su cartolina non affrancata, viaggiata il 21/12/1957.

bolli di tassazione e tariffazione



Bollo di tassazione e tariffazione (al verso) **“Per il recapito del presente, perché fuori zona gratuita, ai sensi dell'Art. 224 Istruzioni Serv. Telegrafico, è dovuto al fattorino il compenso di Lire 20”** su lettera (l.15) espresso (l.35) affrancata in tariffa per lire 50 da Napoli per Trieste viaggiata il 27/2/1949. Il D.P.R 1053/1948 prevede nella tabella 1 al comma 36 **“Per le corrispondenze da recapitarsi per espresso , oltre i limiti entro i quali il recapito e' obbligatorio è dovuta dal destinatario, o, in caso di rifiuto, dal mittente, una tassa supplementare che viene determinata a secondo del costo della mano d'opera di ciascuna località senza eccedere in via normale lire 12 per ogni 500 metri di maggior distanza dal limite di recapito gratuito ed a seconda della tariffa locale per il nolo delle barche . Se il recapito per espresso deve effettuarsi in ore notturne o in cattive condizioni atmosferiche , o di viabilità', il diritto supplementare puo' essere aumentato fino al doppio “** .

Presumibilmente la tassa supplementare applicata e' stata arrotondata alla decina superiore in quanto la distanza era compresa tra 500 e 1000 metri dal limite di recapito gratuito .



Bollo “ **Posta di Prigioniero di Guerra franco di bollo** “ su lettera da Gaeta per Laasphe (Germania) viaggiata il 12/12/1973. Il mittente e' Herbert Kappler , il boia delle Fosse Ardeatine . La seconda corrispondenza e' invece diretta al Maggiore Walter Reder , il boia di Marzabotto . La Convenzione relativa al trattamento dei prigionieri di guerra venne approvata con Regio Decreto 23 ottobre 1930 n 1615. Di questa norma hanno beneficiato anche l'Oberstit Kappler e il Major Reder almeno per la parte relativa al trattamento della corrispondenza .



Bollo “**Carte punteggiate ad uso dei ciechi . Esenzione tasse postali** “ su cartolina per Torino viaggiata il 5/7/1955. I testi spediti dai non vedenti godevano fin dal 1913 di una particolare tariffa agevolata . Dal 1954, con Circolare telegrafica n° 668/080 del 13 marzo 1954 le Poste si adeguarono a quanto già vigeva in sede internazionale. La carte punteggiate per ciechi, recanti il bollo “ Carte punteggiate per ciechi. Esenzione tasse postali “ per l’interno e “ Impressions en relief a’ l’usage des aveugles- Franchigie postale article 38 Convention postale universelle ”per l’estero, potevano viaggiare in esenzione di tasse postali .





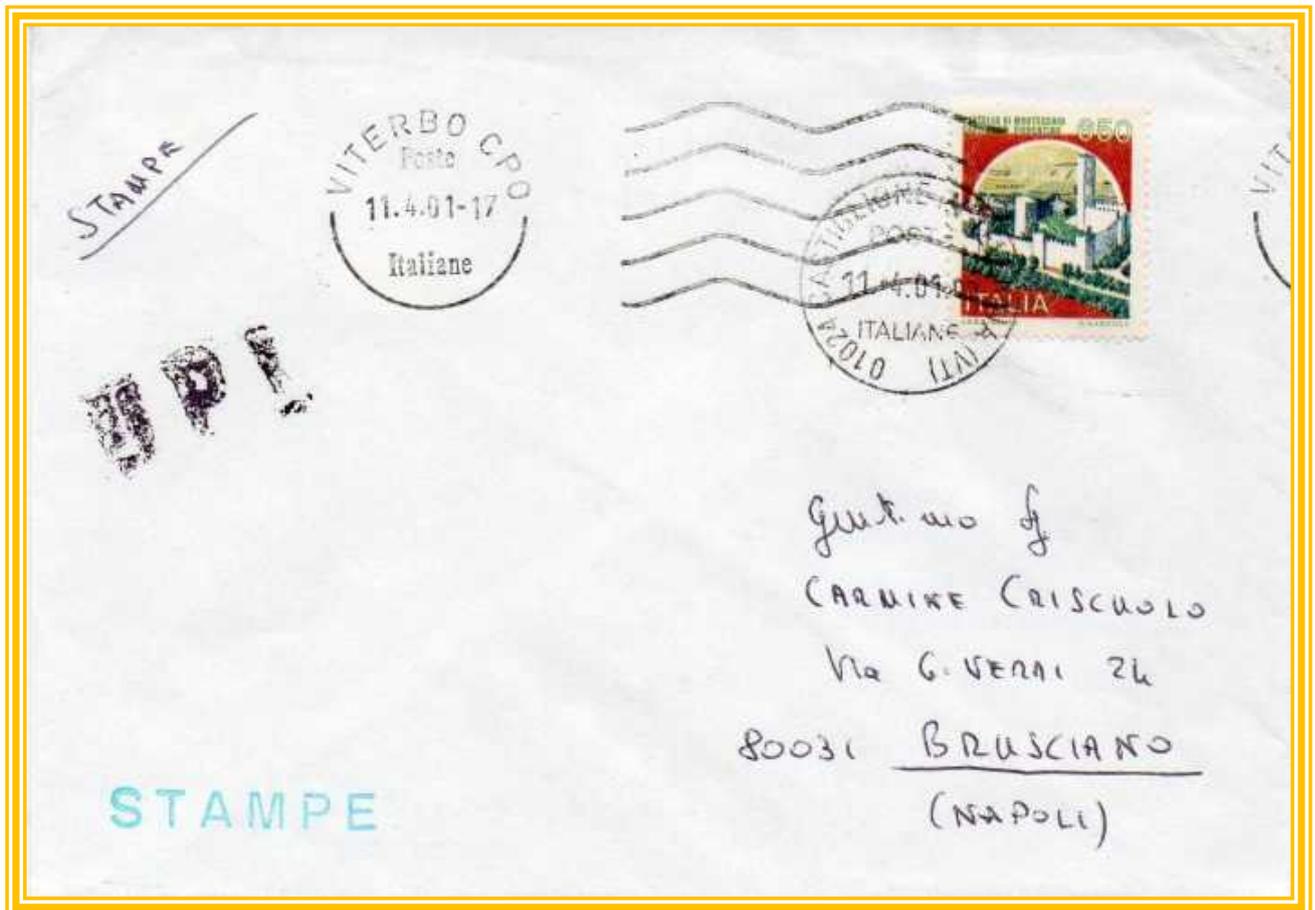
Bollo di tassazione e tariffazione "FRANCOBOLLI USATI" su aerogramma spedito come lettera normale (depennata dicitura Per via aerea) del 26/8/1961 da Milano per Haguenau (Francia) affrancata per lire 30 in tariffa interna lettera 1° porto valevole per la Francia con valori gemelli da lire 1 Michelangiolesca e Italia al Lavoro e con i valori da lire 5 e 20 Michelangiolesca. Il valore da L.1 Italia al lavoro era fuori corso e pertanto non è stato annullato e segnalato con manoscritto 0,20 (apposto in Francia) e 0,01 (apposto in Italia), il bollo accessorio e il bollo " T " e l'evidenziazione con lapis rosso del francobollo "fuori corso " e non "usato". Tassato in arrivo per cent. 20.



Al verso bollo " SI ACCORDA LA DETASSAZIONE " su biglietto da visita affrancato in tariffa per lire 2 viaggiato il 27/7/1946 , tassato in quanto considerato lettera (lire 4) per il doppio dell'importo mancante, con firma del Controllore e del Capo Ufficio . Annotato a mano lire 4.



Bollo “Esenzione postale per internati civili di guerra” del 23/7/1943 da Chiesanuova (Padova) per Trieste . Alla fine di giugno 1942 venne installato un campo per internati civili jugoslavi. Le condizioni del campo erano particolarmente dure . Il 1° settembre 1943, la struttura venne occupata dai tedeschi che trasferirono i prigionieri a Zagabria, via Brennero-Vienna .Alla data vi erano circa 3400 internati reclusi



Bollo U.P.I su lettera in tariffa stampe affrancata per lire 650 da Castiglione in Teverina (Viterbo) per Brusciiano (Napoli) . Le Poste istituirono in alcune province degli Uffici Postali Itineranti (U.P.I.) montati su autoveicoli con lo scopo di servire località minori. Per la provincia di Viterbo erano serviti, oltre i citati , anche i comuni di Blera, Bomarzo, Roccalvece,, Grotte S. Stefano, Soriano e S. Martino nel Cimino). Il servizio non ebbe successo per cui venne soppresso nei primi anni del 2000 .

bollo di controllo e di segnalazione



Bollo di controllo e di segnalazione **“VERIFICATORE”** e cedoletta su raccomandata da Perugia per Udine viaggiata il 26/9/1921 . Alla lettera giunta a destinazione, in seguito a sospetto di possibile frode (francobollo riciclato oppure falso oppure contenente valori. etc...), fu applicata la cedoletta perché la busta, consegnata per consentire al destinatario di trarne il contenuto, venisse ritirata dall' addetto postale per essere inviata al competente ufficio di verifica.

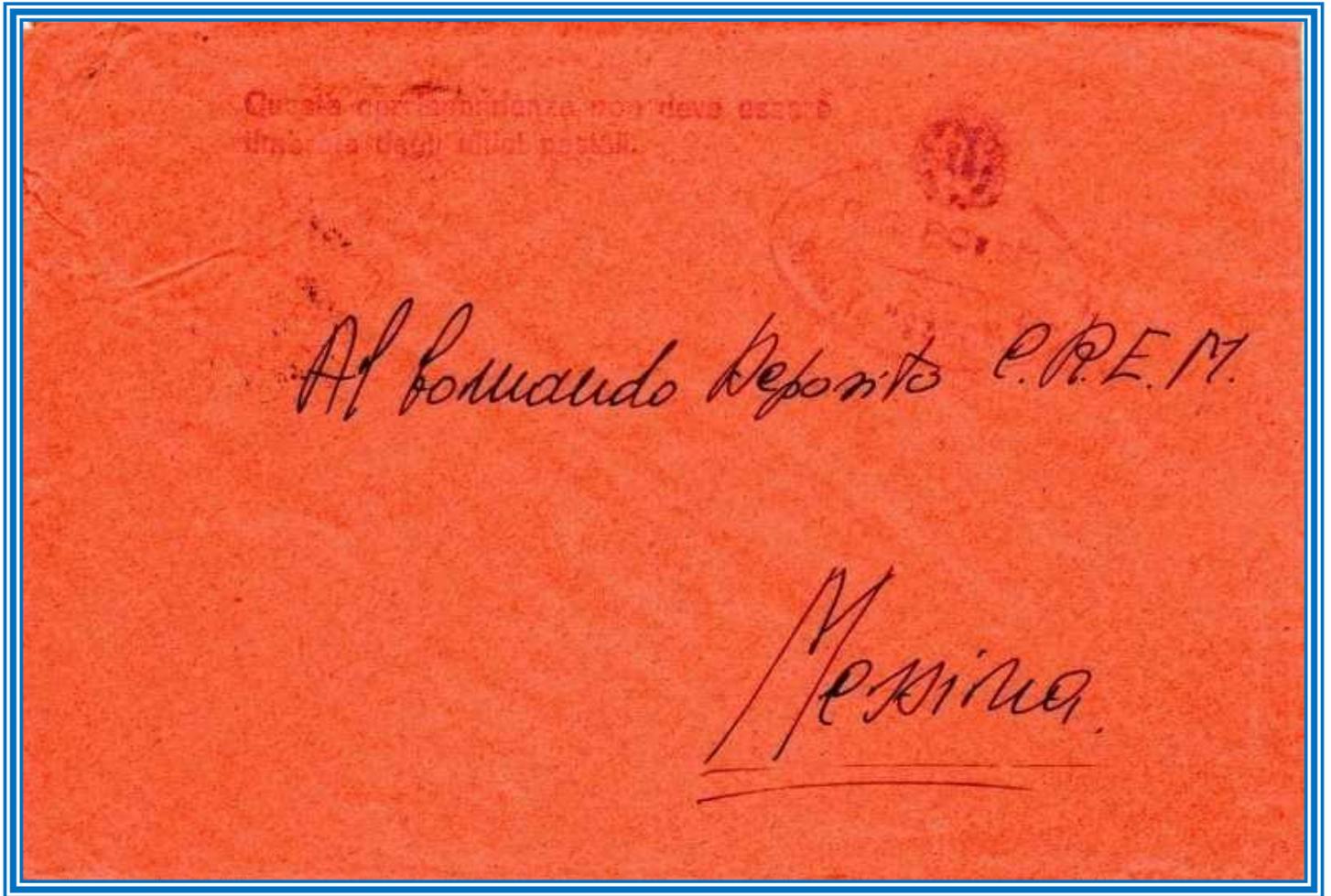
bollo di controllo e di segnalazione

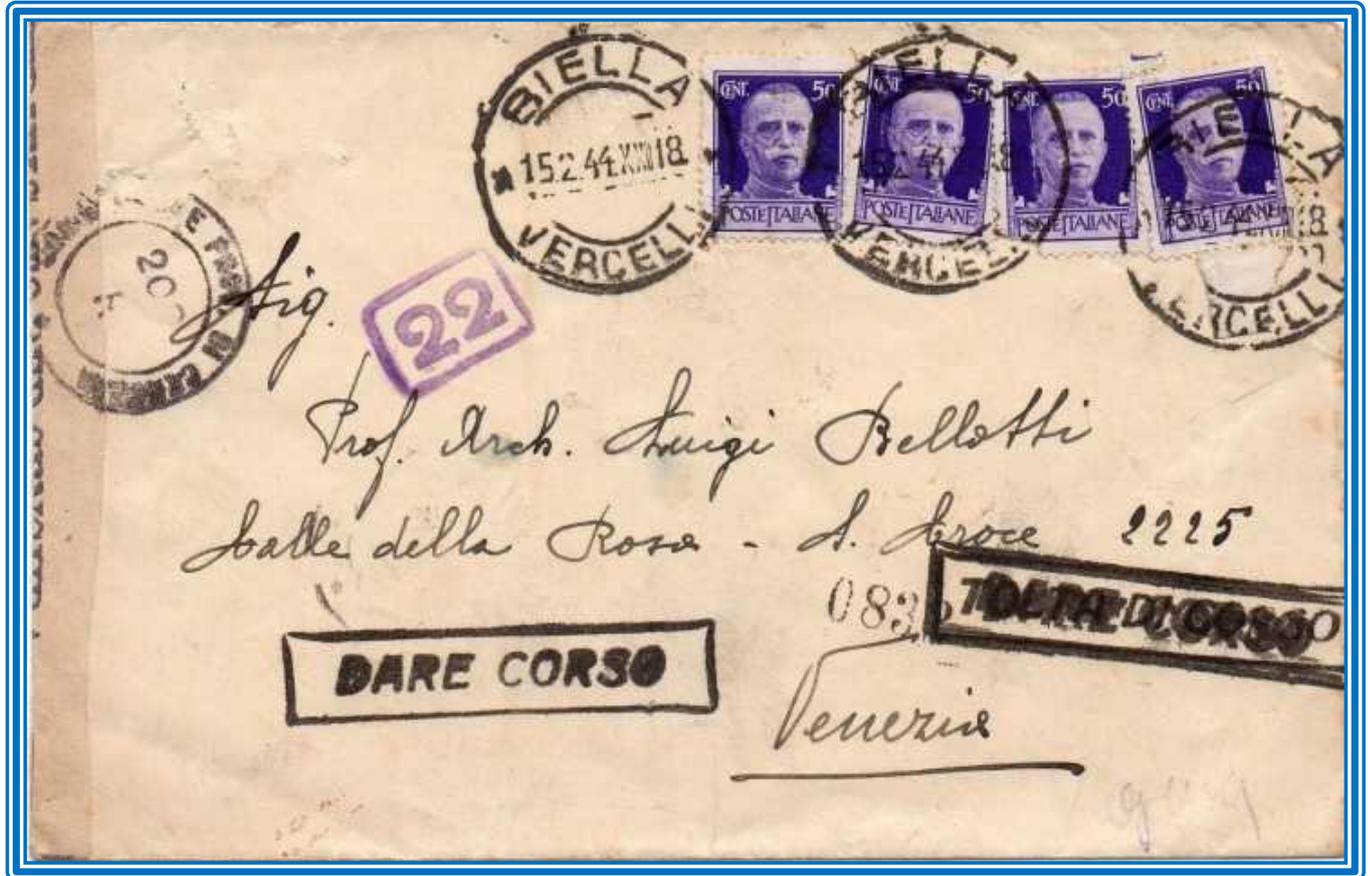


Bollo di controllo e di segnalazione " **TOLTA DI CORSO** " su lettera non affrancata da Fontana del Conte per San Silvestro (Forlì) viaggiata il 31/3/1941 . Presente bollo tondo R.R.POSTE T.S. probabilmente a giustificazione dell'assenza di affrancatura da zona sprovvista. La lettera, di norma , andava inoltrata e tassata. La procedura adottata , insolita, dipende probabilmente dall'assenza dell'indirizzo del mittente al verso, che era obbligatoria in periodo di guerra.



Cartolina da Varigotti per Milano non affrancata , viaggiata in data 9/8/1941 con segno di tassazione. Destinatario non trovato e pertanto in assenza di indicazione relativamente al mittente la corrispondenza " **non ha corso** " come da bollo di controllo e di segnalazione.





Bollo giustificativo “ **TOLTO DI CORSO** ” su lettera da Biella (Vercelli) del 15/2/1944 per Venezia presumibilmente a seguito del controllo della censura. Successivamente viene apposto il bollo “ **DARE CORSO** ” a seguito di verifica con esito positivo, per consentire l’inoltro della corrispondenza.



Bollo giustificativo “ **TOLTO DAL CORSO** ” su cartolina postale da Napoli per città. Annullo 26/5/1944. Annotazione manoscritta “ **manca mittente** ” che giustifica il ritiro della corrispondenza.

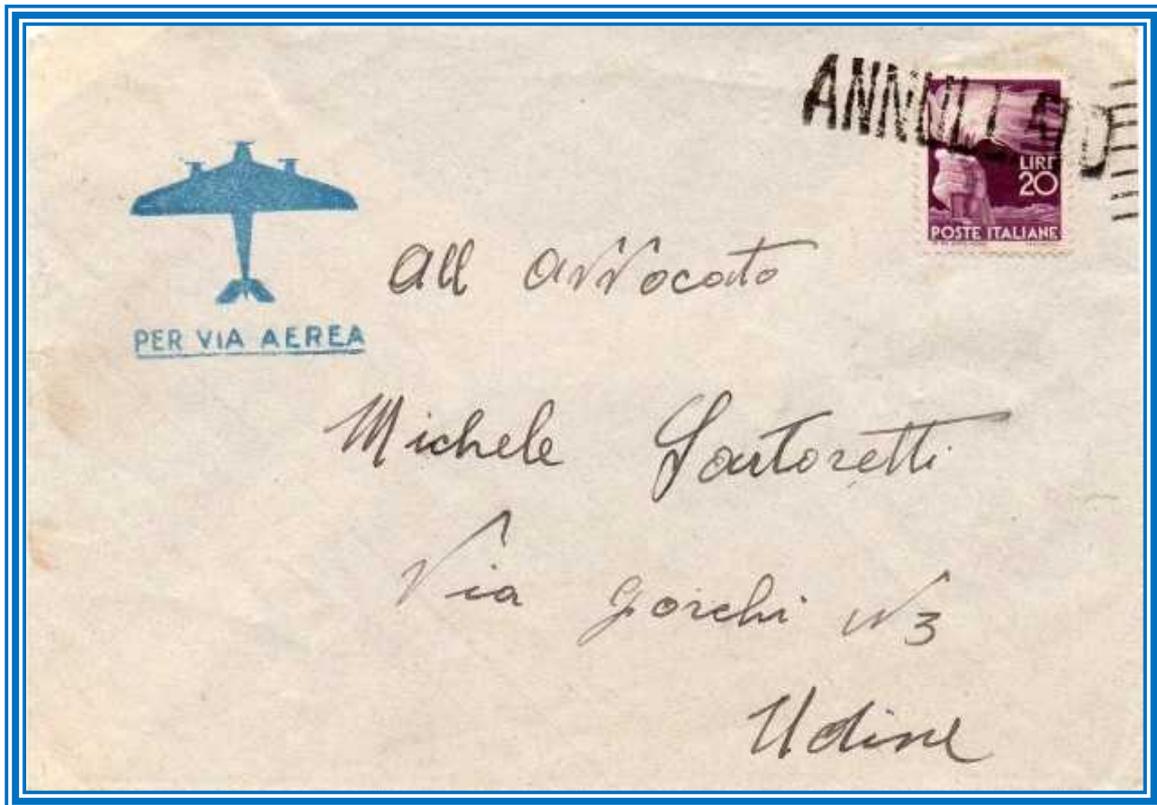
Bolli di controllo e segnalazione

Bollo " Per esigenze di servizio si prega di restituire la busta al verificatore Poste Bergamo " su lettera da Imola 24/10/1951 per Bergamo, in tariffa lettera (l. 50) espresso (l. 25)

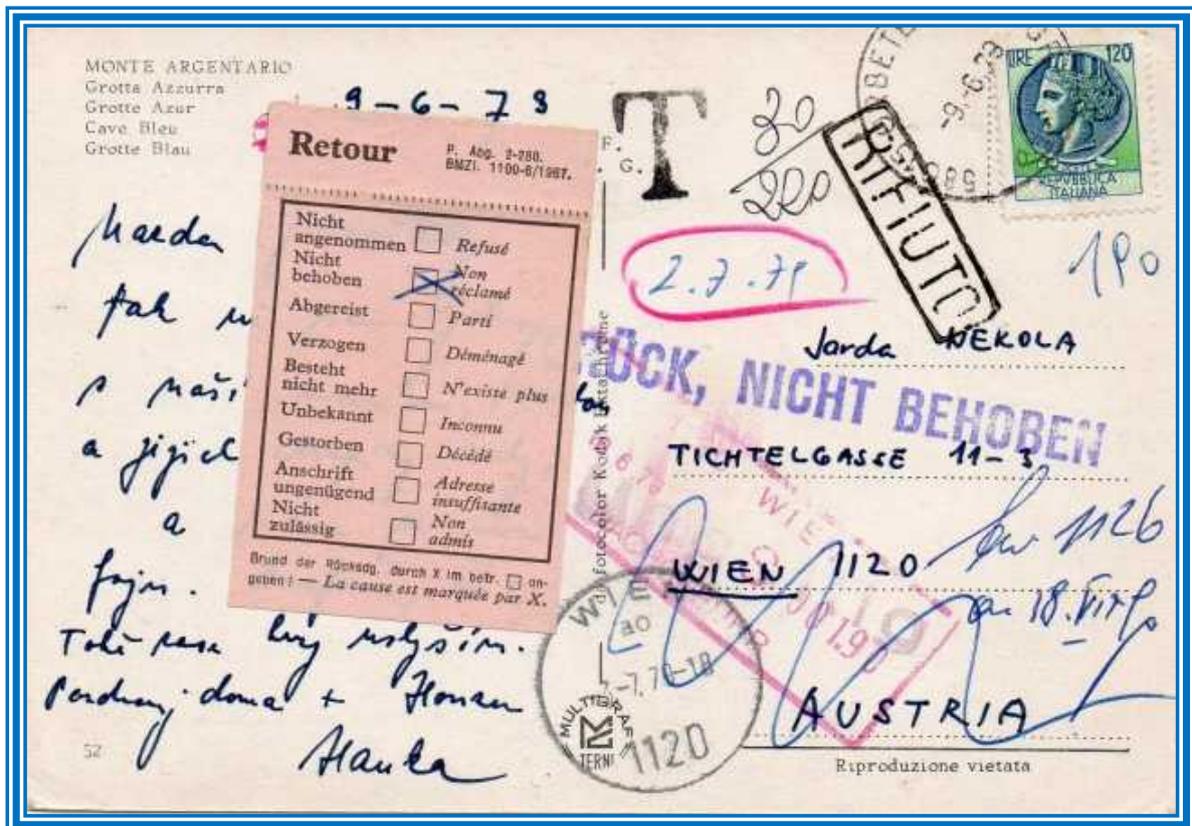


Bollo di controllo e segnalazione " Per motivi di servizio si prega di restituire la busta al verificatore di Bolzano Ferrovia " su lettera del 23/5/1978 da Bologna per Bolzano . Presumibilmente il verificatore ha rilevato l'insufficiente affrancatura (lire 170 per il 1° porto o anche lire 320 in quanto formato non normalizzato) e abbia richiesto la restituzione dell'involucro (dopo aver consegnato il contenuto al destinatario senza ritardi) , per agire nei confronti dell'ufficio postale di partenza che non aveva rilevato alcuna irregolarita' , dimostrata dalla mancanza di segni di tassazione .

bollo di controllo e di segnalazione



Bollo di controllo e di segnalazione “ANNULLATO” su lettera per Udine

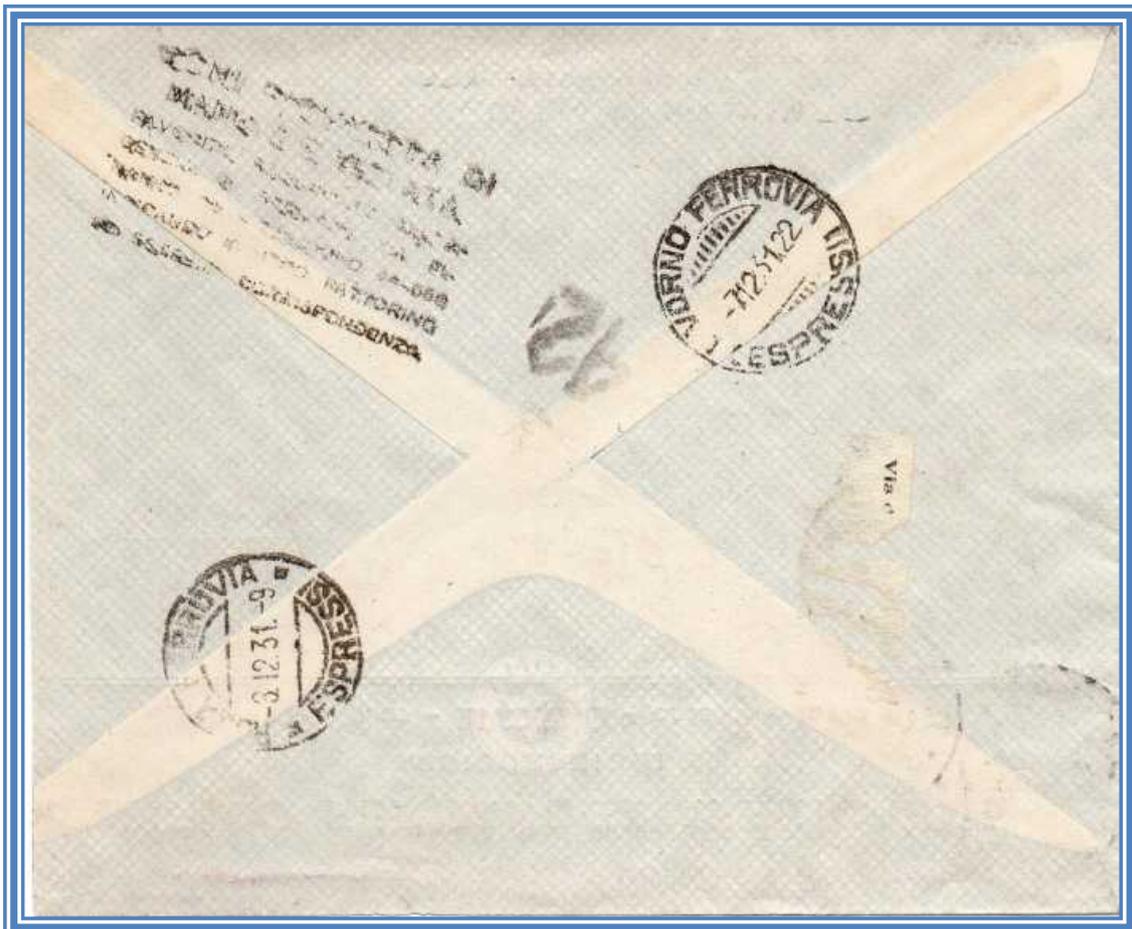


Bollo di controllo e di segnalazione “RIFIUTO” su cartolina da Monte Argentario per Vienna affrancata per lire 120 viaggiata il 2/7/1979. Il bollo e' utilizzato nel caso di mancata consegna della corrispondenza e quindi considerata rifiuto da destinare al macero.

bolli di consegna e distribuzione



Cartolina per Pesaro diretta a persona che solitamente era usa ritirare la corrispondenza in ufficio e in quel periodo aveva lasciato disposizione affinché la stessa fosse recapitata come da bollo accessorio "A DOMICILIO".



Al verso bollo di consegna e distribuzione " Ogni richiesta di mancia e' vietata..." su lettera primo porto espresso affrancata per lire 1,75 , in tariffa viaggiata il 7/12/1931

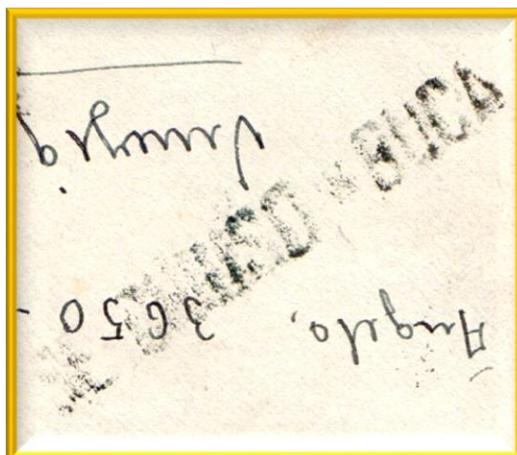
bolli di consegna e distribuzione

Bollo di consegna e distribuzione "CONSEGNATO AL FATTORINO ORE 8" su lettera 1° porto espresso affrancata per lire 1,75 da Milano per Parma viaggiata il 28/1/1936.



Bollo «POSTE BRESCIA FERROVIA Consegna al fattorino ad ore...Tassa da riscuotersi L....», su lettera affrancata in tariffa lettera primo porto espresso, che indica il mezzo di consegna della corrispondenza. 66

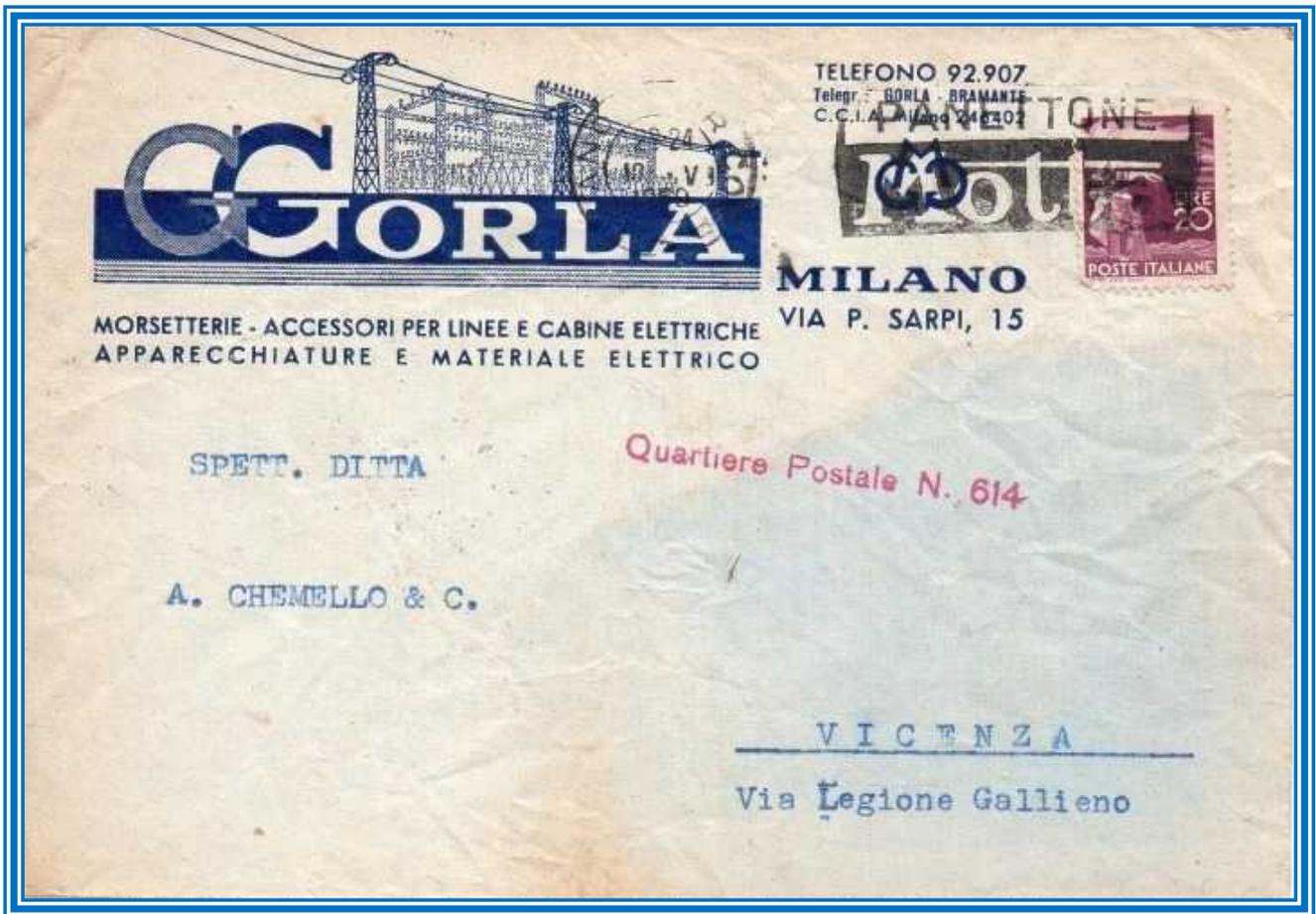
bolli di consegna e distribuzione



Bollo " **Se chiuso in buca** " su lettera espresso da Caltanissetta per Venezia viaggiata il 16/8/1940. La corrispondenza espresso era "tracciata " nel senso che al momento della consegna al destinatario era richiesta la firma dell'avvenuta consegna. Nel caso in questione, invece , il destinatario aveva dato disposizione all'ufficio postale di consegnare comunque la corrispondenza espresso anche nel caso di assenza , cioè di lasciarlo in "buca" se fosse stato chiuso (oppure non reperibile).

Pertanto la corrispondenza, come in questo caso, veniva timbrata dall'ufficio postale al fine di dare indicazioni al portalettere addetto al recapito .

bolli di consegna e distribuzione

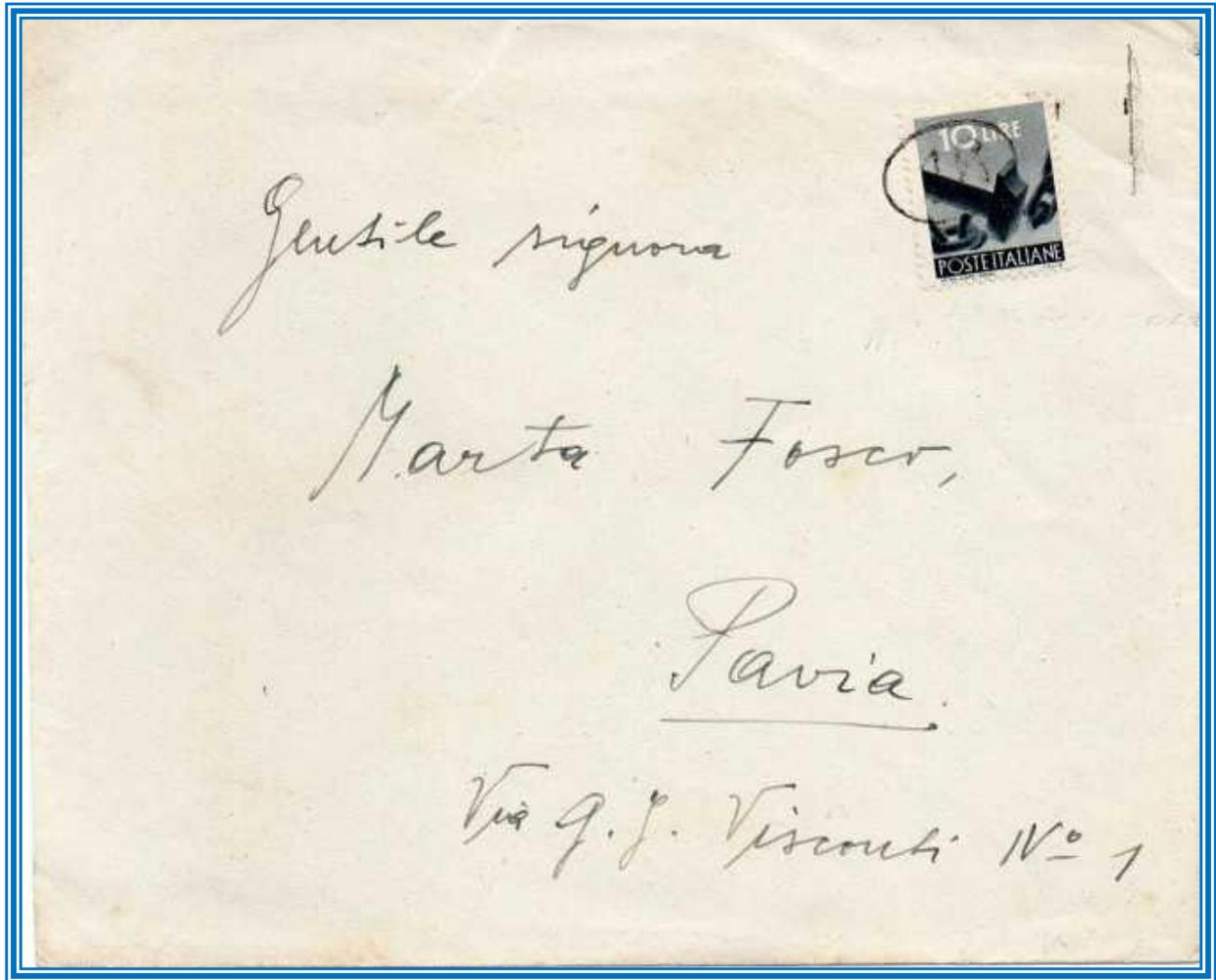


Bollo “ Quartiere Postale n° 614 “ su lettera da Milano per Pavia

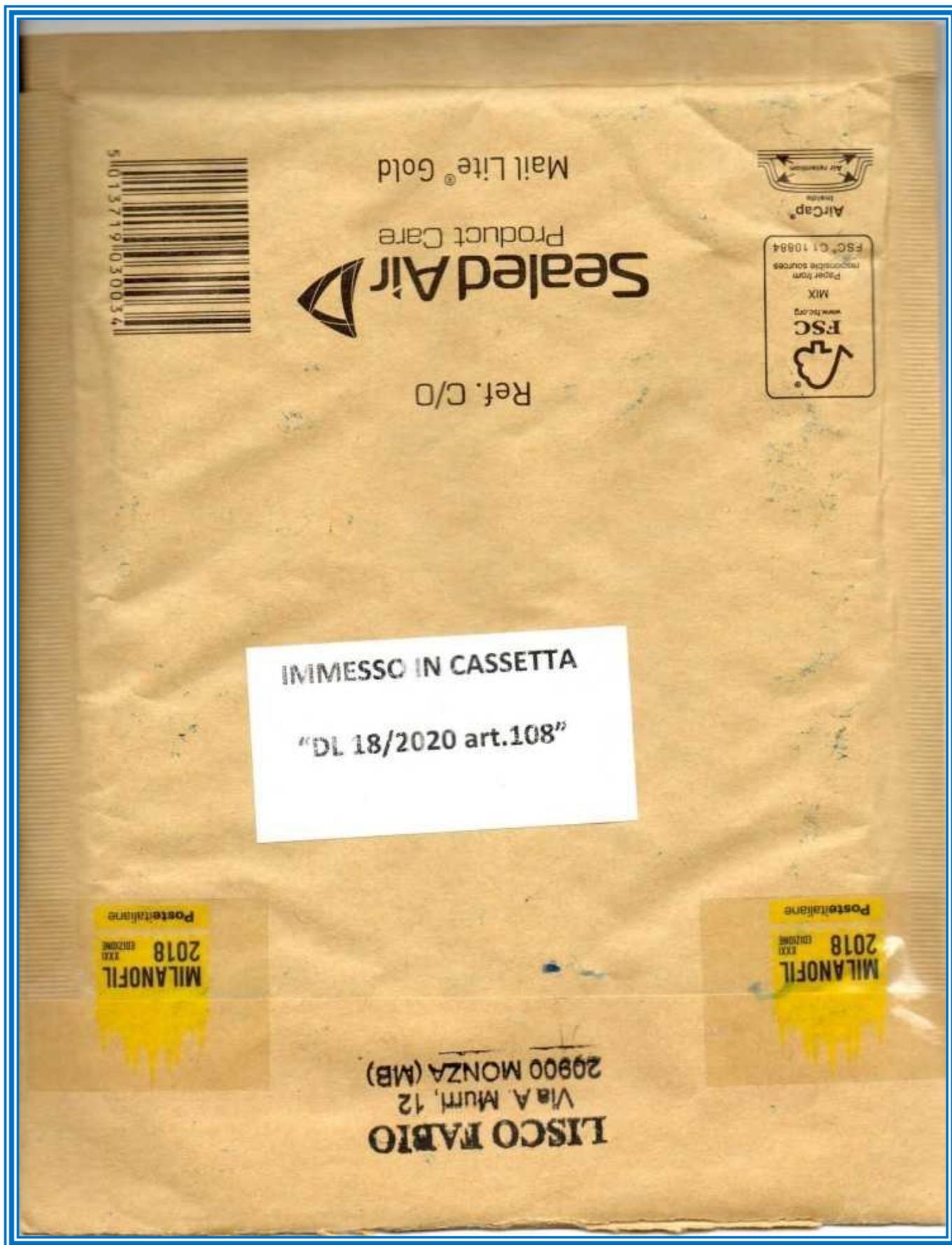


Bollo “ da distribuire “ da Firenze 12/10/1941 a Lucca l. 1,55. Cartolina postale l. 0,30 espresso 1,25.

bolli di consegna e distribuzione

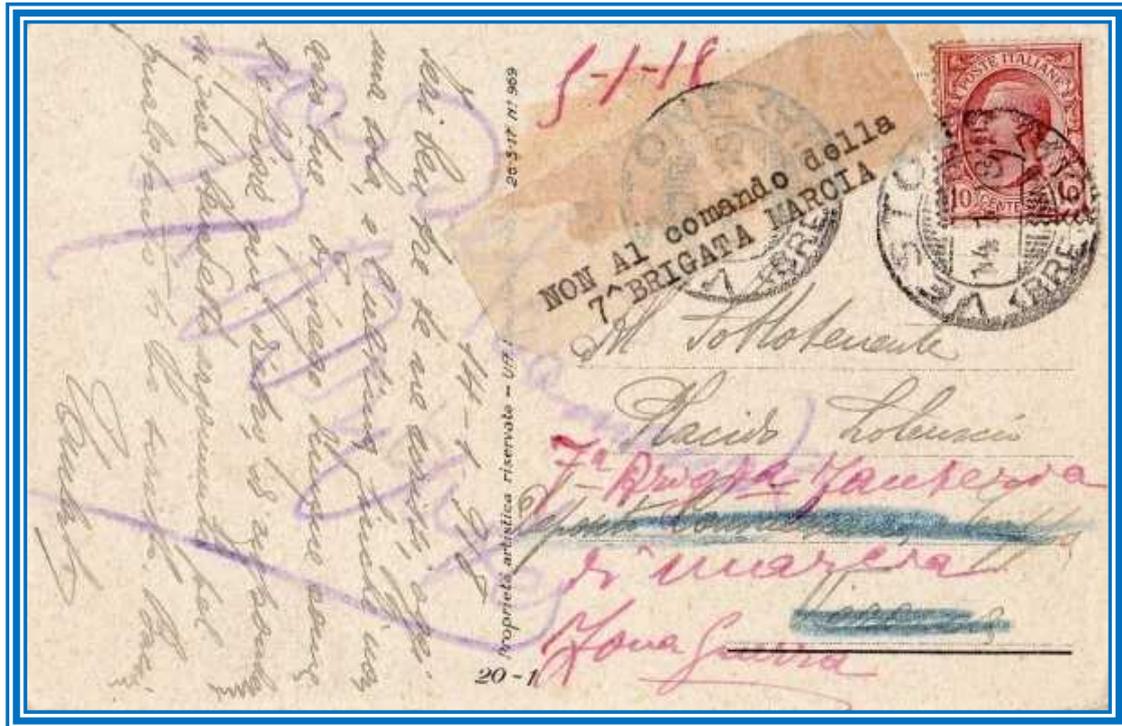


Lettera affrancata per lire 10, sfuggita all'annullo, con bollo di consegna e distribuzione in ovale del portalettere .

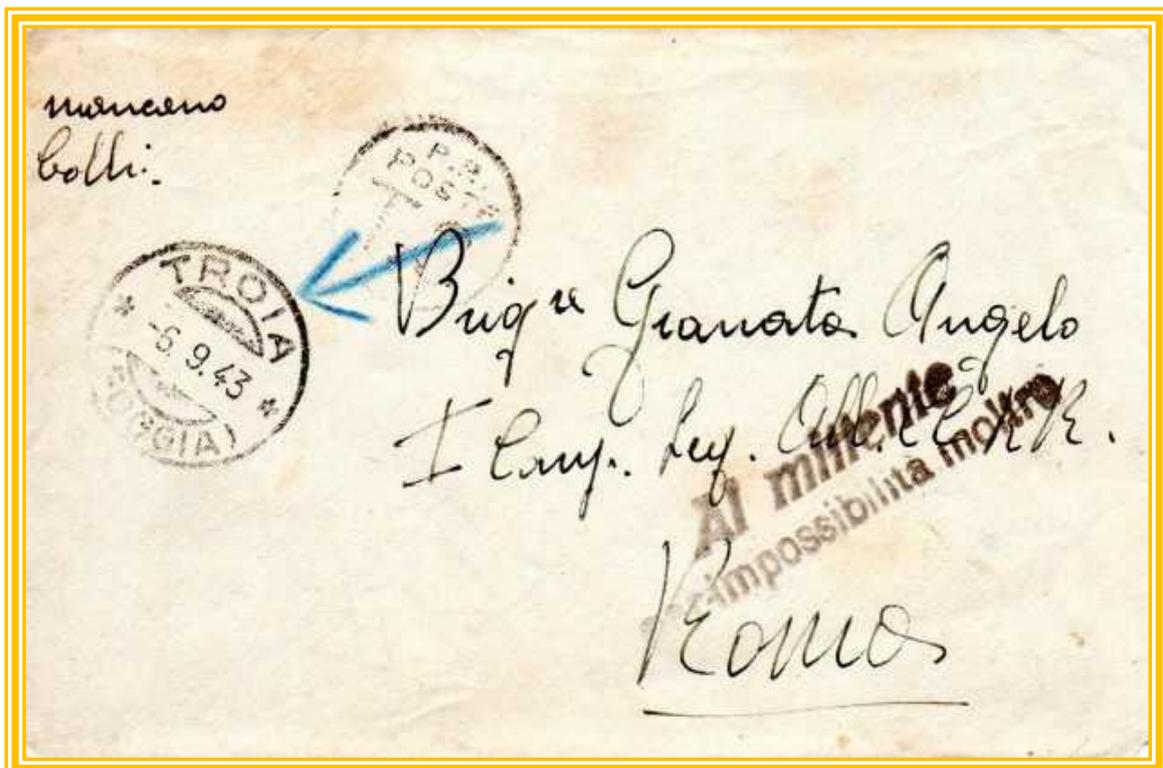


1/4/2020 assicurata da Monza (Mb) per Roppolo (Bi) con al verso targhetta adesiva attestante le modalità di consegna in vigore del DL 18/2020 art. 108 e cioè' gli operatori devono accertarsi preventivamente della presenza del destinatario o di persona abilitata al ritiro, senza raccogliere la firma, con successiva immissione dell'invio nella cassetta della corrispondenza dell'abitazione, dell'ufficio o dell'azienda, al piano o in altro luogo, presso il medesimo indirizzo, indicato contestualmente dal destinatario o dalla persona abilitata al ritiro.

bolli di restituzione al mittente



14/1/1918 da Vestone (Brescia) restituita al mittente in quanto come da talloncino in carta
“ **Non al comando della 7 BRIGATA MARCIA** “

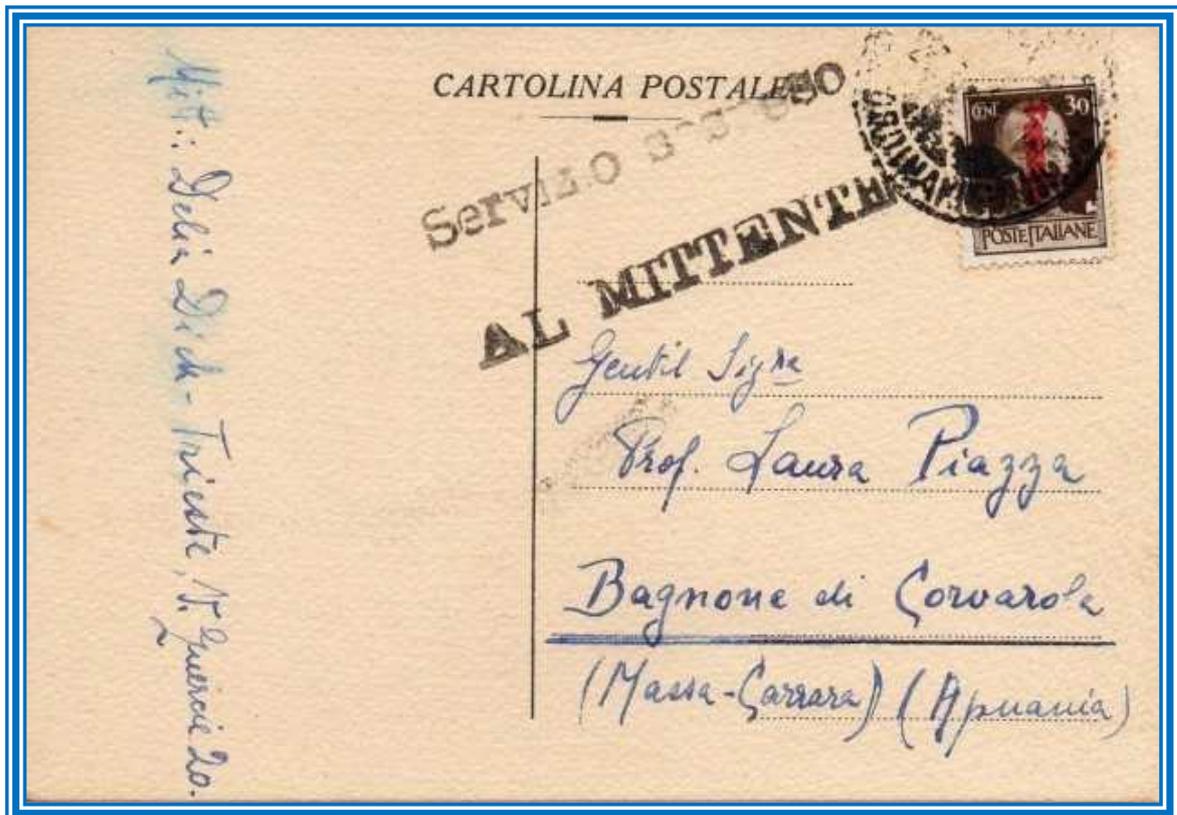


6/9/1943 da Troia per Roma con bollo di rispedizione “ **Al mittente per impossibilità inoltrare** “

bolli di restituzione al mittente



Bollo “ Al mittente servizio sospeso “ su cartolina postale per le forze armate per Addis Abeba.



Cartolina postale da Trieste per Bagnone di Corvarola (Massa Carrara tornata “ Al Mittente Servizio sospeso “ viaggiata in data 27/6/1944 .



Bollo "AL MITTENTE TRAFFICO POSTALE SOSPESO" su lettera da Fano per Port Loko (Sierra Leone) del 31/5/1997. Nel maggio 1997 un gruppo di ufficiali dell'esercito rovesciò il governo con un nuovo colpo di Stato insediando al comando del paese l'Armed Forces Revolutionary Council (AFRC), conquistando Freetown senza incontrare resistenza. Il nuovo governo, guidato da Johnny Paul Koroma, dichiarò la guerra ufficialmente conclusa mentre il paese veniva sconvolto da un'ondata di saccheggi, stupri e violenze.

bolli di restituzione al mittente



Annotazione del portalettere “ **Al mittente sconosciuto all’ospedale militare** “ su lettera raccomandata posta aerea del 2/1/1940 da Castelluri (Frosinone) per Asmara, in tariffa 3 lire.



Annotazione del portalettere “ **sconosciuta al campo sfollati di Gaeta** “ su lettera da Roma .Nel campo di concentramento di Cesano e nel campo sfollati di Gaeta venne internata la popolazione civile di Gaeta in quanto i nazisti ritenevano che potesse essere di ostacolo in caso di sbarco degli alleati.

bolli di restituzione al mittente



?/1943 da P.M.3200 per Zagreb (Croazia) tornata al mittente in quanto come da bollo “**Al mittente perche' impostata direttamente nelle cassette postali** “. La P.M. 3200 dall'aprile '41 aveva giurisdizione sui reparti ed aeroporti operanti nella Slovenia , Croazia , Montenegro , Dalmazia meridionale e Grecia .



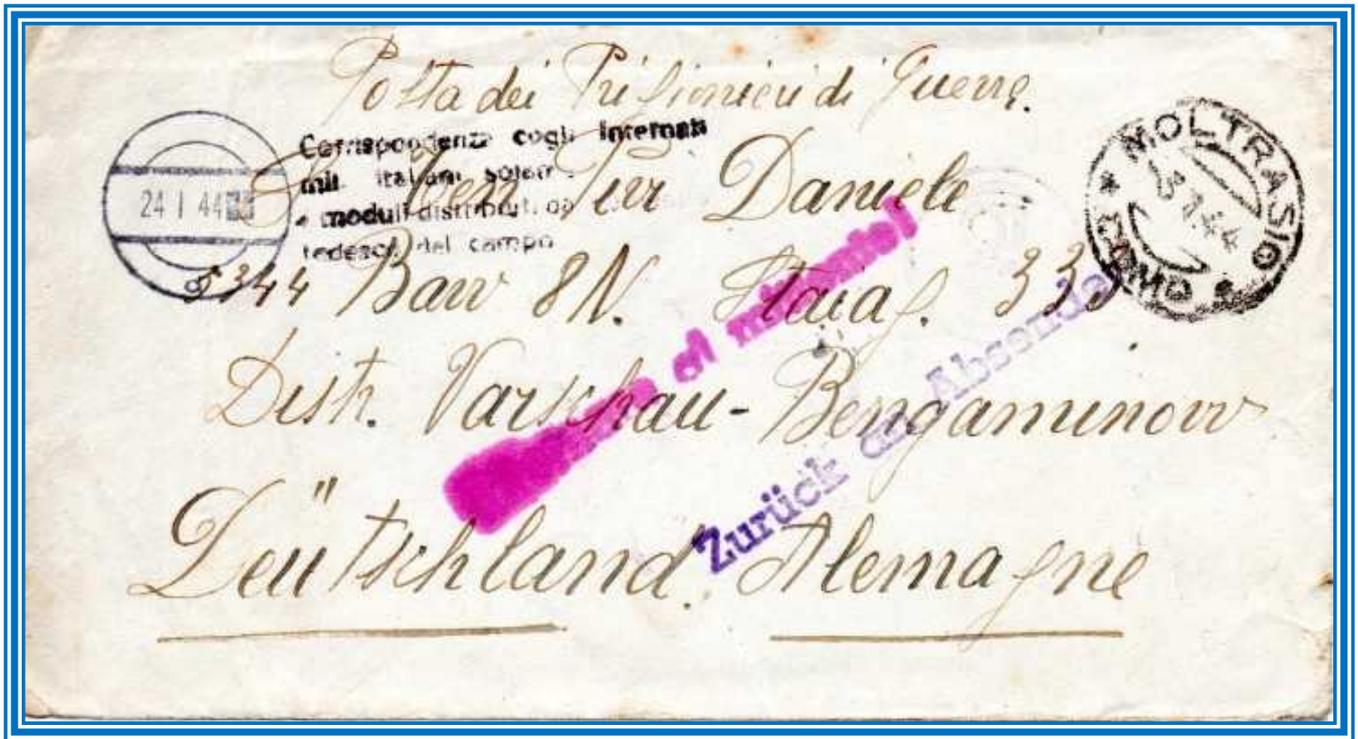
Bollo di rispedizione “ **Al mittente Modulo non ammesso** “ su cartolina postale da Riolo Bagni (Ra) per il lager Krefeld – Fichtenhaim viaggiata il 27/4/1944. Le autorità militari tedesche non consentivano l’utilizzo di moduli con contenuti difforni da quelli espressamente autorizzati .

bolli di restituzione al mittente

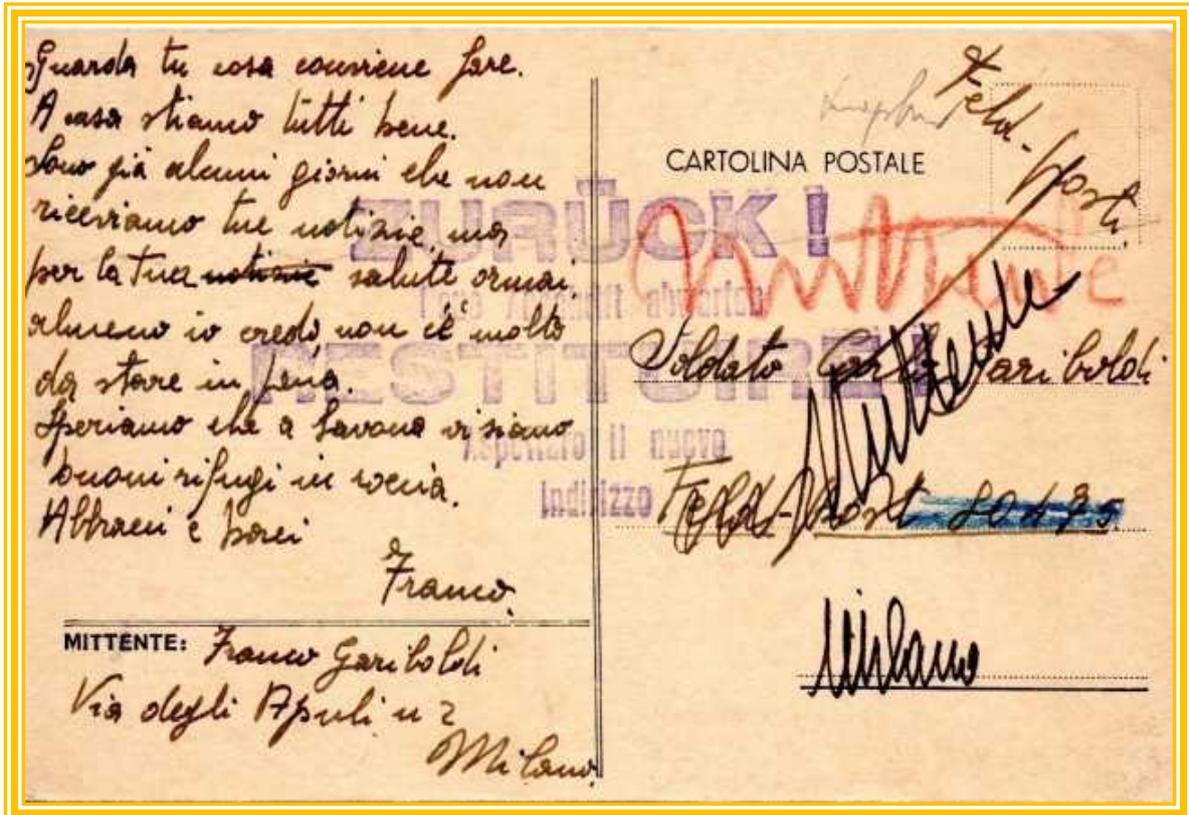


Fascetta in carta «**UFFICIO POSTA DA CAMPO SCIOLTO AL MITTENTE**» su busta espresso per Posta da Campo 771. Costituita il 12 novembre 1943, probabilmente chiusa nell'aprile del 1944. Venne assegnata al 57° C.M.P. (Comando Militare Provinciale) di Frosinone-Alatri.

La circolare 312008 del novembre 1943 dell'Ufficio Operazioni e Servizi dello Stato Maggiore dell'Esercito Repubblicano conferma l'avvenuta costituzione. La lettera spedita da Dozza Imolese il 27/1/1944, in considerazione del bollo accessorio apposto, lascia presumere che l'ufficio fosse stato chiuso prima della scadenza in precedenza indicata.

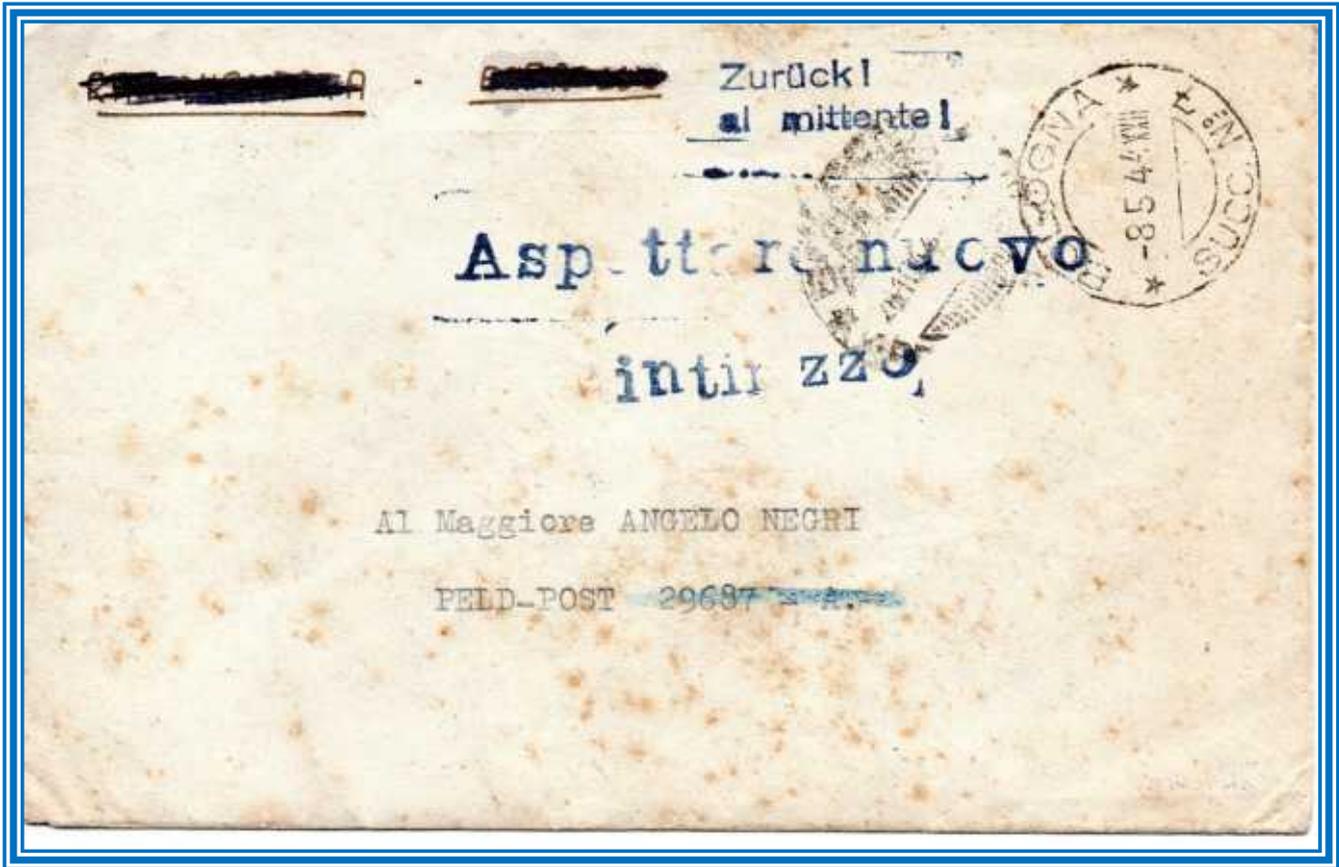


Bollo rosso acquoso **Rendere al mittente**, e bollo “ **Corrispondenza cogli internati militari italiani, solamente con moduli distribuiti dal comando tedesco del campo** “ da Moltrasio per P.O.W. zuruch an absender viaggiata il 3/1/1944. La lettera venne restituita perche' era vietato utilizzare moduli diversi dalle speciali cartoline o biglietti in franchigia per P.O.W.

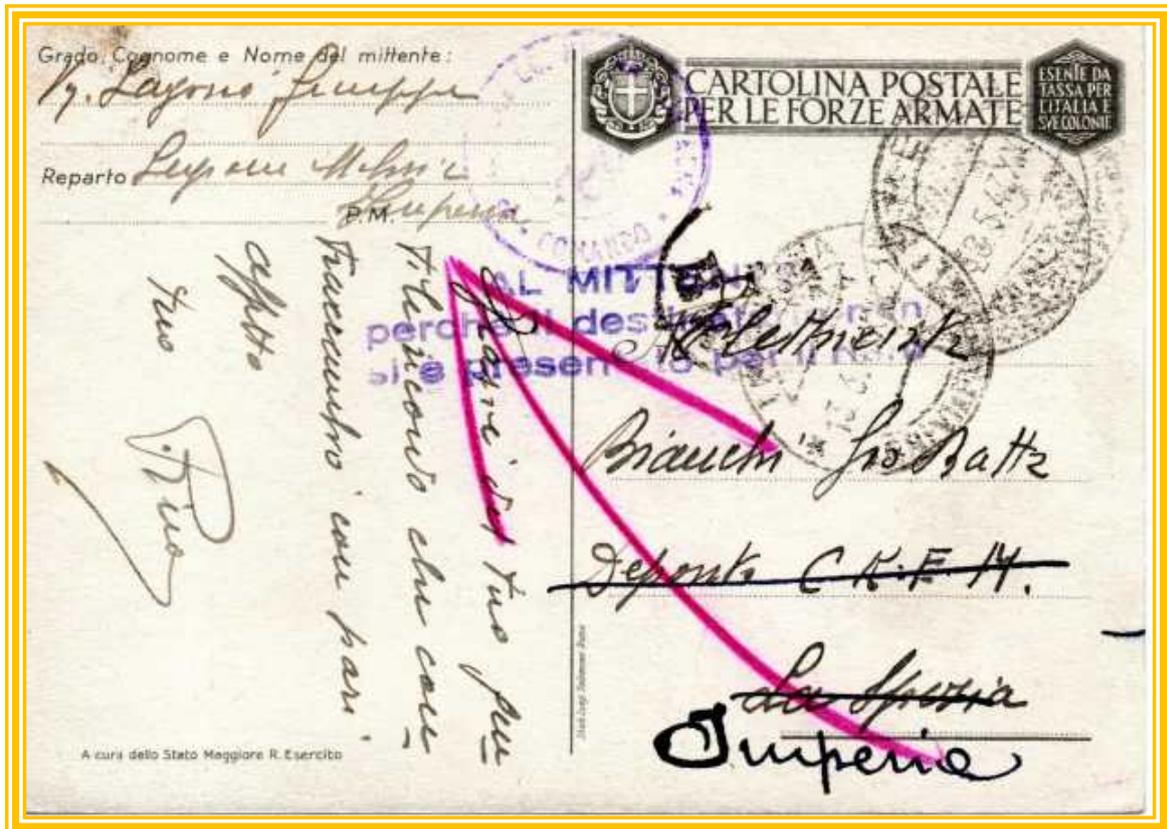


Bollo “**Restituire ! Aspettare il nuovo indirizzo** “ e bollo analogo in tedesco su cartolina in franchigia diretta a Militare italiano Feldpost 80475 , trasferito ad altro indirizzo .
Manoscritto “ **Al mittente** “.

bolli di restituzione al mittente



Bollo “Aspettare nuovo indirizzo Zurück! Al mittente!” su busta con lettera da Bologna per feldpost 29687. In franchigia poiche’ il mittente e’ l’Opera Balilla Comitato Provinciale di Bologna. Bollo di partenza 8/5/1944.



Bollo di rispedizione “ Al mittente perché il destinatario non si è presentato per il ritiro “ su cartolina Prima Mostra degli artisti italiani in armi Roma primavera 1942 A.XX . Diretta per La Spezia e rinviata ad Imperia.

Bolli di restituzione al mittente



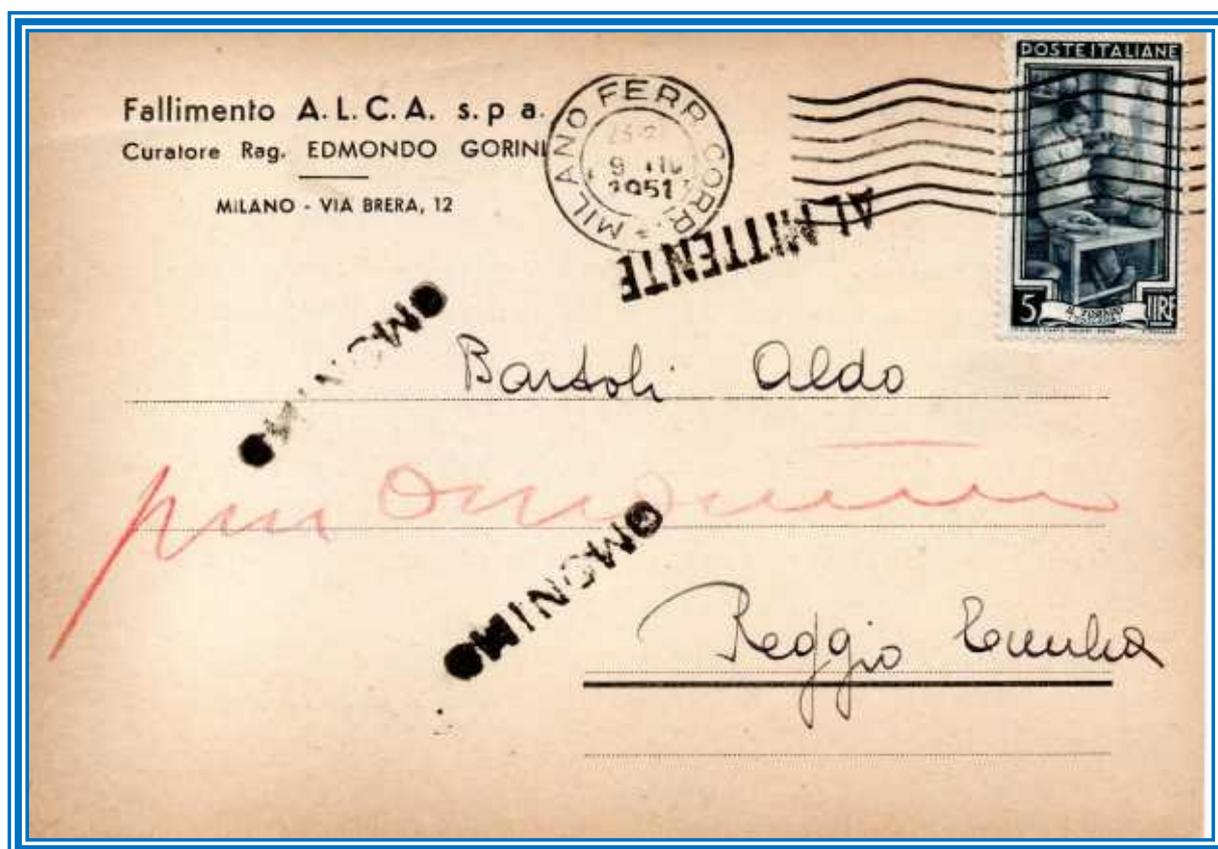
Bollo «**RESTITUITA AL MITTENTE perché impostata direttamente**» su busta per Amburgo. Annullo 9/3/1943. La posta estera civile, dopo il 30 marzo 1942, doveva essere presentata per l'inoltro direttamente presso l'ufficio postale sigillata, però non affrancata. Ciò valeva per i paesi amici. Il funzionario postale accertava le generalità del mittente e trascriveva al retro gli estremi del documento presentato. Inoltre apponeva direttamente i francobolli e eventuali targhette di posta aerea ed espresso al fine di evitare scritte sotto i francobolli. Ed infine apponeva firma e timbro postale prima dell'inoltro.



Bollo «**AL MITTENTE NON HA CORSO**» su cartolina postale per Merate. Al verso si rileva che comunque e' stata consegnata in data 20 maggio 1945. I francobolli utilizzati facenti parte della serie «Monumenti distrutti», alla data erano stati tolti di corso.



Bollo «**RESPINTA DAL DESTINATARIO PERCHE' NON DEBITAMENTE AFFRANCATA**» su busta da Milano per città viaggiata il 26/10/1972. Risulta apposto un francobollo francese per completare l'affrancatura di primo porto pari a lire 50. Al fronte annotazione della tassazione L. 60 e al verso segno di tassazione T e affrancatura meccanica di L. 60. Presumibilmente la corrispondenza e' stata consegnata..



Bolli «**AL MITTENTE**» e «**OMONIMO**» su cartolina postale per Reggio Emilia.

bolli di restituzione al mittente

Bollo «Al Mittente Le stampe inferiori a gr. 10 debbono essere imbustate» su stampa. La telecircolare n° 54303 prot. N° DG.Ge.77 del 3.9.1977 prevedeva che «Le stampe periodiche che non superino il peso di gr.10 devono essere incluse in buste aperte di tipo normalizzato aventi le dimensioni appresso indicate: formato minimo cm. 9X14 ; formato massimo cm. 12X23,5; formato consigliati cm.11,4X16,2 e cm. 11X22. Inoltre l'invio deve avere il peso minimo di grammi 3- Se le stampe di peso non superiore a 10 grammi, presentate per l'accettazione, non sono confezionate in conformità a quanto sopra, debbono essere rifiutate; per quelle erroneamente accettate debbono essere applicati tempestivi provvedimenti, intesi alla possibile regolarizzazione per favorire l'inoltro, previa restituzione al mittente..



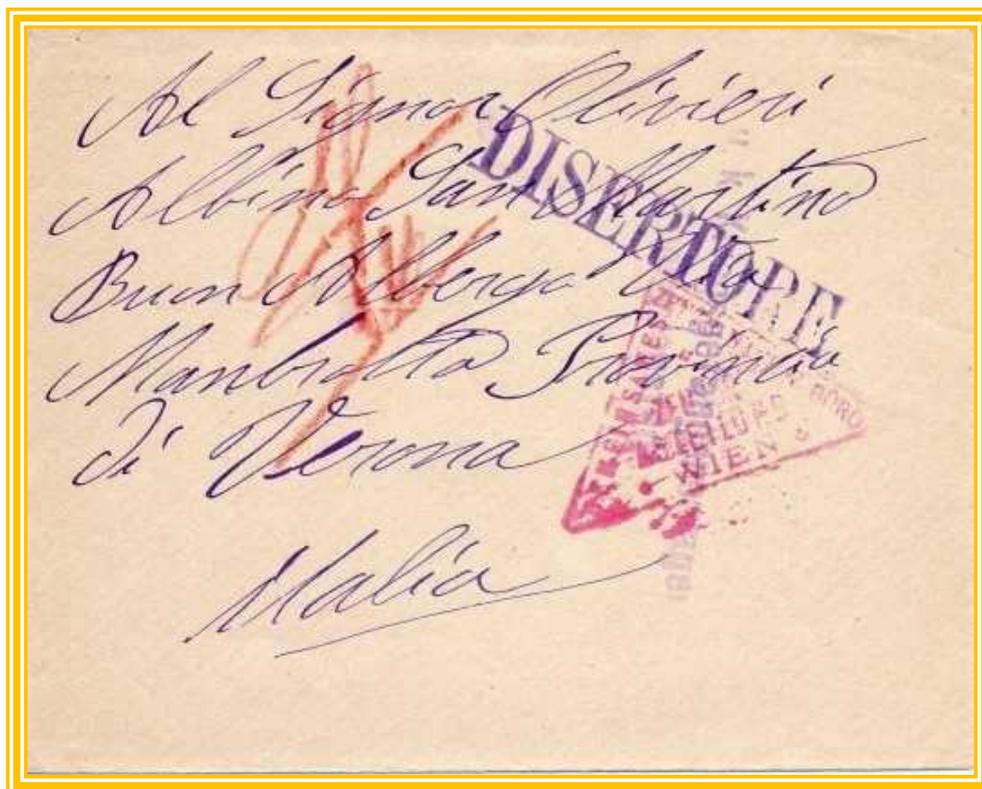
bolli d'origine portuali



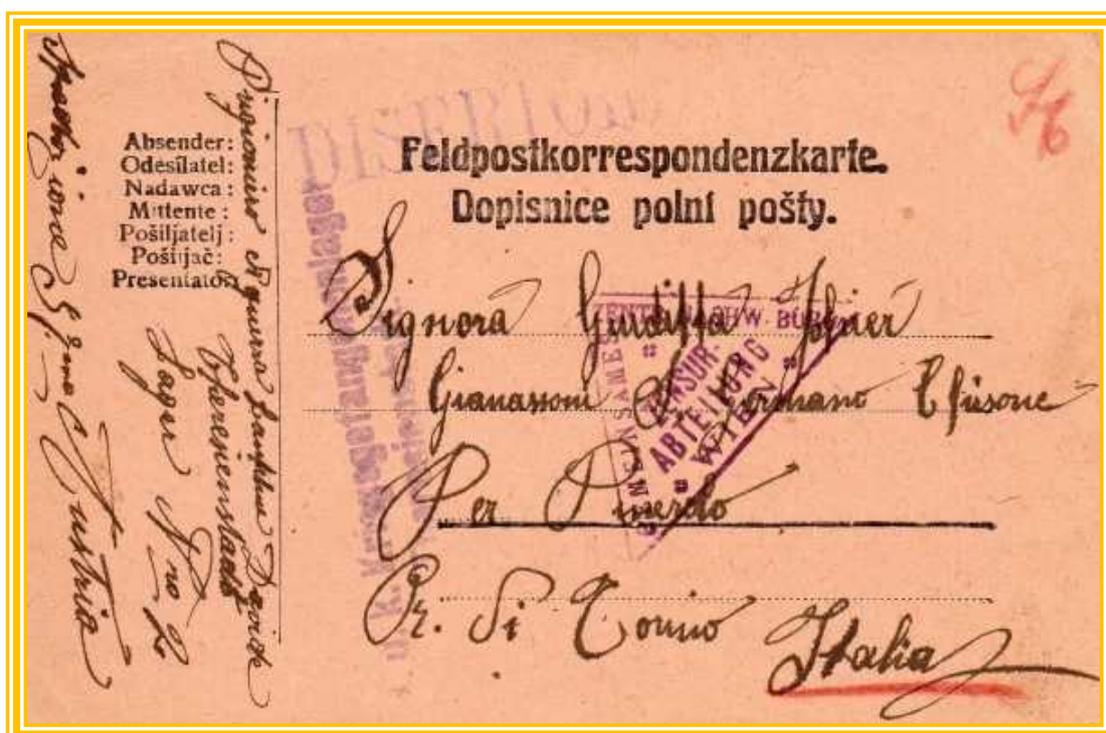
Bollo d'origine portuale "PIROSCAFI –POSTALI NAZIONALI " su lettera da Palermo per Napoli viaggiata il 31/12/1868 .



Bollo d'origine portuale " Servizio postale sul lago di Garda "su cartolina postale c. 10 Umberto I per Desenzano sul lago viaggiata il 9/12/1892 .



Corrispondenze da prigionieri italiani degli austriaci nel campo di Theresienstadt in Cecoslovacchia. Il campo fu utilizzato anche dai nazisti durante la seconda guerra mondiale. Il bollo "DISERTORE" era impresso dalla censura italiana se era a conoscenza del fatto che il prigioniero aveva disertato e poi era stato fatto prigioniero dagli austriaci. La corrispondenza è passata anche dalla censura austriaca (bollo triangolare). Nella corrispondenza in basso e' dimostrato anche dalla sigla del censore apposta in alto a destra.

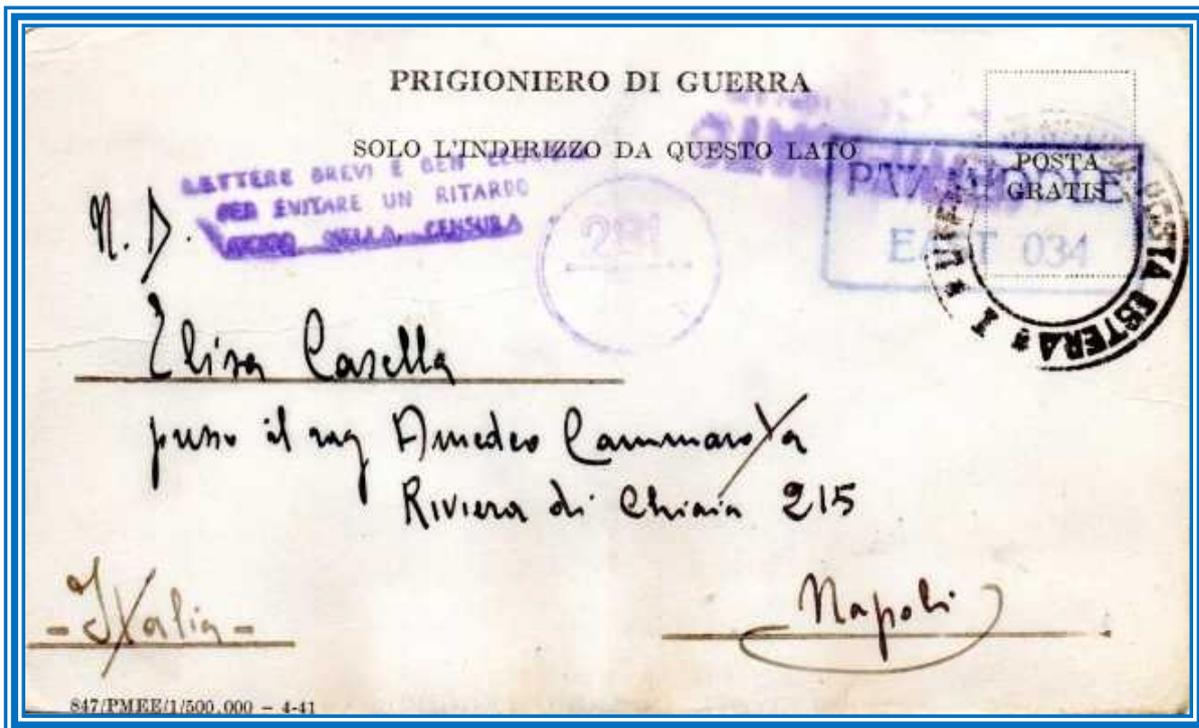




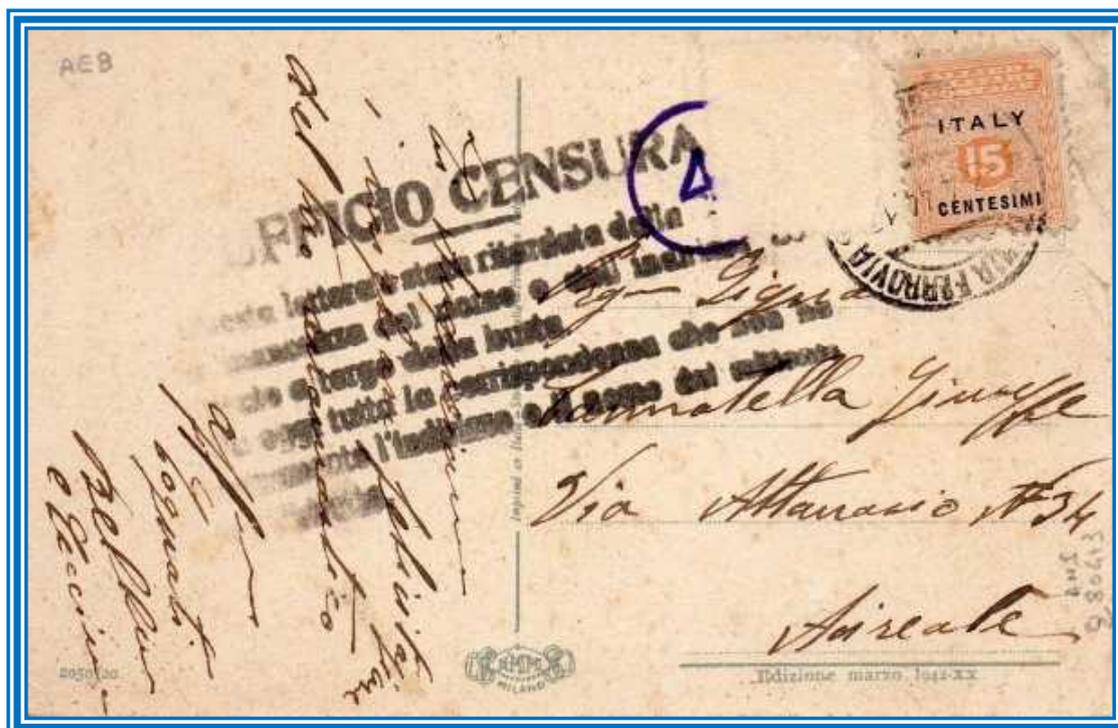
Bollo di censura “ [Corrispondenza da censurare](#) ” su lettera raccomandata per Rieti affrancata con valori gemelli , per lire 2,25 viaggiata il 26/7/1943 .



Bollo di censura “ [Corrispondenza da censurare](#) ” su lettera raccomandata da Posta Militare 86 diretta a Teramo affrancata per lire 2,40 del 19/11/1942 .

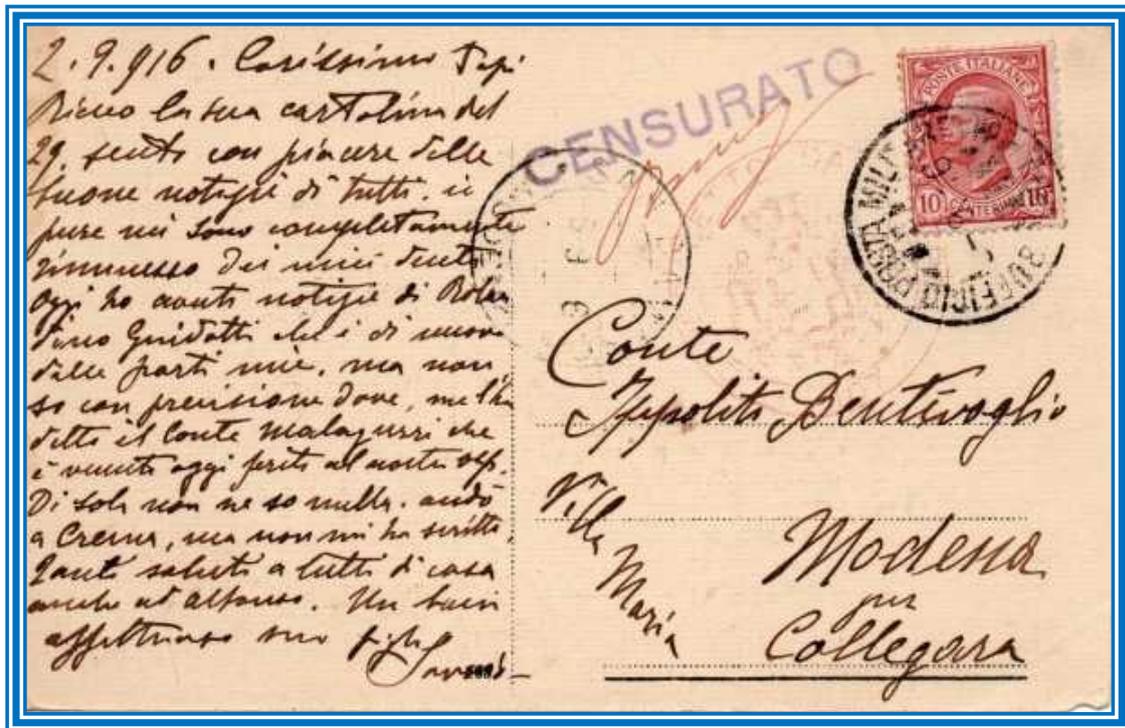


Bollo di censura “ Lettere brevi e ben leggibili per evitare un ritardo lavoro della censura “ su cartolina postale da P.O.W. diretta a Napoli viaggiata il 9/3/1942 .

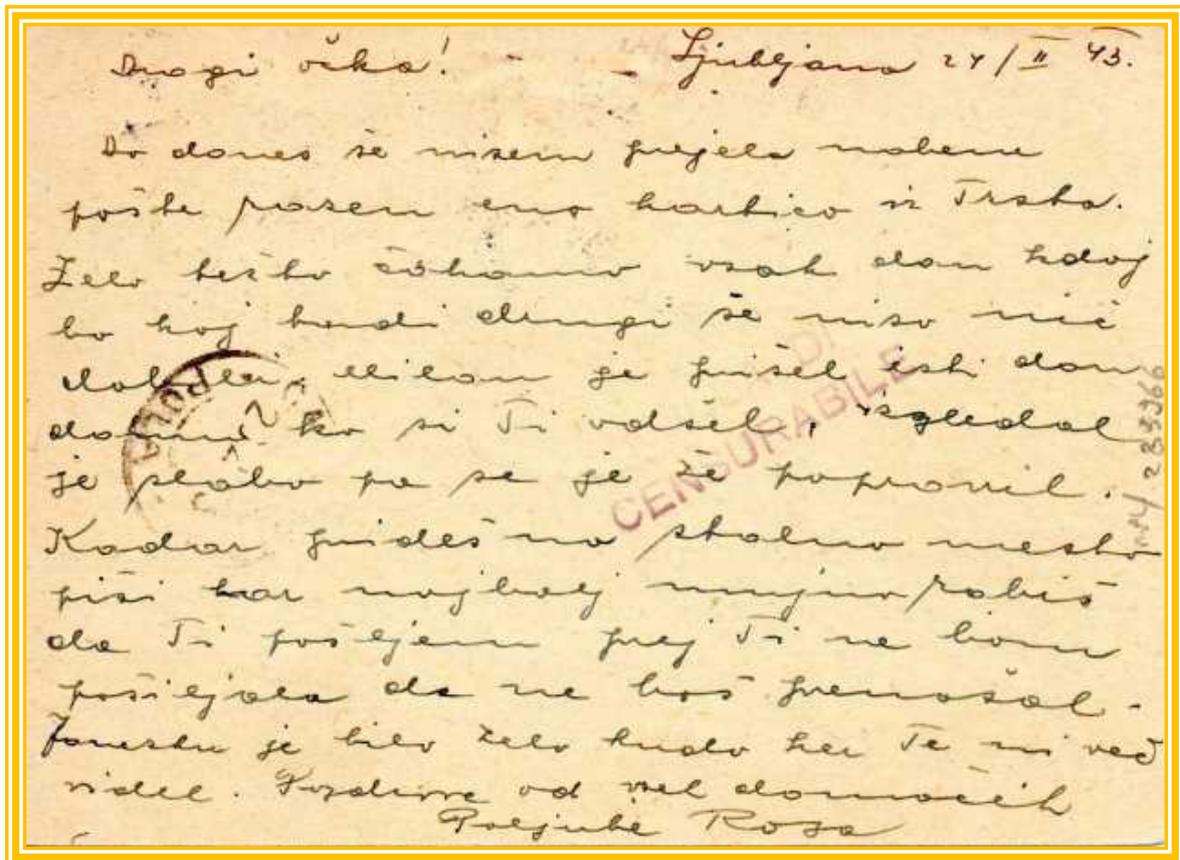


Bollo di censura “ Ufficio Censura – Questa lettera e’ stata ritardata dalla censura per mancanza del nome e dell’indirizzo del mittente a tergo della busta . Da oggi tutta la corrispondenza che non ha esternamente l’indirizzo e il nome del mittente sara’ distrutta “ su cartolina da Catania per Acireale con francobollo AMGOT cent. 15 (secondo francobollo staccatosi) viaggiata il 3/4/1944.

bolli di censura



Bollo lineare di censura "Censurato" su cartolina viaggiata il 2/9/1916 per Collegare.



24/02/1943 cartolina postale da 30 cent. inoltrata per raccomandata, con integrazione dell'affrancatura a 90 cent. con l'aggiunta di due 30 Cent. "Imperiale" da Lubiana a un internato sloveno recluso nella casa penale di Capodistria. Giunta a Capodistria il 26 febbraio l'indirizzo venne corretto a penna e inviata a Castelfranco Emilia. Bollo ovale al fronte "Casa di reclusione - Visto per censura - Castelfranco E. Al verso bollo lineare di censura "Nulla di censurabile". Con il dissolvimento della Jugoslavia a seguito della campagna italo-tedesca dell'aprile 1941 il territorio della Slovenia Meridionale veniva annesso al Regno d'Italia il 3 maggio 1941 con la denominazione di provincia di Lubiana a Statuto speciale.

bolli di censura



Bolli di censura "A.C.S." di due tipi su modulo comunale rispedito il 12/9/1944.

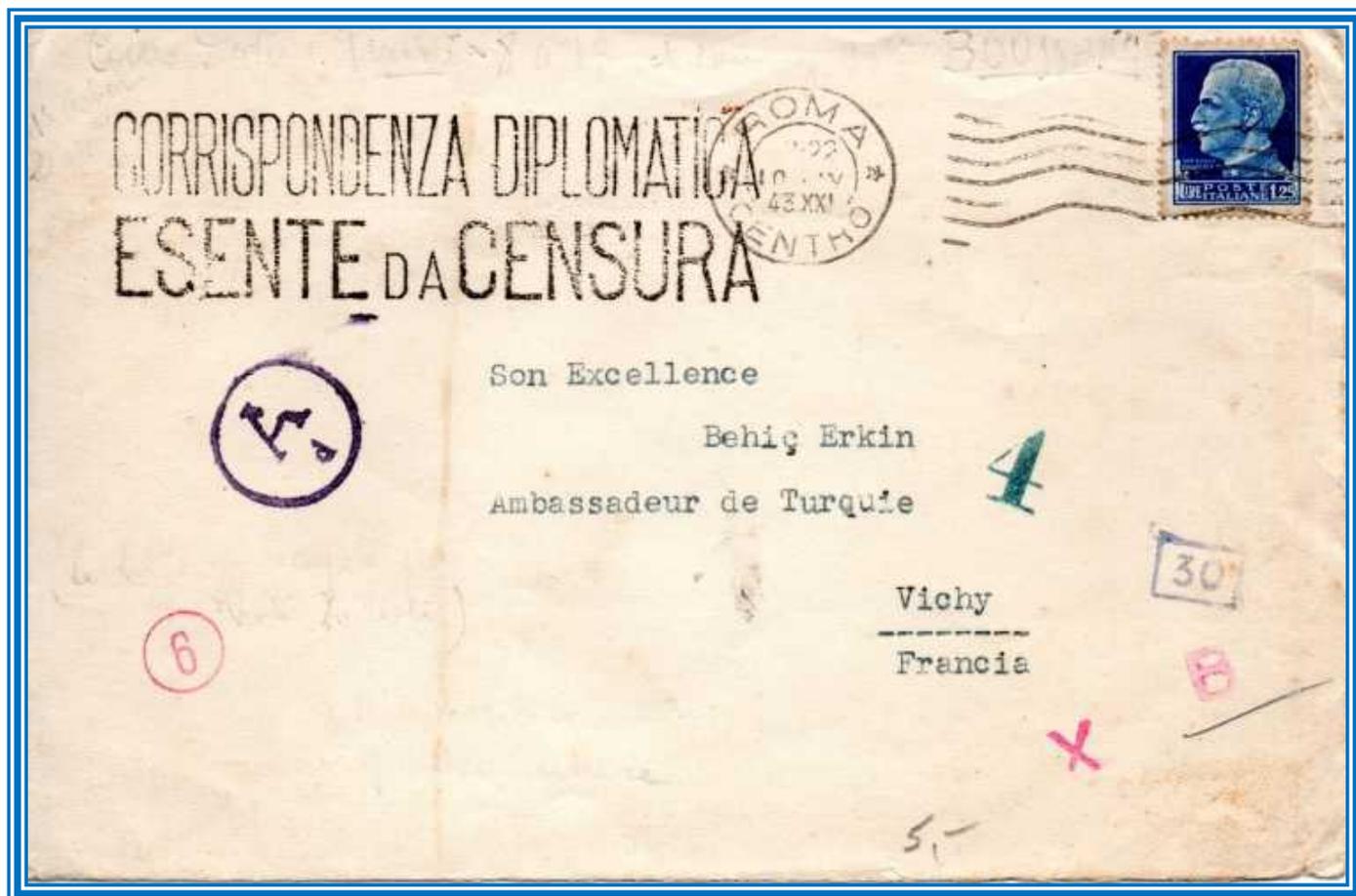
bolli di censura



Bolli di censura “RITARDATA DALLA CENSURA PER MANCANZA DEL MITTENTE. IN SEGUITO SARA’ TOLTA DAL CORSO» su cartolina per Catania.



Bollo “ **Corrispondenza diplomatica . Esente da censura** “ da Roma 10/11/1941 a New York per I. 6,75 . Lettera 1,25 Posta aerea 5,50 (2,75 ogni 5 gr.). Linea Roma Lisbona Bermude – New York .



Bollo “ **Corrispondenza diplomatica . Esente da censura** “ da Roma ?/?/1943. affrancata per I.1,25 per Vichy . Bollo di transito manuale tipo19 mm dell’Ufficio di Censura di Monaco di Baviera che controllava la corrispondenza con l’Italia , Spagna , Portogallo e Svizzera . La A dovrebbe corrispondere a Auslandsbriefprufstelle (Ufficio censura posta estera) . La lettera d identifica l’ufficio di Monaco .



Cartolina illustrata con bollo di censura civile . VERIFICATO F.O (Verificato Forlì Ordinaria) in uso presso l'ufficio di Forlì, Viaggiata il 3/10/1941.



Cartolina postale con bollo di censura civile . VERIFICATO F.O (Verificato Forlì Ordinaria) in uso presso l'ufficio di Forlì,

bolli di censura



Bollo di censura "Asportato dalla censura" su cartolina viaggiata il 3/12/1942 per S.Lucido.



Bollo di censura "Francobollo eliminato dalla censura" su aerogramma da Tripoli per Udine viaggiato il 15/12/1942. A fianco francobollo da c. 50 P.Aerea Imperiale non eliminato e tracce di asportazione del francobollo eliminato. Non vi sono segni di tassazione in quanto la stessa non è stata applicata causa l'eliminazione del valore apposto e non per l'omessa affrancatura da parte del mittente.

bolli di censura

Talloncino di censura
apposto dall'Ufficio Censura
Posta prigionieri di guerra
all'interno di pieghevole
trasmesso da P.O.W
detenuto nel campo 8 in
Gran Bretagna per Modena.
Il campo n° 8 era situato a
Mile House. Shrewsbury
Road. Oswestry Shropshire.

*Se volete che le vostre corrispondenze siano inoltrate
celermente, facilitate con la chiarezza e la brevità dello
scritto il compito della Censura.*

*Servitevi degli appositi moduli e delle cartoline
distribuite dalla Croce Rossa che hanno la precedenza
nell'inoltro.*

**L'Ufficio Censura Posta
prigionieri di guerra.**



Talloncino dattiloscritto inserito dall'ufficio di censura all'interno di pieghevole da Campo 25 per Giardini (Messina)

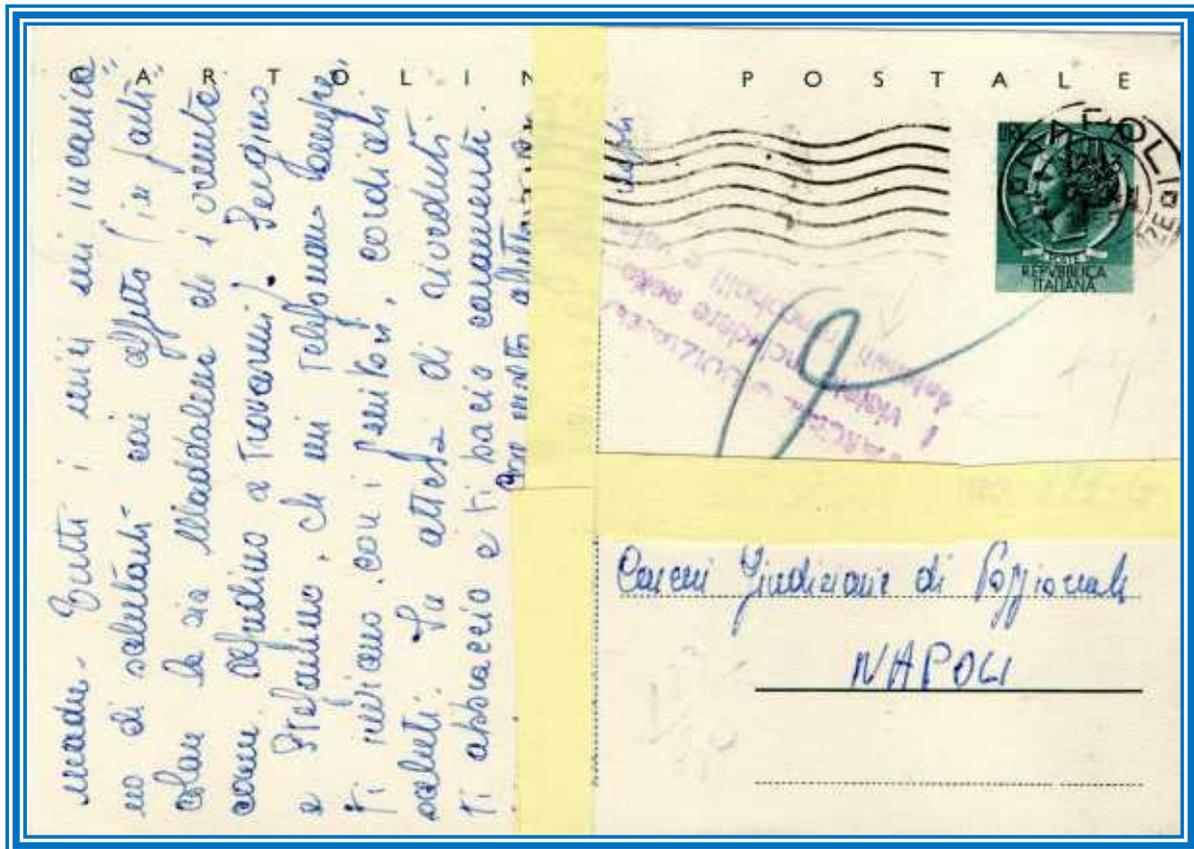
ITALIANO

" LETTERE BREVI E BEN LEGGIBILI ONDE EVITARE UN RITARDO
SICURO NELLA CENSURA".

bolli di censura



Bollo in stampatello rosso “Raccomandate mittente scrittura leggibile” oltre bollo ovale di Croce Rossa Italiana e bollo triangolare di censura austriaca su cartolina in franchigia da Roma per Mauthausen con bollo rotondo Censura Corrispondenza / Prigionieri di guerra del 20/3/1916.



Bollo di censura su cartolina postale diretta al Carcere di Poggioreale «E' vietato includere nella corrispondenza diretta a detenuti francobolli e valori»

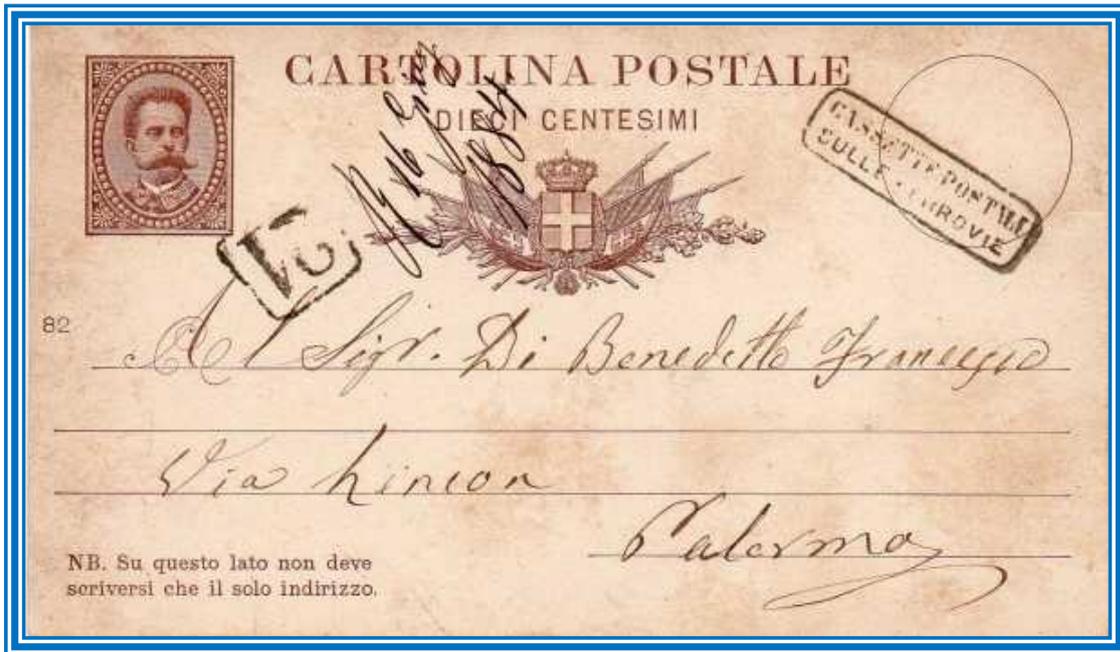
bolli di modifica



Durante la Repubblica Sociale Italiana i francobolli, gli interi postali e tutte le carte valori del Regno d'Italia allora in corso sono stati tollerati e poi sovrastampati. Nei moduli di servizio che recavano lo stemma del Regno d'Italia si e' proceduto alla sostituzione dello stesso con un "bollo di modifica" o alla cancellazione con un annullo muto .



Bollo di origine " **Con CASSETTA VIAGGIANTE** " su busta da Piacenza per Bobbio viaggiata il 7/5/1935. Le cassette postali agganciate alle carrozze tramviarie per l'impostazione e l'avvio celere della corrispondenza costituivano dopo i messaggeri postali e scortapieghi su linee tramviarie la seconda principale tipologia di servizio postale tramviario esistente in Italia. Svariati sono i servizi di questa tipologia su diverse reti urbane ed extraurbane. La corrispondenza così impostata veniva raccolta ai capilinea ed annullata nell'ufficio postale dove veniva affidata. Nel caso specifico è presente l'annullo Piacenza ferrovia .



Bollo di origine “ CASSETTE POSTALI SULLE FERROVIE ” su cartolina postale per Palermo viaggiata il 14/5/1884 . Bollo in cartella in uso a normale ufficio postale per segnalare la corrispondenza pervenuta con le cassette posta su linee ferroviarie .



Bollo di origine “ CASSETTE POSTALI SUI TRAM ” su cartolina da Mantova per Milano viaggiata il 21/7/1913. Bollo in cartella in uso a normale ufficio postale per segnalare la corrispondenza pervenuta con le cassetta posta su linea tramviaria .

bolli di avviamento



Bollo di avviamento “ **Inoltro eccezionale a mezzo posta aerea** “ su lettera da Taranto per Cospoli (nome latino di Costantinopoli) viaggiata il 5/6/1930 . Agli inizi degli anni 30 , per diffondere l'uso della posta aerea veniva effettuato l'avviamento senza pagamento della relativa soprattassa.



Bollo lineare di avviamento “ **POSTA AEREA SERVITEVI DEI MEZZI AEREI** “ su cartolina postale illustrata del XXI Battaglione Eritreo della Cirenaica (illustratore Pisani) per Posta Aerea da Agedabia per Pola affrancata con Libia Pittorica dent. 11 30c annullato con cerchio AGEDABIA CIRENAICA viaggiata l'11/4/1932 .

bolli di avviamento



Bollo di avviamento “ **Posta Aerea per Prigionieri di Guerra via CHIASSO-SOFIA-GERUSALEMME** “ nel primo mese di attivazione del servizio , su lettera da Formia (Littoria) per prigioniero di guerra presso il Campo 365 Section A East Africa Command , via aerea , con francobolli mancanti viaggiata il 22/4/1942 . Il campo 365 denominato LONDIANI era situato a 2326 m. slm e a 220 km di distanza da Nairobi . Questo tipo di corrispondenza veniva trasmessa con le seguenti procedure : formazione di un dispaccio in Italia, dopo essere stata sottoposta alla censura dell'Ufficio censura posta Estera I di Roma (timbri sul retro); invio del dispaccio per via ordinaria a Chiasso, in Svizzera; riformazione di un dispaccio come posta aerea svizzera e invio a Milano per essere imbarcato sulla linea aerea italiana Milano, Venezia, Sofia ; in treno nel tratto Sofia - Istanbul; con camion da Istanbul a Gerusalemme; linee aeree inglesi da Gerusalemme al Cairo. In genere questo tipo di bollo non veniva impresso su queste corrispondenze in quanto era l'unica tratta possibile per l'Est Africa . Presumibilmente i valori apposti sono stati asportati tutti e successivamente sia stato apposto il valore da 1,25 , che presenta pregresso annullato , equivalente alla tariffa per l'estero . Si e' provveduto alla rimozione di tale valore dalla corrispondenza .

bolli di avviamento

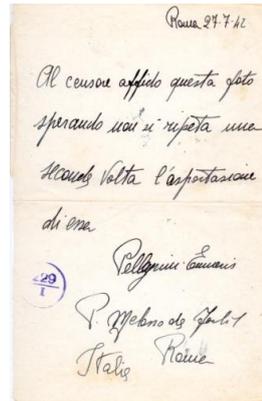


Bollo “ P.Aerea per internati civile di guerra Via Lisbona –New York “ su busta di prigioniero di guerra civile internato a Borgo a Buggiano diretta a New York ed affrancata per l. 2,75



Bollo di avviamento “ **POSTA AEREA PER PRIGIONIERI DI GUERRA VIA CHIASSO-SOFIA-BAGDAD** “ su lettera con indirizzo prestampato diretta a Giulio BACCI DI CAPACI Sottotenente di artiglieria nel XXI Corpo d’Armata. Catturato dagli Australiani a Bardia nel dicembre del 1940 dopo la caduta della piazzaforte. Da Bardia fu condotto a Geneifa e quindi Suez, Bombay e Ramgarh Bihar, Camp B. Nel marzo 1942 fu trasferito a Yol, campo 28 a causa della pressione dei Nipponici. Trasferito al Campo 25 dopo l’8 settembre in quanto non collaborazionista. Dopo la resa incondizionata suo padre, l’Ammiraglio Guido Bacci di Capaci che era a capo dell’Accademia Navale, da Venezia raggiunse Brindisi con gli allievi. Nell’occasione Giulio scrisse una lettera al padre iniziandola con le parole “Papà, siamo in campi opposti”. Ritornò in Patria nel luglio del 1946.

bolli di avviamento



Bollo di avviamento “ **Posta Aerea per Prigionieri di Guerra via SOFIA – ISTANBUL** “ su lettera , viaggiata il 28/7/1942 da Roma per prigioniero di guerra presso il Campo il Campo 28 ala 5 Bombay, via aerea, con francobolli asportati dalla censura inglese al fine di verificare se ci fossero scritte sotto i francobolli. Tutte le lettere dall’Italia passavano la censura a Roma prima di essere indirizzate alla posta estera di Roma, per essere inviate a Chiasso, cittadina che sorge a cavallo della frontiera italo-svizzera. La posta ricevuta nella Chiasso italiana veniva trasferita nella Chiasso svizzera. Da li’ proseguiva in treno fino a Sofia in Bulgaria, in aereo da Sofia a Istanbul, in treno per Gerusalemme, e con volo BOAC al Cairo, dove funzionava la censura Britannica.

Questa rotta era chiamata la rotta Sofia-Istanbul. Dal Cairo veniva inoltrata fino a Nairobi, dove funzionava sotto controllo inglese l’ufficio di smistamento di tutta la posta, con personale italiano. Interessante la lettera presente all’interno con invito al censore di astenersi dall’asportazione di una foto contenuta nella busta .

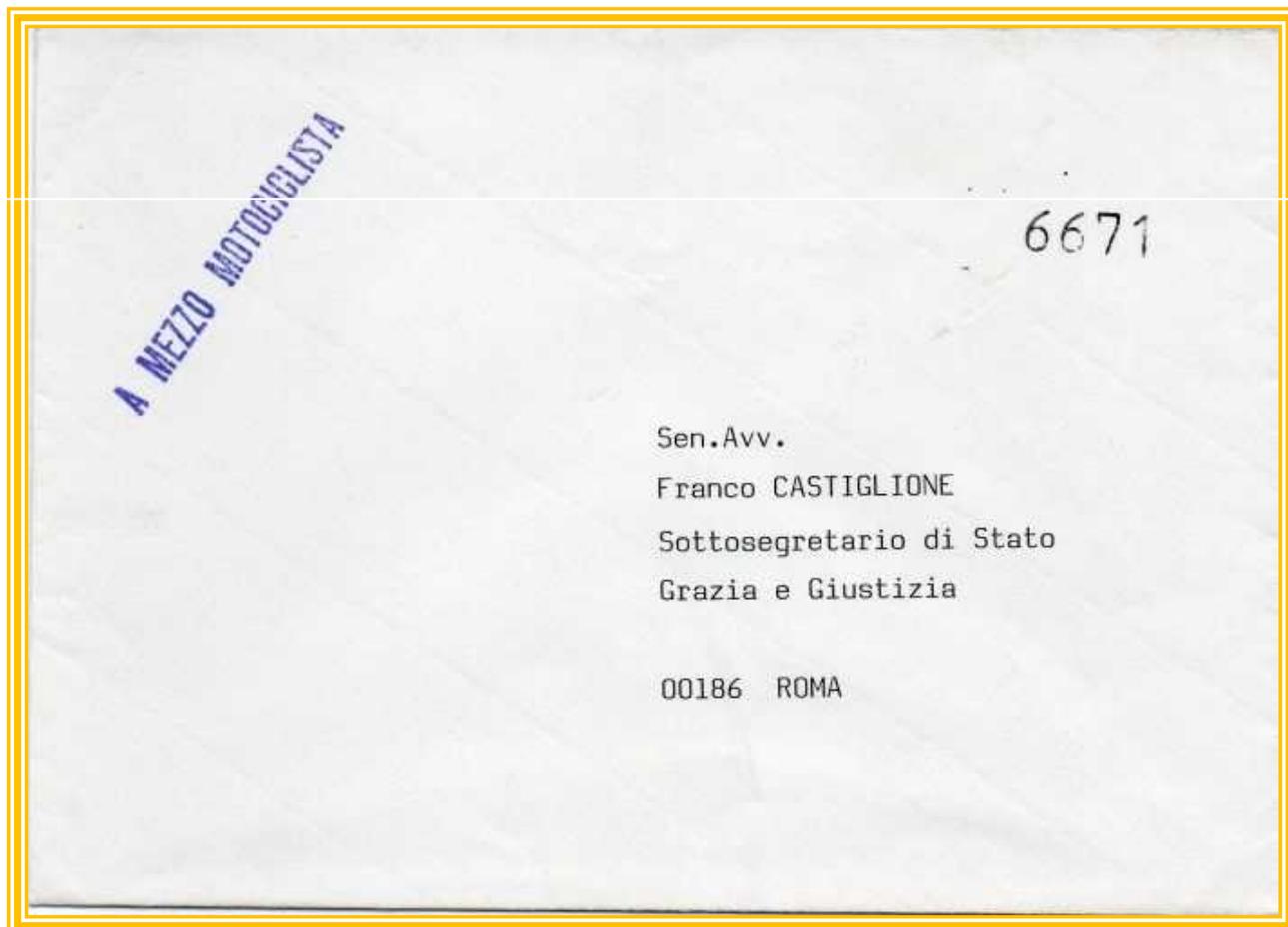
Bollo di avviamento in violetto " A MEZZO MOTO " su lettera da Roma per citta'.



Bollo di avviamento " PER CORRIERE DIPLOMATICO " su busta per Quarto di Mille (Genova).



Bollo di avviamento in violetto "A MANO" su lettera del Ministero Grazia e Giustizia piu' bollo amministrativo Roma/Senato, trasportata a mano dai corrieri ministeriali all'interno della Capitale.



Bollo di avviamento in violetto "A MEZZO MOTOCICLISTA" su lettera diretta a Senatore trasportata in corso particolare



Bollo “ **POSTA CIVILE** ” su lettera raccomandata affrancata per lire 1,75 da Posta Militare 152 (Divisione Torino a Battaglia Terme il 6/8/1940. Trasportata e consegnata con la posta civile .



Bollo “ **Ha corso per posta civile** ” da Pavia per Torrevecchia Pia viaggiata il 17/7/1944 .

bolli di avviamento



Bollo tondo “ **Posta civile 340** “ da Venezia per Bovisio (Mi) il 24/3/45 . La posta civile in RSI era la posta trasmessa attraverso il canale non militare facente capo ad un ufficio statale. Nello specifico quella del Ministero Africa Italiana. Le corrispondenze di questi uffici e quelle a loro dirette facevano capo all'ufficio di Concentramento Poste da campo di Verona e dal marzo 1944 all'Ufficio Civile di Verona Ferrovia . Ciascun ufficio era costituito da un numero. Se ne conoscono 20 dal numero 300 (Ministero della Comunicazione) al 391 (Ministero del Lavoro) .



Bollo “ **A mezzo A.M.G. Military- Delivery-Service** “ da Firenze per Pescia il 10/11/1944 .

bolli di propaganda



Bollo di propaganda “ **Fuori i barbari** “ su cartolina per Zona di guerra viaggiata il 12/1/1918. Il celebre grido “Fuori i barbari “ e’ attribuito a Papa Giulio II° che voleva innalzare il soglio di Pietro ad un’altezza sublime, dalla quale apparire ai popoli, non solo come dominatore spirituale della Cristianità, ma anche come sovrano temporale. Decise di espellere dall’Italia gli invasori stranieri che l’avevano occupata : i Francesi dal Milanese, gli Spagnoli dal regno di Napoli, i Tedeschi che vi si erano stabiliti dietro il paravento storico del «santo Romano Impero germanico».

bolli di propaganda

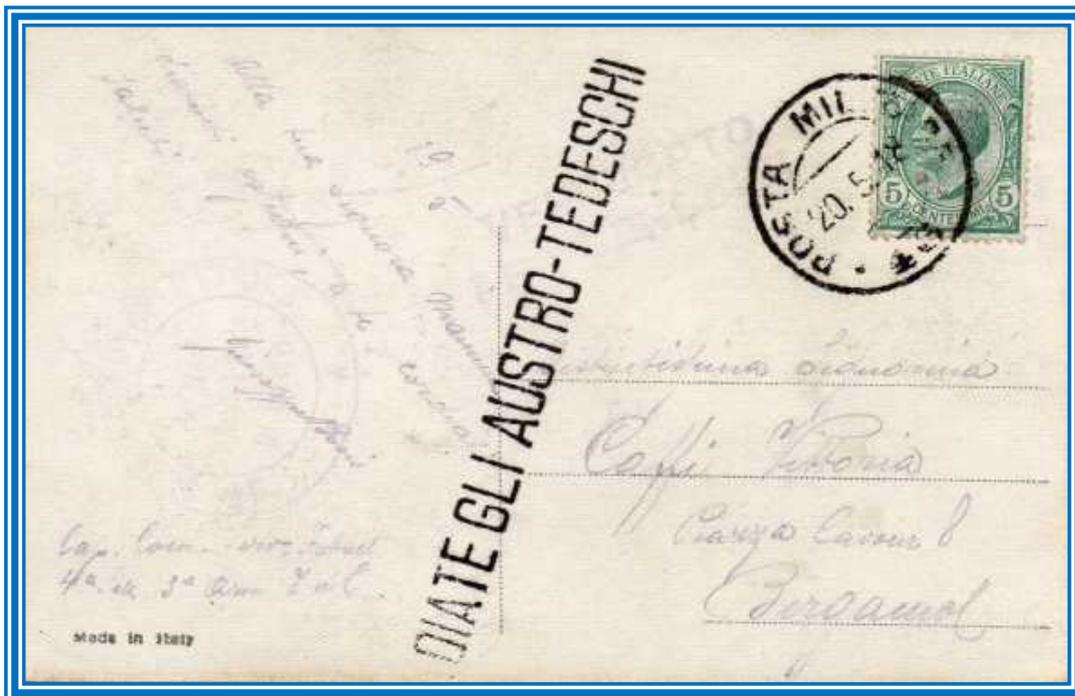


Bollo di propaganda " Tutti i doveri spariscono di fronte ad uno : VINCERE " su cartolina postale in franchigia viaggiata il 28/6/1918 da Nucleo Autoambulanze 2°Autogruppo 3°Parco con bollo amministrativo " Nucleo Autoambulanze ".



Due bolli di propaganda " La Patria prima di tutto e soprattutto " e " Solo se vincitori saremo felici " su cartolina postale viaggiata il 20/7/1918 in franchigia da posta militare 175, operante presso la 23a divisione dal 1/2/1918 al 10/9/1918 , per Mortara e successivamente per Albonese (Pavia). Al retro bollo del titolare dell'ufficio postale e struggente lettera d'amore alla Giovannina amatissima .

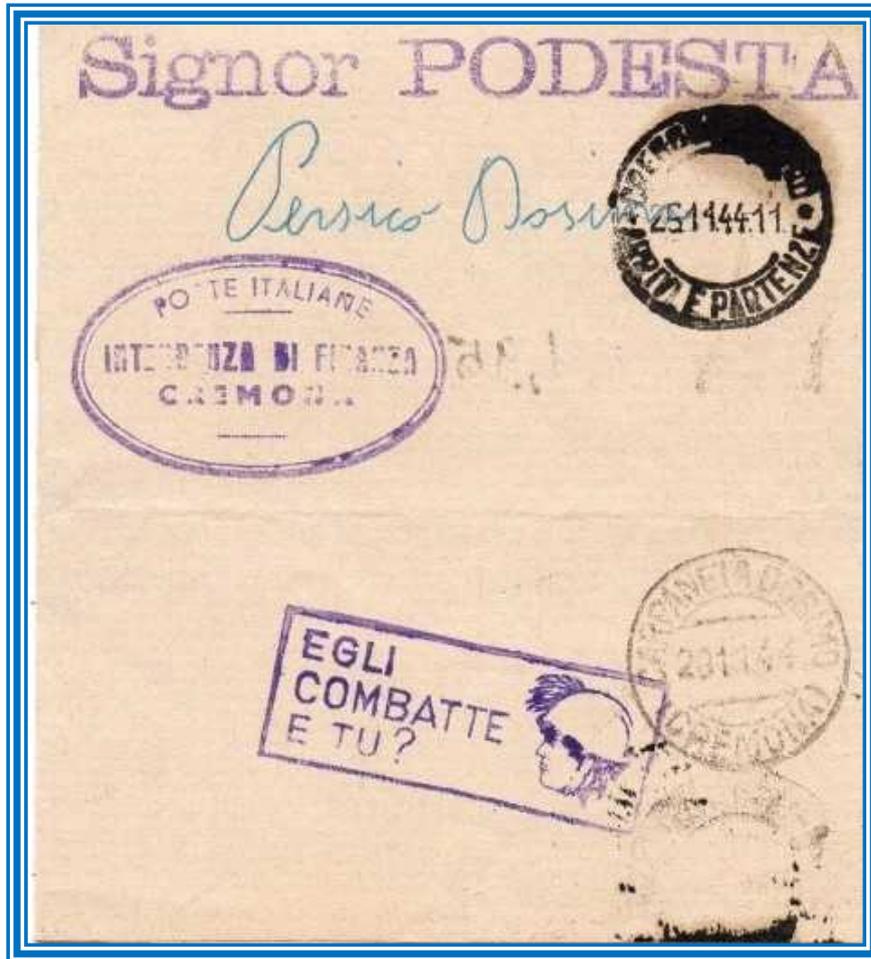
bolli di propaganda



Bollo di propaganda **“ODIATE GLI AUSTRO – TEDESCHI “** su cartolina viaggiata il 20/5/1918 da P.M. 46 (Comando 3° Armata) per Bergamo .Questo timbro era in uso presso la 21° Divisione. Si può infatti trovare su corrispondenze con il timbro in chiaro, con il Posta Militare 46 (dal 1/8/17 alla metà di novembre 17) di nuovo con i timbri in chiaro e, dal 1/2/1918 con il nuovo timbro assegnato Posta Militare 106.



Vogliamo che l'Italia sia ammirata , rispettata , temuta. Bollo di propaganda utilizzato nel periodo 15/6/1918 - 28/8/1918 in colore nero. Si conosce anche in colore viola. Veniva apposto dalla PM 130 e 130A .



Bollo di propaganda “**EGLI COMBATTE E TU ?**” su lettera viaggiata il 20/11/1944 da Cremona per Persico Dosimo .



Bollo di propaganda “ **E vincera' malgrado tutto** “ su lettera viaggiata il ?/2/1945 da Bergamo per Genova.

bolli di propaganda



Bollo di propaganda "Taci ! Siamo in guerra " su lettera del 27/1/1942 da Ferrara per Foligno.



Bollo di propaganda " Taci ti ascoltano su lettera per Torino del 25/5/1942 .

bolli di propaganda



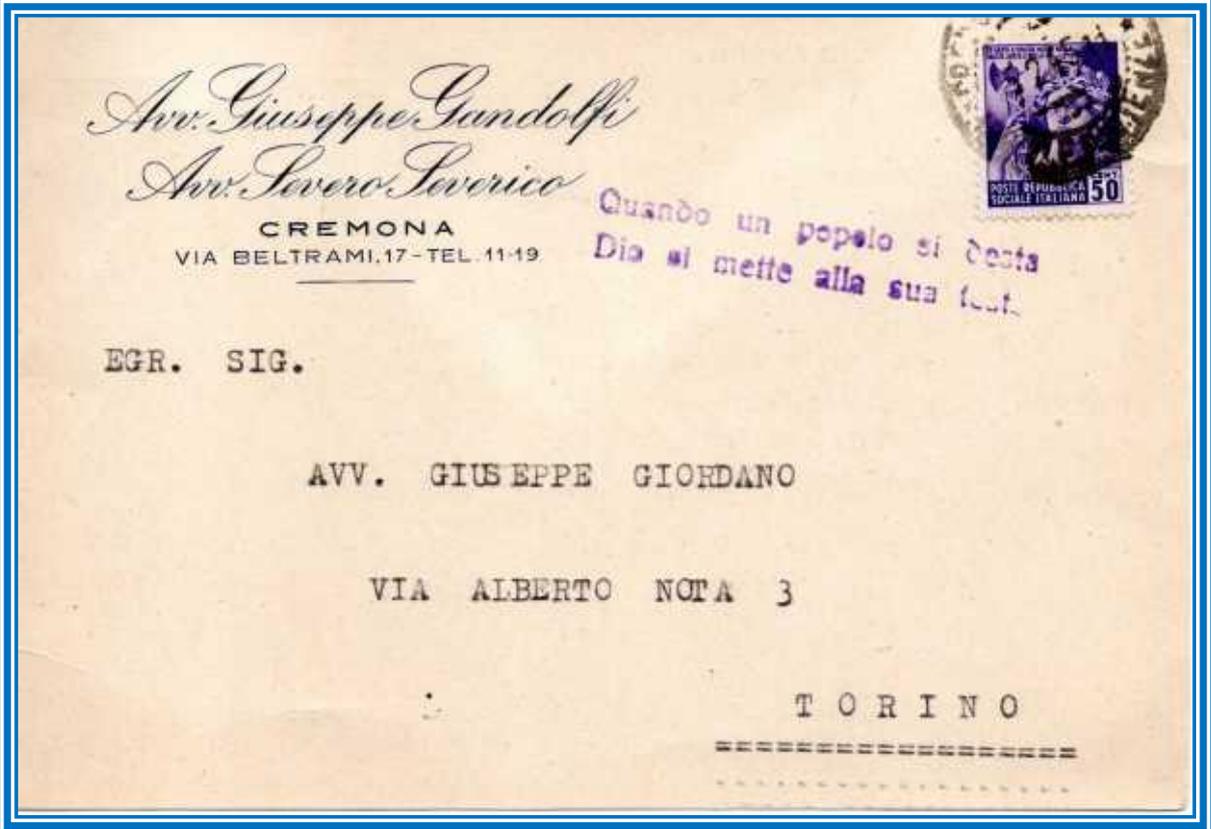
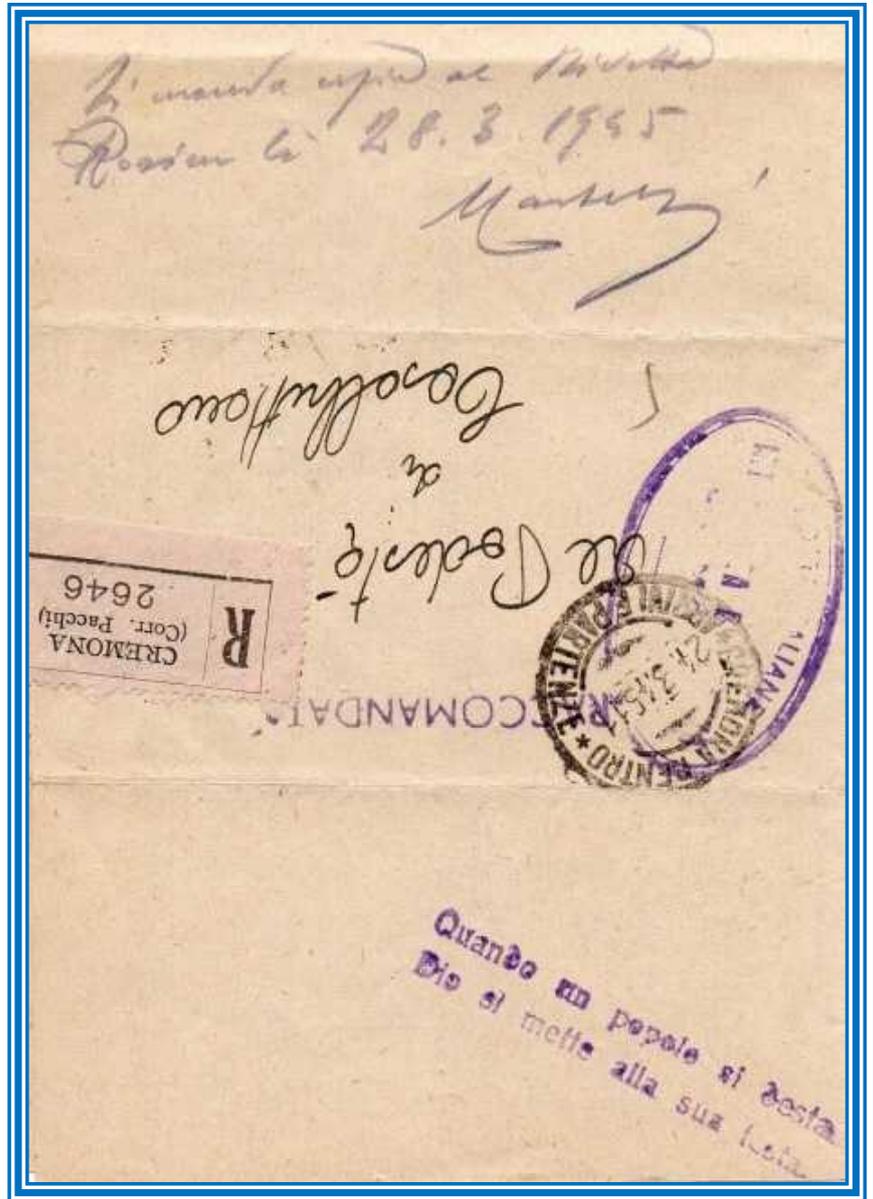
Bollo di propaganda “Vincere” su lettera da Reggio Emilia per Corfu’ viaggiata il ?/12/1942.



Bollo di propaganda “Ogni vilta’ convien che qui sia morta “ su stampa in franchigia da Cremona per Formigara del 28/12/1944.

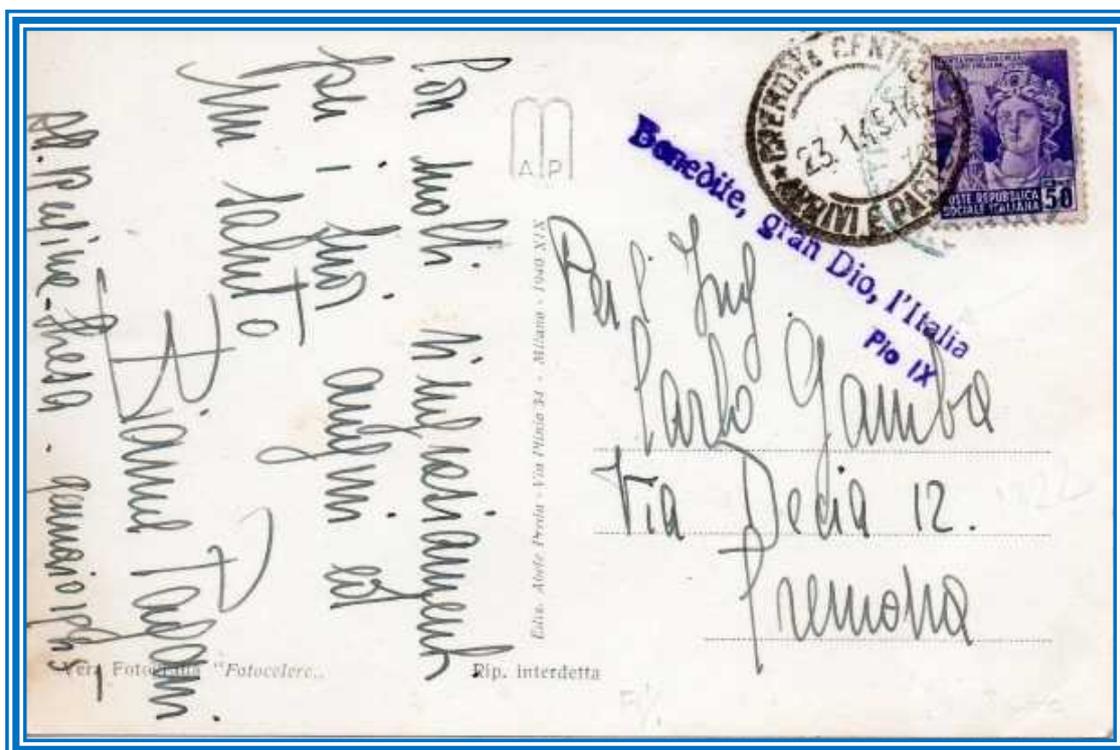
bolli di propaganda

Bollo di propaganda "Quando un popolo si desta Dio si mette alla sua testa" su raccomandata da Cremona per Casalbuttano viaggiata il 24/3/1945. Queste corrispondenze vennero trasportate attraverso una rete di corrieri ciclisti della SE. PR. AL.



Bollo di propaganda "Quando un popolo si desta Dio si mette alla sua testa" su cartolina postale per Torino. Da Cremona per Torino 24/2/1945.

bolli di propaganda



Bollo di propaganda "Benedite, Gran Dio, l'Italia - Pio IX" su cartolina da Stresa a Cremona c.50 del 23/1/1945 . Il motuproprio pubblicato il 10 febbraio 1848 da Pio IX per calmare gli animi eccitati della popolazione romana conteneva questo periodo : «. Oh, perciò, benedite, gran Dio, l'Italia, e conservatele sempre questo dono di tutti preziosissimo, la fede !» — Il motuproprio suscitò commenti e speranze senza fine, e i liberali vollero vedere nelle parole benedite, gran Dio, l'Italia, staccate dal resto del motuproprio, un'invocazione in favore della causa italiana, ciò che non era davvero nelle intenzioni del Pontefice. Gli eventi dovevano ristabilire una più corretta interpretazione e dare modo al Manzoni di osservare argutamente : « Pio IX prima benedisse l'Italia : poi la mandò a farsi benedire. » Nella recente guerra, scritte su tutte le cassette-altari, o altari da campo, distribuite al principio delle ostilità ai cappellani militari. Il generoso desiderio di liberare l'Italia nostra dagli stranieri, nemici ed amici, e di non averli più' fra i piedi ne dominatori ne' benefattori , suggeriva a CARLO ALBERTO di valersi delle parole famose: L'Italia farà da sé. introducendole nel proclama da lui indirizzato ai « Popoli della Lombardia e della Venezia » da Torino, il 23 marzo 1848 . Due giorni prima che le truppe piemontesi passassero il Ticino .



Bollo di propaganda "Il comunismo spoglia l'uomo della sua libertà . Pio XI" su lettera da Cremona per Tarcento spedita il 19/12/1944 , pervenuta il 17/2/1945 .

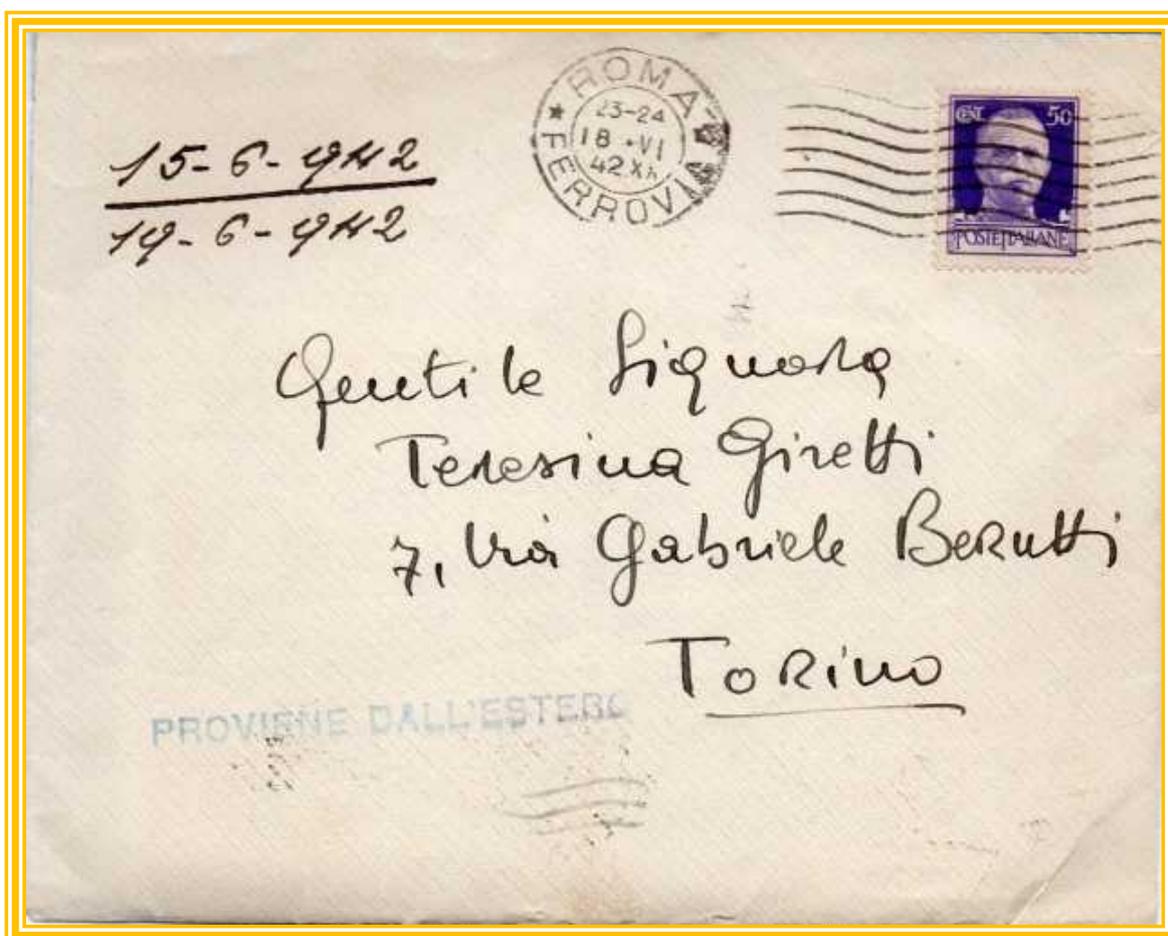


Bollo di propaganda al verso " Chi bestemmia oltraggia Dio disonora la Patria " su lettera da Napoli per città presumibilmente spedita il 21/4/1946 come da comunicazione interna, pervenuta il 26/4/1946

altri bolli



Bollo di verifica " **Torino Ferrovia** " su lettera assicurata da Londra per Piacenza del marzo 1929 apposto per accertare che lungo il percorso dal paese di origine all'Italia l'assicurata non fosse manomessa.



Bollo lineare " **PROVIENE DALL'ESTERO** " su lettera spedita da Roma a Torino in primo porto del 18/6/1942 . Grazie al contenuto e' possibile ricostruire il motivo della dicitura. Difatti la corrispondenza giungeva da Berlino in valigia diplomatica aperta a Roma , qui affrancata ed immessa , essendo una corrispondenza privata , nel canale pubblico per la consegna a destino.

altri bolli

Bollo «non prelevato di ritorno» su busta da Treviso per Trieste. Annullo 16/10/1943.

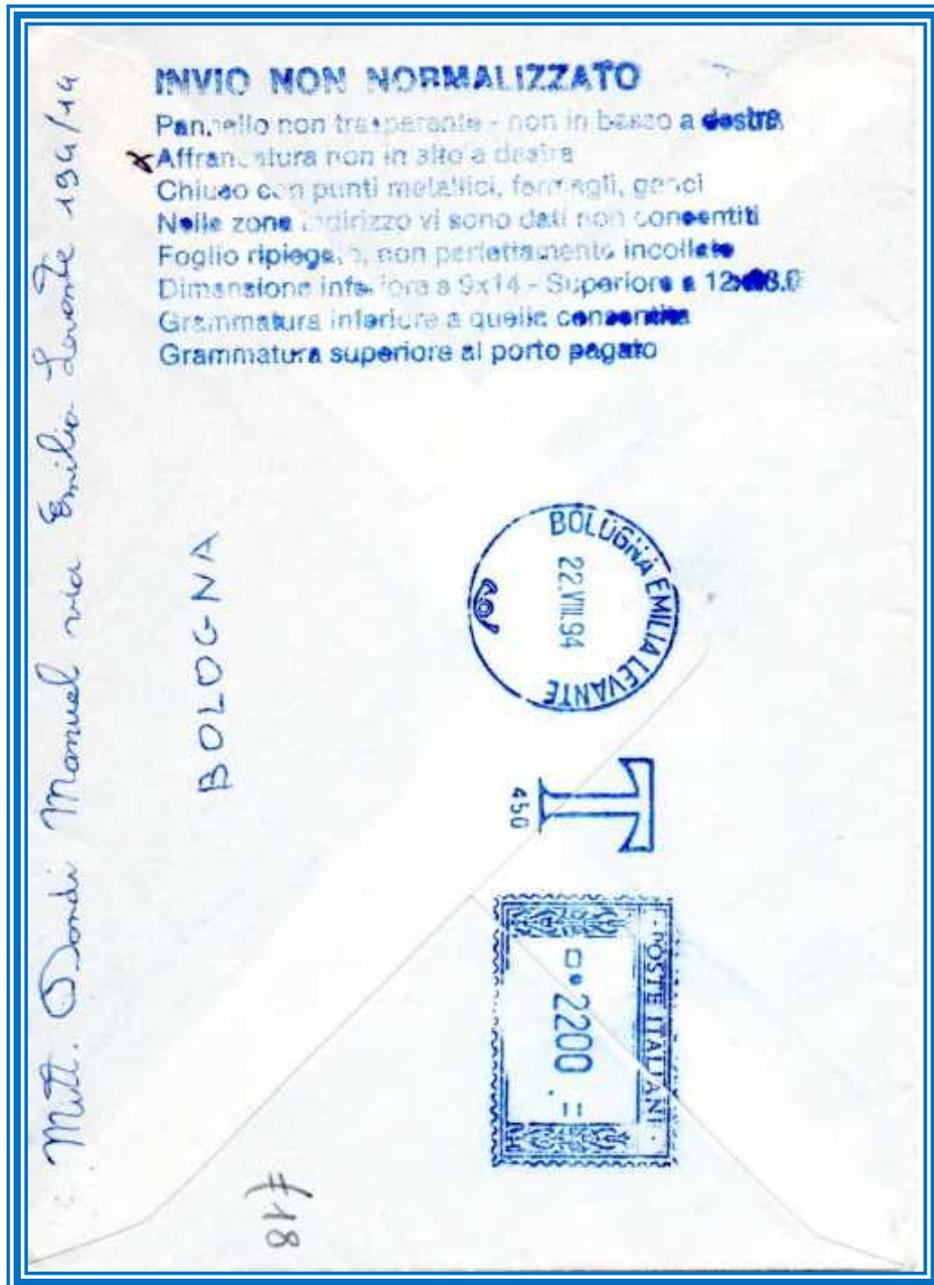


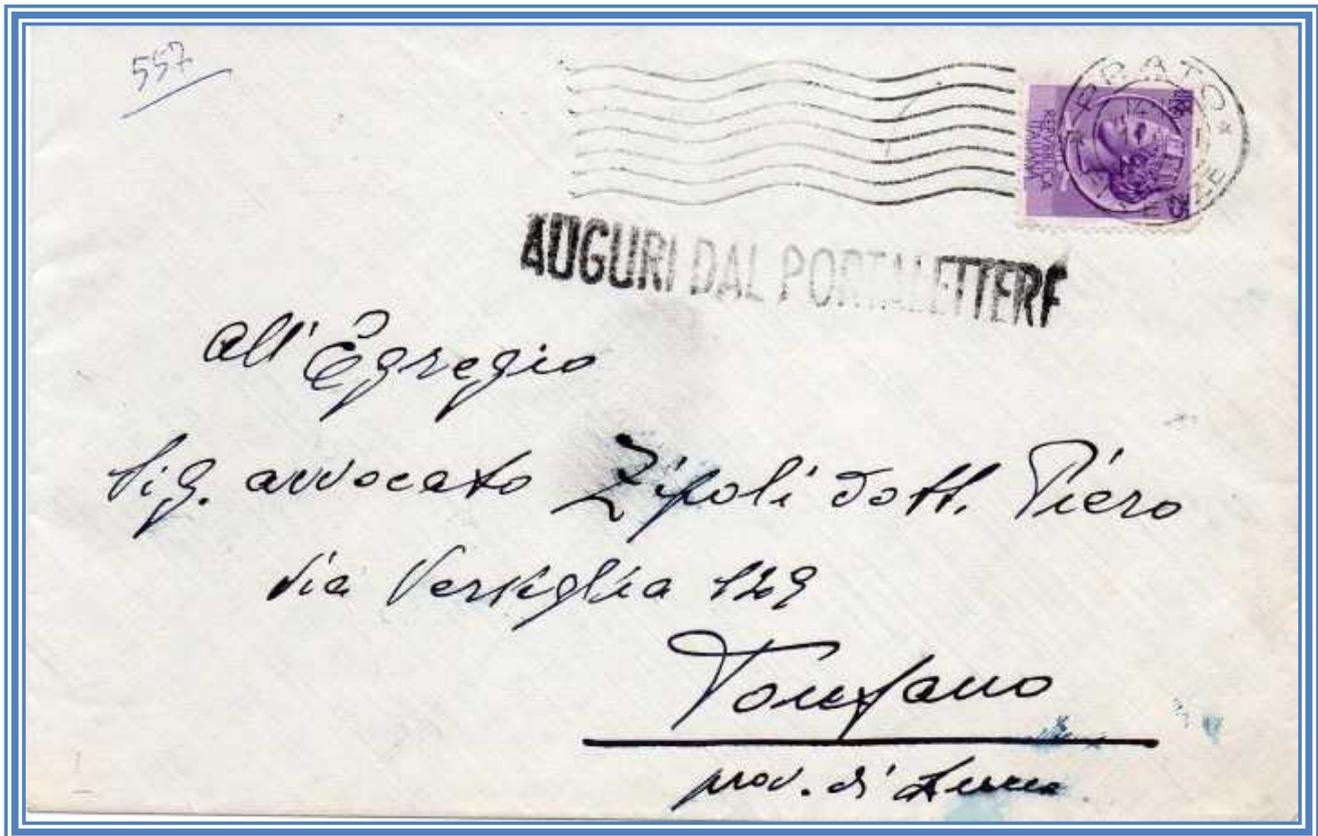
Numerosi bolli accessori. “La corrispondenza da e per militari con indicazioni di località invece che POSTA DA CAMPO N_ NON HA CORSO.” “ Sulla corrispondenza per militari e spedite da essi non occorre francobollo “ “ Scrivete e rispondete indirizzando CORPO E REPARTO a POSTA DA CAMPO 871 “ su lettera del 27/5/1944 da Posta da Campo n°871 per Gerenzano Inoltre bollo C.C.G.U VERIFICATO e bollo tondo con fascio RSI del 1° RGT. Bersaglieri d’assalto .

altri bolli

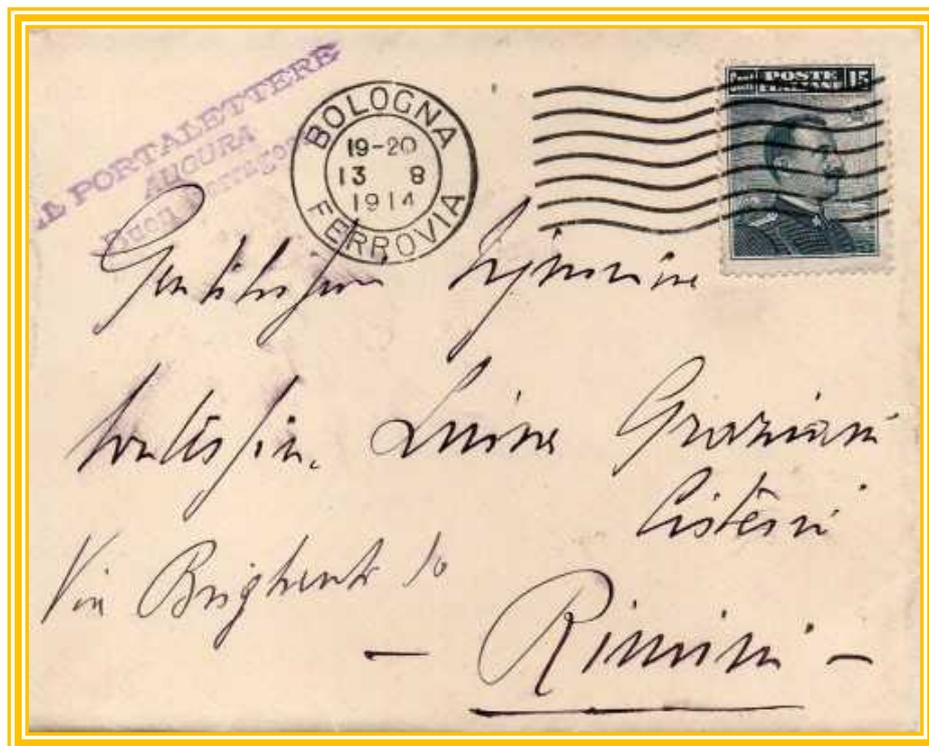


25/9/1945 lettera da Milano per citta' , con talloncino “ [Rinvenuta rimuovendo paraschegge del rifugio postale](#) “





Bollo augurale del portalettere “AUGURI DAL PORTALETTERE”



Bollo augurale “Il portalettere augura Buon Ferragosto” su lettera da Bologna per Rimini viaggiata in data 13/8/1914.